

Comune di

Castelnovo Ne' Monti (R.E.)

**RELAZIONE PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA PER IL  
PERIODO**

**2013 – 2015**

## COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

### Relazione del Sindaco al bilancio di previsione 2013

Il quadro complessivo in cui si collocano il bilancio di previsione 2013 ed il piano triennale degli investimenti 2013-2015 è sicuramente uno dei più difficili e complessi degli ultimi decenni:

1. Siamo in presenza di una situazione difficile che si manifesta in un momento di crisi politica, economica ed istituzionale;
2. La crisi socio-economica sta cambiando anche la nostra realtà: chiusura di aziende, aumento dei disoccupati, nuovi disagi, nuove povertà e marginalità;
3. Sono tante le incertezze legate a disegni istituzionali, rimasti incompiuti ed incompleti che testimoniano le difficoltà incontrate nella redazione di questo bilancio:
  - non si conosce con certezza a quanto ammontano i tagli della spending review per il 2013;
  - non si conoscono i risultati del fondi di solidarietà, sostitutivo del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio;
  - c'è un nuovo tributo, la TARES, i cui contenuti definitivi sono stati sostanzialmente rinviati a dicembre;
  - c'è la probabile revisione dell'IMU; oggi sospesa e da tutti criticata nella recente campagna elettorale, le cui modifiche peseranno certamente sui Comuni;
  - c'è infine il pericolo di un ulteriore manovra di finanza pubblica;
  - rimane il vincolo del patto di stabilità a fronte del bisogno disperato di investimenti per far ripartire il nostro sistema produttivo;
4. E' l'ultimo bilancio gestito interamente dalla attuale Giunta, poiché il prossimo quello del 2014 pur oltre metà del suo esercizio sarà affidato al nuovo Sindaco e alla nuova Giunta che i cittadini eleggeranno con elezioni amministrative della prossima primavera.

Pur in presenza di un quadro normativo non ancora ben delineato, abbiamo ritenuto prioritario avere un bilancio nei termini, senza procrastinare ulteriormente (attuale termine approvazione bilanci preventivi 30/09/2013), con la consapevolezza che si potrebbero rendere necessarie in corso d'anno variazioni di bilancio anche significative.

Tutti gli indicatori economici sono drasticamente peggiorati. In questi primi mesi del 2013 registriamo: PIL in caduta, disoccupazione oltre il 10%. Debito pubblico in aumento (anche per effetto degli altissimi livelli raggiunti dallo spread tra il 2011 e il 2012), cassa integrazione a livelli mai visti prima, industrie sempre più in difficoltà anche per la diminuzione degli ordini, produttività al palo e consumi in calo verticale.

Un contesto generale, quello dell'economia e delle finanze del nostro Paese, che mette una pesante ipoteca sul prossimo futuro che deve preoccupare seriamente la classe politica dirigente di tutti gli schieramenti.

Certamente le famiglie, le aziende e i lavoratori sono in una condizione di forte preoccupazione per il futuro, con l'aggravante di un quadro istituzionale instabile, senza chiarezza sugli scenari possibili a seguito delle elezioni politiche.

La spesa statale, al netto dei trasferimenti alle amministrazioni locali, risulta in crescita del 3,16% negli ultimi tre anni, e, nello stesso intervallo di tempo, il debito pubblico è cresciuto di quasi il 14%. Tuttavia un'elementare analisi del bilancio dello Stato ci consegna un'amara verità: il sensibile miglioramento dei conti pubblici è avvenuto agendo su due leve principali: **l'aumento delle tasse ai cittadini e la riduzione drastica dei trasferimenti agli enti locali.**

Fare un aggiustamento fiscale in questo modo, aumentando le tasse e costringendo solo gli enti locali a tagliare la spesa, significa mettere in forte pericolo le prospettive di crescita del Paese e aggravare ulteriormente la situazione economico-sociale che in queste settimane si sta dispiegando in tutta la sua drammaticità in varie dimensioni: dal gravissimo aumento delle aree di povertà relativa e assoluta, all'incremento di coloro che sono in cerca di occupazione. Gli errori

compiuti nel passato (remoto e recente) si stanno evidenziando in questi mesi con tutta la loro drammaticità.

La fotografia del nostro Paese è drammatica: migliaia di aziende hanno chiuso, il numero dei disoccupati ha raggiunto i tre milioni e sono aumentate le richieste di Cassa Integrazione. Gli effetti della crisi si stanno facendo sentire anche nel nostro territorio. Le situazioni più gravi si registrano nei settori dell'edilizia, della metal meccanica e della ceramica. E' presente in tutti la consapevolezza della gravità di una situazione economica che pesa in modo ormai insostenibile sul nostro sistema produttivo e mette a rischio il futuro di molte attività. Siamo profondamente convinti che l'impresa sia un valore centrale, un patrimonio decisivo per salvaguardare la ricchezza del nostro territorio, il lavoro e l'occupazione.

Gli enti locali sono in sofferenza già da alcuni anni. A fronte di risorse sempre calanti sono aumentate da un lato le competenze a essi assegnate e dall'altro le richieste dei cittadini che identificano i Comuni come i loro primi referenti per la soluzione delle varie problematiche.

I bilanci dei Comuni avrebbero bisogno di contare su risorse certe, stabili e in aumento per poter rispondere adeguatamente ai crescenti bisogni della popolazione e invece a crescere sono solo gli elementi di incertezza.

Come pubblici amministratori ci chiediamo, in questa situazione di collasso, come fare per investire sulle nostre città, attuare i programmi di legislatura, far ripartire la crescita e il lavoro, confermare i servizi. Ci chiediamo su quali risorse contare per promuovere l'innovazione, ottimizzare la macchina pubblica e sostenere lo sviluppo del territorio attraverso la sinergia fra i comuni, le associazioni di promozione sociale, il mondo dell'impresa e del lavoro. Si tratta di una sfida difficile, soprattutto in un contesto nazionale ed europeo in cui prevalgono ancora le politiche di contrazione e faticano a farsi largo strategie più orientate alla crescita, a uno sviluppo intelligente e sostenibile. Non possiamo però attendere oltre, abbiamo il dovere di continuare a operare per la difesa degli interessi delle nostre comunità locali e per tenere vive le potenzialità di crescita del nostro territorio.

### **Gli effetti della manovra sul nostro bilancio**

E' in questo contesto così complesso a livello macroeconomico e sociale che si inserisce il bilancio previsionale 2013 del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La filosofia generale del bilancio ruota attorno a un unico ma decisivo obiettivo principale: salvaguardare la coesione sociale del nostro sistema territoriale. Per realizzare questo obiettivo abbiamo privilegiato due filoni di intervento prioritari:

- crescita intelligente e sostenibile del sistema economico;
- riorganizzazione e messa in sicurezza del welfare.

L'impostazione di base delle entrate del Comune si conferma essere quella derivante dal nuovo tributo IMU, introdotto nel 2012.

Nel 2013 l'autonomia finanziaria dei Comuni Italiani si baserà in maniera preponderante sugli introiti dell'IMU. Il Governo ha infatti stabilito che tutto il gettito derivante dall'imposta IMU rimarrà ai Comuni, eccezion fatta per il gettito ad aliquota ordinaria (0,76%), derivante dagli immobili produttivi (categoria D), che andrà allo Stato. Si tratta comunque di una partita che rimane aperta e ancora molto fluida perché non è ancora dato sapere se, e con quale modalità, verrà disciplinata.

La modifica dell'IMU, decisa dalla legge di stabilità pone nell'immediato alcuni interrogativi essendo inevitabilmente accompagnata da un nuovo meccanismo perequativo: il fondo di solidarietà comunale che sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio e che difficilmente sarà operativo prima del mese di maggio.

Come contropartita lo Stato azzererà completamente i trasferimenti statali in conto spese correnti.

Non pochi dubbi avvolgono anche il nuovo tributo comunale che dal 1° gennaio sostituirà TARSU e TIA.

Questo passaggio, oltre ad essere una novità per il cittadini, modifica sostanzialmente la natura del tributo che prevede una pesante "sovrattassa" statale (una maggiorazione di 30 centesimi al mq) che verrà riscossa direttamente dallo stato a fine anno.

In sostanza, il Governo, tramite gli enti locali, ha chiesto e continua a chiedere ai cittadini e ai Comuni, le rigorose e dolorose misure di contenimento della spesa pubblica. Inoltre si legittima

l'ingerenza statale nell'autonomia finanziaria dell'ente locale rendendo sempre più difficile ogni attività di programmazione a causa di un clima di totale incertezza sulle risorse a disposizione.

Stiamo assistendo a un tentativo di "restaurazione centralista" in cui i Comuni sono umiliati dalla continua riduzione dei trasferimenti statali, dalla restrizione del patto di stabilità interno, dagli innumerevoli divieti su altrettante voci di spesa pubblica, dalla restaurazione di un rigido sistema di controlli esterni e per ultimo dalla ridefinizione dei principali tributi locali che di locale hanno sempre meno ma che costringono i Comuni a trasformarsi sempre più in gabellieri per conto dello Stato.

Sul bilancio del nostro Comune gravano diverse incognite, a partire da come e quanto lo Stato finanzierà il fondo di solidarietà istituito a livello nazionale per equilibrare tra i diversi comuni italiani la disparità di entrate conseguente alla diversa distribuzione dell'IMU.

Le ultime manovre finanziarie realizzate con il decreto Monti, il decreto sulla Spending Review e la legge di stabilità, hanno pesantemente ridotto le risorse delle amministrazioni locali (utili per il mantenimento dei servizi essenziali per le persone e le famiglie già sottoposte a tensioni economiche e di stabilità del lavoro), spostando anche le modalità di prelievo dallo Stato centrale all'ente locale, a fronte di riduzione di trasferimenti.

La priorità era e rimane quella di garantire servizi di qualità, universalistici e in grado di sostenere le famiglie soprattutto nel campo della prima infanzia, della scuola, in quello degli anziani e del sociale.

Il bilancio del Comune di Castelnovo ne' Monti focalizza infatti la propria attenzione sulla necessità di garantire la qualità del welfare e dei servizi erogati ai cittadini (tariffe dei servizi alla persona ferma dal mandato precedente), di mantenere il sostegno alle famiglie e alle imprese, continuando con coraggio la politica di sviluppo del territorio con investimenti per noi rilevanti e sostenibili: nuovo Asilo nido, nuovo impianto sportivo con campo da calcio in sintetico, variante del Ponte Rosso, parcheggio Pieve per ospedale e nuovo oratorio, il recupero urbanistico e di arredo urbano di Gombio, manutenzione territorio e strade in seguito al pesante (terribile) inverno 2011-2013 e alla devastazione delle frane.

Questo bilancio è stato predisposto in coerenza con i seguenti principi:

- Contenimento della spesa e riduzione dell'indebitamento, sostegno ai più deboli, alle famiglie e alle imprese, sostegno agli investimenti pubblici.

Occorre davvero dare priorità alla crescita economica e alla coesione sociale.

Non arretreremo di un passo rispetto a questa asse fondamentale del nostro impegno, anzi riteniamo necessario rafforzarlo proprio di fronte alle incertezze legislative, al protrarsi di un ciclo economico quanto mai grave, alle difficoltà di una fase politica complessa e difficile.

E' per queste ragioni che abbiamo scelto di lasciare inalterate le rette dei servizi educativi e dei Servizi Socio Assistenziali.

Non saranno aumentate le aliquote IMU; oltre l'addizionale dello Stato per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (Tares), l'aumento sul servizio sarà del 4.9%, pur con l'attivazione in autunno del porta a porta per umido, verde ed indifferenziata a Felina centro ed in primavera – estate 2014 a Castelnovo ne' Monti.

Siamo stati costretti, non è una scelta politica, di fronte ad una spending review per il 2013 di 410 mila Euro ed uno sbilancio complessivo tra assestato 2012 e bilancio di previsione 2013 di 926.000 Euro a portare tutte le fasce di reddito già attive sull'IRPEF, (che erano cresciuti da 0,6 a 0,8) tutte a 0,8. L'aumento annuo tra la prima fascia che paga l'IRPEF e l'ultima è comunque solo variabile da 23 a 61 Euro.

Continueremo a lavorare sul recupero dell'evasione, abbiamo tagliato ulteriormente la spesa di 300 mila euro.

Sul piano dell'opere pubbliche occorre essere realisti e pragmatici. In questa situazione economica e sociale, come ricordavo, aprire i cantieri ANAS sul tratto Cà del Merlo – Croce, la variante del

Ponte Rosso, il contratto del nuovo nido, terminare l'impianto sportivo di Via M.L.King con il campo da calcio in sintetico, realizzare il parcheggio di Pieve al servizio dell'Ospedale e del nuovo oratorio, sistemare per 500 mila Euro strade comunali e frane è davvero un buon lavoro ed un successo di questa amministrazione.

I punti fondamentali che hanno, pur nella difficoltà economiche e sociali sopra descritte, condotta la costruzione del bilancio teso a innovare, efficientare, semplificare, risparmiare sono stati:

- Riduzione della spesa, rinunciando ai tagli lineari, proseguendo l'opera di razionalizzazione;
- Riduzione del debito per mutui;
- Recupero ulteriore dell'evasione fiscale;
- Aliquote e tariffe bloccate per tutto il 2013;
- IMU inalterata, aumento per la raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARES) al solo 4,9%,
- un piano degli investimenti significativo soprattutto se rapportato alla grande crisi economica che stiamo affrontando.

Grazie ai miei Assessori e soprattutto al Direttore Generale, al Responsabile del Settore Finanziario al Revisore dei Conti a tutti i funzionari e ai dipendenti del nostro Comune per l'impegno, la serietà, la dedizione con cui lavorano per il bene comune al servizio dei nostri cittadini.

IL SINDACO  
(Gian Luca Marconi)

## **SEZIONE 1**

### **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

<b>1.1 - POPOLAZIONE</b>				
<b>Comune di</b>		<b>CASTELNOVO NE' MONTI</b>		
<b>1.1.1</b>	- Popolazione legale al censimento	<b>2011</b>	n.	<b>10481</b>
<b>1.1.2</b>	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 d.l.vo n.77/1995)		n.	<b>10744</b>
	di cui maschi		n.	<b>5232</b>
	femmine		n.	<b>5512</b>
	nuclei familiari		n.	<b>4737</b>
	comunita'/convivenze		n.	<b>12</b>
<b>1.1.3</b>	- Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n.	<b>10761</b>
<b>1.1.4</b>	- Nati nell'anno	n.	<b>79</b>	
<b>1.1.5</b>	- Deceduti nell'anno	n.	<b>119</b>	
	saldo naturale		n.	<b>-40</b>
<b>1.1.6</b>	- Immigrati nell'anno	n.	<b>253</b>	
<b>1.1.7</b>	- Emigrati nell'anno	n.	<b>230</b>	
	saldo migratorio		n.	<b>23</b>
<b>1.1.8</b>	- Popolazione al 31.12.2011 (penultimo anno precedente)		n.	<b>10744</b>
	di cui:			
<b>1.1.9</b>	- In eta' prescolare (0/6 anni)		n.	<b>650</b>
<b>1.1.10</b>	- In eta' scuola obbligo (7/14 anni)		n.	<b>752</b>
<b>1.1.11</b>	- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n.	<b>1564</b>
<b>1.1.12</b>	- In eta' adulta (30/65 anni)		n.	<b>5319</b>
<b>1.1.13</b>	- In eta' senile (oltre 65 anni)		n.	<b>2459</b>
<b>1.1.14</b>	- Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>	
		<b>2007</b>	<b>8.54%</b>	
		<b>2008</b>	<b>8.78%</b>	
		<b>2009</b>	<b>9.16%</b>	
		<b>2010</b>	<b>9.13%</b>	
		<b>2011</b>	<b>7.34%</b>	
<b>1.1.15</b>	- Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>	
		<b>2007</b>	<b>14.32%</b>	
		<b>2008</b>	<b>12.65%</b>	
		<b>2009</b>	<b>13.09%</b>	
		<b>2010</b>	<b>13.04%</b>	
		<b>2011</b>	<b>11.06%</b>	
<b>1.1.16</b>	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	<b>abitanti entro il</b>	n.	<b>11300 31/12/2016</b>

<b>TITOLO DI STUDIO</b>	<b>% Popolazione</b>
<b>Laurea</b>	<b>3.80%</b>
<b>Diploma</b>	<b>17.50%</b>
<b>Licenza media inferiore</b>	<b>32.76%</b>
<b>Licenza elementare</b>	<b>19.78%</b>
<b>Alfabeti senza titolo di studio</b>	<b>4.26%</b>
<b>Analfabeti</b>	<b>1.04%</b>
<b>Non conosciuto</b>	<b>20.86%</b>

<b>CLASSI DI REDDITO FAMILIARE</b>	<b>% Famiglie</b>
<b>espresso in Euro</b>	
<b>fino a .....</b>	
<b>oltre...</b>	



### **1.1.18 -CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA DELLE FAMIGLIE**

Il Comune di Castelnovo né Monti è stato caratterizzato nei passati decenni, come del resto quasi tutti i comuni montani dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, da una dinamica evolutiva che ha fatto registrare un progressivo processo di decadimento non solo sul piano demografico e sul piano urbanistico-territoriale, ma anche sul piano sociale ed economico se si confrontano i dati con quelli più favorevoli delle aree centrali e di pianura della regione.

Nell'ambito regionale la montagna Reggiana, sotto il profilo insediativo e quello socio-economico, è oggi generalmente allineata ai valori medi della montagna regionale, sia in termini di densità insediativa che di indicatori sociali, che per i livelli occupazionali e di reddito.

La popolazione residente nei tredici comuni appartenenti alla Comunità Montana è passata, dal 1951 al 2011, da 68.068 a 44.452 unità con un calo assoluto di ben 23.616 unità pari al 34,69% rispetto ai residenti censiti nel 1951.

In particolare nel decennio 51-61 il calo percentuale è stato del 14,1% (Castelnovo né Monti - 3,4%); nel decennio 61-71 è stato del 21,9% (Castelnovo né Monti -4,7%); nel decennio 71-81 è stato del -5,1% (Castelnovo né Monti +4,7%); nel decennio 81-91 è stato del -2,2% (Castelnovo né Monti +3,3%); nel decennio 91-01 è stato, per Castelnovo ne' Monti del +4,07%; un lieve recupero si è verificato nel decennio 2001-2011 + 2,38% (Castelnovo ne' Monti + 4,33%).

Nel trentennio 1971-2011 il calo demografico ha subito quindi un notevole rallentamento (da 45.629 abitanti nel 1971 a 44.452 abitanti nel 2011), facendo tuttavia registrare ancora una volta le perdite più elevate in corrispondenza dei comuni di crinale.

In particolare il comune di Castelnovo né Monti, che fino agli anni settanta aveva perso popolazione, anche se in misura relativamente contenuta, nel trentennio 1971-2011 fa registrare una marcata inversione di tendenza e vede aumentare la propria popolazione da 8.909 a 10.481 unità, corrispondente a 1572 persone e a 15,64%.

Nel corso degli anni novanta anche le dinamiche demografiche della Montagna Reggiana mostrano un bilancio che ritorna ad assumere valori positivi; nel corso di tale decennio la popolazione residente nella Comunità è, infatti, cresciuta di oltre 1.000 unità. Solo i comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto e Vetto mantengono un profilo di declino demografico, mentre il Comune di Castelnovo né Monti torna a superare la soglia dei 10.000 abitanti.

Dal 1991 al 2011 i comuni di crinale, nel loro complesso, perdono popolazione, mentre i comuni della fascia montana centrale e dell'alta collina aumentano.

Notevolmente aumentati risultano i nuclei familiari residenti nella Comunità Montana, che da 16.392 del 1991 passano ad oltre 18.000 nel 2011 con una media di componenti per nucleo che si porta da 2,58 a 2,36.

Le punte minime si registrano anch'esse nella fascia alta, dove ben tre comuni su cinque fanno registrare una media per famiglia al di sotto dei 2 componenti (Collagna, Ligonchio, Villa Minozzo).

Ancora oggi si sottolinea quindi un quadro di marcata differenziazione tra ambito di alta montagna e di crinale e ambito di montagna centrale e di alta collina.

Anche in termini sociali questa differenza è assai marcata, con un indice di vecchiaia che oscilla tra il valore di oltre 698 di Ligonchio e quello di 148 di Viano, un indice di scolarizzazione (laureati e diplomati per 100 residenti con più di 6 anni di età) e un indice di disoccupazione sensibilmente superiori.

## **SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE**

### **Aspetti demografici**

Come già accennato in precedenza, dopo il calo dei residenti nel Comune avvenuto nel periodo 51-71, sia nel ventennio 71-91 che negli anni novanta si è registrato un significativo incremento di popolazione legato principalmente al fenomeno migratorio.

La prevalenza dell'immigrazione sulla emigrazione è stata, infatti, la determinante dell'aumento di popolazione, in quanto la componente naturale ha fatto e fa registrare bilanci costantemente negativi. Al riguardo vi è tuttavia da segnalare come negli ultimi anni vi sia stata una ripresa nel tasso di natalità, attestatosi costantemente oltre l'8‰.

Nel decennio 1981-1991 l'incremento demografico era stato del +3,3%; nel periodo 1991-2001, la popolazione residente a Castelnovo Monti è cresciuta di 393 unità con un incremento percentuale di oltre il 4,07% e nel periodo 2001-2011 è cresciuta di 435 unità, portandosi a 10.496 abitanti alla fine del 2012 (è tuttora in corso il confronto censimento-anagrafe).

Nel corso degli ultimi cinque anni si rileva altresì una crescita di popolazione attestata su valori ancor più elevati, con saldi demografici di oltre il 4 % e con saldi migratori che mediamente si aggirano sul +15,5‰ corrispondenti a circa 100 persone all'anno.

Il tasso di crescita della popolazione comunale dimostra quindi una dinamica demografica tendenzialmente in aumento, per cui, tenendo conto sia del ruolo del Comune che dei fattori che l'hanno generata, appare plausibile la previsione di una crescita di popolazione anche in futuro.

Le dinamiche evolutive sopra evidenziate hanno interessato direttamente anche la composizione per classi di età della popolazione, che oggi presenta una destrutturazione più contenuta rispetto ai decenni passati.

Confrontando, infatti, i dati registrati a Castelnovo né Monti nel 1981 e nel 1991, la classe d'età 0/14 anni cala dal 17,96% del totale al 13,08%, mentre la classe anziana (65 anni e oltre) aumenta dal 17,91% al 24,64%; nel periodo 1991-2011, invece, la classe d'età 0/14 anni rimane pressoché costante in termini percentuali (12,00%) mentre l'incidenza della classe anziana cresce in maniera meno marcata del decennio precedente.

Leggermente in flessione in valore percentuale è il peso delle classi potenzialmente in età da lavoro 15-64 anni, che passano dal 65,94% del 1991, al 62,28% al 31/12/2012, anche se risultano in aumento in valore assoluto.

Altri indicatori importanti, che permettono di analizzare in dettaglio la struttura per età della popolazione, sono quelli relativi agli indici demografici.

L'indice di vecchiaia passa da 162,35 del 1991 al 188,30 del 2011, e indica un lieve peggioramento nell'equilibrio tra la componente anziana ed il contingente dei giovanissimi, anche se decisamente inferiore alla media della Comunità Montana.

L'indice di struttura, che esprime il rapporto tra la fascia di età più elevata (40-64 anni) e quella di età inferiore (15-39 anni) dei residenti in età da lavoro, si attesta al 2012 su valori del 172,37 contro il 90,78 del 1991; siamo quindi in presenza di una popolazione potenzialmente attiva, più anziana del 1991;

Per quanto riguarda l'indice di ricambio, che dà il rapporto fra la popolazione 60-64 anni e quella 15-19 anni, si evidenzia negli ultimi anni una tendenza alla diminuzione; ciò significa che il contingente in entrata nel mercato del lavoro sta progressivamente aumentando rispetto a quello in uscita.

Le trasformazioni verificatesi nel corso degli anni hanno interessato in modo diretto anche la composizione media del nucleo familiare, la cui consistenza è andata via via diminuendo.

Al 1991, in base ai dati ISTAT, risultavano residenti nel comune 3.577 nuclei familiari contro i 2.653 del 1971; in venti anni il numero delle famiglie è cresciuto del 34,83% a fronte di un aumento dei componenti dell'8,09%, frutto del notevole incremento dei nuclei con uno e con due componenti. Nel 2012 i nuclei familiari erano 4.726.

Il numero medio di componenti per nucleo è passato da 3,33 nel 1971, a 2,92 nel 1981, per stabilizzarsi a 2,67 nel 1991 e 2,60 nel 2001

Alla fine del 2011, sempre in base ai dati forniti dall'Ufficio anagrafe comunale, le famiglie residenti erano 4726 e la media di persone per nucleo è scesa a 2,26 .

I dati, seppur con diversa intensità, evidenziano comunque una dinamica che fa presumere anche per il futuro un'ulteriore prosecuzione del processo di frammentazione del nucleo familiare.

## **DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO**

I movimenti della popolazione sul territorio hanno provocato, nel corso degli anni, profonde trasformazioni nella distribuzione della popolazione ed hanno messo in risalto la tendenza all'accentramento nel capoluogo e il progressivo calo di popolazione soprattutto nei borghi agricoli.

Nel ventennio 71-91 si assiste, infatti, ad una significativa crescita degli abitanti del capoluogo che passano, in valore assoluto, dai 3249 del 1971 ai 4201 del 1991, e cioè quasi di un terzo.

Nel 1971 la popolazione era distribuita per il 62,42% nei centri, per il 21,41% nei nuclei e per il 16,17% nelle case sparse, mentre al 1991 avevamo il 71,91% dei residenti localizzati nei centri (+24,6%) e il 13,16% nei nuclei (-33,51%) e il 14,92% case sparse (-0,21%).

E' importante rilevare che la quantità di popolazione residente nelle case sparse è rimasta pressoché invariata, sia in valore assoluto che percentuale, dal 1981 al 1991.

La gerarchia demografica dei centri al 2001 vede nell'ordine, dopo il Capoluogo (4563 abitanti), Felina (1294 abitanti), Casale (368 abitanti), Casino (290 abitanti), Gatta (200 abitanti), Costa de' Grassi (180 abitanti), Croce (150 abitanti), Monteduro (139 abitanti) e Carnola (111 abitanti) mentre nessuno dei restanti centri frazionali supera le 100 unità.

Alla fine del 2012, in base ai dati forniti dall'Anagrafe Comunale, il Capoluogo vedeva rafforzato il suo peso contando 5.546 residenti corrispondenti al 51,75% del totale comunale , come anche Felina con 2.520 unità pari al 23,51% del totale comunale.

Per quanto riguarda la distribuzione delle famiglie sul territorio, si evidenziano percentuali sostanzialmente analoghe alla distribuzione della popolazione.

Da questo quadro risulta confermato che la struttura dell'insediamento antropico è articolata in modo tale che gli unici centri a marcato effetto urbano in grado di svolgere un ruolo significativo per la qualificazione del sistema dei servizi si individuano nel Capoluogo e in Felina.

<b>1.2 - TERRITORIO</b>																							
<b>Comune di</b>		<b>CASTELNOVO NE' MONTI</b>																					
<b>1.2.1 - Superficie in Km<sup>q</sup>.</b>	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; padding: 2px 10px;">96,61</div>																						
<b>1.2.2 - RISORSE IDRICHE</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">◦ Laghi</td> <td style="width: 5%; text-align: center;">n.</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">2</td> <td style="width: 55%;"></td> </tr> <tr> <td>◦ Fiumi e torrenti</td> <td style="text-align: center;">n.</td> <td style="text-align: center;">11</td> <td></td> </tr> <tr> <td>◦ Canali artificial</td> <td style="text-align: center;">n.</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td></td> </tr> </table>			◦ Laghi	n.	2		◦ Fiumi e torrenti	n.	11		◦ Canali artificial	n.	0									
◦ Laghi	n.	2																					
◦ Fiumi e torrenti	n.	11																					
◦ Canali artificial	n.	0																					
<b>1.2.3 - STRADE</b>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">◦ Strade statali Km</td> <td style="width: 5%; text-align: center;"></td> <td style="width: 10%; text-align: center;">16</td> <td style="width: 55%;"></td> </tr> <tr> <td>◦ Strade provinciali Km</td> <td style="text-align: center;"></td> <td style="text-align: center;">26</td> <td></td> </tr> <tr> <td>◦ Strade comunali Km</td> <td style="text-align: center;"></td> <td style="text-align: center;">173</td> <td></td> </tr> <tr> <td>◦ Strade vicinali Km</td> <td style="text-align: center;"></td> <td style="text-align: center;">30</td> <td></td> </tr> <tr> <td>◦ Autostrade Km</td> <td style="text-align: center;"></td> <td style="text-align: center;"></td> <td></td> </tr> </table>			◦ Strade statali Km		16		◦ Strade provinciali Km		26		◦ Strade comunali Km		173		◦ Strade vicinali Km		30		◦ Autostrade Km			
◦ Strade statali Km		16																					
◦ Strade provinciali Km		26																					
◦ Strade comunali Km		173																					
◦ Strade vicinali Km		30																					
◦ Autostrade Km																							
<b>1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>																							
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 40%;"> <p>◦ Piano regolatore adottato    si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>◦ Piano regolatore approvato   si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>◦ Programma di fabbricazione   si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>◦ Piano di edilizia economica e popolare   si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></p> <p><b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b></p> <p>◦ Industriali                      si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>◦ Artigianali                      si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>◦ Commerciali                   si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>◦ Altri strumenti (specificare)   si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> </div> <div style="width: 55%;"> <p style="text-align: center;"><b>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="padding: 2px;">Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005</td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> <tr><td style="padding: 2px;"> </td></tr> </table> </div> </div>				Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005																			
Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005																							
<p>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D.L.vo 77/95)                      si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>Se SI indicare l'area della superficie fondiaria(in mq) <span style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 100px; height: 15px; vertical-align: middle;"></span></p>																							
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;"></th> <th style="width: 35%; text-align: center;">AREA INTERESSATA</th> <th style="width: 35%; text-align: center;">AREA DISPONIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="padding: 5px;">P.E.E.P.</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; display: inline-block; padding: 2px 10px;">17758</div> </td> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 80px; height: 15px;"></div> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">P.I.P</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 80px; height: 15px;"></div> </td> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <div style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 80px; height: 15px;"></div> </td> </tr> </tbody> </table>					AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	P.E.E.P.	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; padding: 2px 10px;">17758</div>	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 80px; height: 15px;"></div>	P.I.P	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 80px; height: 15px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 80px; height: 15px;"></div>											
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE																					
P.E.E.P.	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; padding: 2px 10px;">17758</div>	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 80px; height: 15px;"></div>																					
P.I.P	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 80px; height: 15px;"></div>	<div style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 80px; height: 15px;"></div>																					

1.3 - SERVIZI			
Comune di		CASTELNOVO NE' MONTI	
1.3.1 - PERSONALE			
1.3.1.1			
	Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
	D3	8	5
	D1	17	14
	C1	33	27
	B3	10	10
	B1	11	10
	1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso		
Totale personale di ruolo n.		66	
Totale personale fuori ruolo n.		2	

<b>1.3.1.3 - AREA TECNICA</b>			
<b>Qualifica funzionale</b>	<b>Qualifica professionale</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio numero</b>
<b>B1</b>	<b>Esecutore tecnico</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>B3</b>	<b>Collaboratore amministrativo/tecnico</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>C1</b>	<b>Istruttore amministrativo/tecnico</b>	<b>7</b>	<b>5</b>
<b>D1</b>	<b>Istruttore direttivo amm.vo/tecnico</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>D3</b>	<b>Funzionario tecnico</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA</b>			
<b>Qualifica funzionale</b>	<b>Qualifica professionale</b>	<b>Prev. p.o.</b>	<b>In servizio</b>
<b>C1</b>	<b>Istruttore amministrativo</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>D1</b>	<b>Istruttore direttivo amministrativo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>D3</b>	<b>Funzionario amministrativo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>D3</b>	<b>Farmacista</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA</b>			
<b>Qualifica funzionale</b>	<b>Qualifica professionale</b>	<b>Prev. p.o.</b>	<b>In servizio</b>
<b>B1</b>	<b>Esecutore tecnico</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>C1</b>	<b>Agente polizia municipale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>D1</b>	<b>Ispettore polizia municipale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>D1</b>	<b>Istruttore direttivo tecnico</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>D3</b>	<b>Funzionario polizia municipale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA</b>			
<b>Qualifica funzionale</b>	<b>Qualifica professionale</b>	<b>Prev. p.o.</b>	<b>In servizio</b>
<b>B1</b>	<b>Esecutore</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>B3</b>	<b>Collaboratore amministrativo</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>C1</b>	<b>Istruttore amministrativo</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>D1</b>	<b>Istruttore direttivo amministrativo</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

**NOTA:** Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attivita' promiscua deve essere scelta l'area di attivita' prevalente



**1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI****Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2012	Anno	2013	Anno	2014	Anno	2015
<b>1.3.3.1 - CONSORZI</b>	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
<b>1.3.3.2 - AZIENDE</b>	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
<b>1.3.3.3 - ISTITUZIONI</b>	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
<b>1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
<b>1.3.3.5 - CONCESSIONI</b>	n°	7	n°	7	n°	7	n°	7

### Segue 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1	DENOMINAZIONE CONSORZIO/I	1.3.3.1.2	COMUNE/I ASSOCIATO/I (Indicare il numero totale ed i nomi)
	A.C.T. Azienda Consorziale Trasporti - Via Trento Trieste, 11 - 42100 Reggio Emilia	N° totale	Nomi
		45	Comuni della Provincia di Reggio Emilia più Provincia di Reggio Emilia - Quota Castelnovo Ne' Monti pari all'1%
1.3.3.2.1	DENOMINAZIONE AZIENDA	1.3.3.2.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
	ASP "DON CAVALLETTI"	N° totale	Nomi
		11	Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano e Comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo
1.3.3.3.1	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	1.3.3.3.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
	Istituto Superiore di studi musicali di Reggio Emilia e Castelnovo Ne' Monti	N° totale	Nomi
			Nota: Fusione per incorporazione dell'Istituto Superiore di Studi musicali "C. Merulo" nell'Istituto "Achille Peri" di Reggio Emilia
1.3.3.4.1	DENOMINAZIONE S.p.A.	1.3.3.4.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
	Iren S.p.A.	N° totale	Nomi
			Tutti i 45 Comuni della Provincia di Reggio Emilia e parte dei Comuni della Provincia di Parma e Piacenza - Quota Castelnovo Ne' Monti pari allo 0,1441%
	A.G.A.C. Infrastrutture S.p.A.	45	Comuni della Provincia di Reggio Emilia
	Piacenza Infrastrutture		Tutti i 45 Comuni della Provincia di Reggio Emilia e parte dei Comuni della Provincia di Piacenza
	CO.GE.LO.R. S.R.L. - COMPAGNIA GESTIONE LOCALI RICREATIVI	2	Comune di Castelnovo Ne' Monti e Comunità Montana
1.3.3.5.1	SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE	1.3.3.5.2	SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI
	Servizio di tesoreria	N° totale	Nomi
	Gestione globale R.S.A.	1	Unicredit S.p.A.
	Servizio pubblicità e pubbliche affission	2	Coopselios e C.I.R. (RE)
	Casa protetta Villa delle Ginestre	1	I.C.A. (Roma)
	Servizi cimiterial	2	Coopselios e C.I.R. (RE)
	Gestione parcheggi	2	Attima Service S.c.r.l. (MO)
	Trasporti scolastici	1	A.C.T. (RE)
		1	T.I.L.(RE)
1.3.3.6.1	UNIONE DI COMUNI (se costituita) N°	COMUNI UNITI (indicare i nomi per ciascuna unione)	
		N° totale	Nomi
1.3.3.7.1	ALTRO (specificare)		



### 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>
<b>OGGETTO</b>	Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (L. 104/92) tra la Provincia di Reggio Emilia, l'Ufficio XVI - Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia, l'Azienda Unitaria Locale, i Comuni e le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Reggio Emilia - (Delibera G.C. n. 119 del 06/12/12)
Altri soggetti partecipanti	AUSL di Reggio Emilia e comuni di Carpineti, Casina, Toano, Vetto, Villa Minozzo e Comuni dell'Alto Appennino Reggiano.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	2013-2014-2015-2016
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	SI
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	

<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>
<b>OGGETTO</b>	APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI C.MONTI - ANNI SCOLASTICI 2012/2013 - 2013/2014. (Delibera C.C. n. 88 del 19/12/12)
Altri soggetti partecipanti	Istituto Comprensivo di Castelnovo Ne' Monti
Impegni di mezzi finanziari	39.044
Durata dell'accordo	2012 - 2014
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	SI
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	

<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>
<b>OGGETTO</b>	Approvazione accordo di programma tra il comune di Castelnovo ne' Monti, la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano ed i comuni di Baiso, Busana, Canossa, Carpineti, Casina, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Viano, Villa Minozzo per la realizzazione del secondo stralcio del Centro Polifunzionale primo lotto Struttura di Servizio del Centro Sovracomunale di Protezione Civile in Castelnovo ne' Monti.
Altri soggetti partecipanti	Comunità Montana dell'Appennino Reggiano ed i comuni di Baiso, Busana, Canossa, Carpineti, Casina Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Viano, Villa Minozzo
Impegni di mezzi finanziari	300.000
Durata dell'accordo	
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- già operativo	
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	

<b>1.3.4.2</b>	<b>PATTO TERRITORIALE</b>
<b>OGGETTO</b>	
Altri soggetti partecipanti	

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata del patto territoriale**

**Il patto territoriale e**  
**- in corso di definizione**  
**- già operativo**

**Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione**

**1.3.4.3**

**OGGETTO**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata**

**Indicare la data di sottoscrizione**

**ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**

### 1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

<b>1.3.5.1</b>	<b>FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO</b>
◦ Riferimenti normativi	
◦ Funzioni o servizi	
◦ Trasferimenti di mezzi finanziari	
◦ Unità di personale trasferito	
<b>1.3.5.2</b>	<b>FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE</b>
◦ Riferimenti normativi	
◦ Funzioni o servizi	
◦ Trasferimenti di mezzi finanziari	
◦ Unità di personale trasferito	
<b>1.3.5.3</b>	<b>VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE</b>

## **Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

### **1.4 - ECONOMIA INSEDIATA**

#### **ASPETTI OCCUPAZIONALI E STRUTTURA PRODUTTIVA**

Castelnovo né Monti da sempre svolge un ruolo di centro sovracomunale sia per i servizi pubblici, che eroga come centro di distretto scolastico e sociosanitario, sia per le attività a carattere privato.

Alla data del 31/12/2012 risultano registrate al Registro Imprese di Reggio Emilia n. 1215 unità locali del Comune di Castelnovo ne' Monti suddivise nelle seguenti attività economiche:

- Agricoltura, suinicoltura, pesca n. 243
- attività estrattive n. 0
- attività manifatturiere n. 96
- produzioni energia n.3
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle imprese n. 2
- costruzioni n. 265
- commercio ingrosso e dettaglio e riparazioni beni persona e casa n. 290
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni n. 39
- Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 81
- Servizi di informazione e comunicazione n. 11
- Attività finanziarie e assicurative n. 16
- Attività immobiliari n. 44
- Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 22
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese n. 22
- istruzione n. 8
- sanità e assistenza sociale n. 2
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 14
- Altre attività di servizi n. 42
- imprese non classificate n. 15

Come si evidenzia la realtà imprenditoriale del territorio è ben diversificata. Ciò ha consentito seppur in un contesto di grave crisi economica, una certa tenuta occupazionale.

#### **AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**

L'agricoltura di Castelnovo ne' Monti è orientata in netta prevalenza alle produzioni foraggiere e zootecniche connesse al ciclo del Parmigiano - Reggiano di alta qualità, con circa 243 imprese a prevalente conduzione familiare. Tuttavia anche nel nostro territorio assistiamo a nuove esperienze di diversificazione in campo agricolo; aumentano imprese che oltre alla produzione di latte, si dedicano alla promozione di servizi turistici (accoglienza, didattica, laboratori), alla valorizzazione dei possedimenti boschivi e a coltivazioni e produzioni diverse (ortofrutta, sottobosco, trasformazione carni, liquori ecc). Alcune imprese poi si dedicano alla vendita a km 0 dei propri prodotti fatta direttamente in azienda o tramite mercati contadini ivi compreso quello istituito a Castelnovo né Monti nel 2010.

Esperienze queste nate soprattutto da nuove o rinnovate imprese agricole condotte da giovani. Infatti se in Italia quasi 4 agricoltori su 10 hanno oltre 65 anni, nel nostro territorio le aziende hanno avuto un importante cambio generazionale.

Inoltre sta proprio nel territorio rurale, nel rapporto tra agricoltura e natura il punto di partenza per nuove logiche di sviluppo. Ciò che è stato considerato periferia può avere una nuova centralità. La nostra montagna come buona parte del nostro paese, è reso vulnerabile da uno sviluppo antropico disordinato; a ciò si uniscono i cambiamenti climatici che pongono in evidenza il dissesto idrogeologico. L'agricoltura assume pertanto un ruolo importantissimo nella tenuta del territorio e sulla sua conservazione.

#### **ARTIGIANATO E INDUSTRIA**

Altro settore importante dell'economia del Comune è quello delle imprese che operano nel settore dell'artigianato produttivo e di servizio, in genere medio piccole.

Alla data del 31/12/2011 risultano presenti sul territorio comunale n. 424 imprese artigiane con una sostanziale situazione stabilità rispetto al precedente anno. La crisi economica del settore manifatturiero ha però colpito fortemente il settore, soprattutto le imprese non vocate all'export. L'Amministrazione nel monitorare costantemente la situazione, sta attuando percorsi di consulenza e accompagnamento di quelle realtà imprenditoriali che necessitano di ristrutturazione o di riconversione.

## **SETTORE COMMERCIALE**

Il comparto commerciale è storicamente un altro dei principali settori economici e di occupazione dell'economia del Comune.

Castelnovo ne' Monti svolge da sempre il ruolo di polo di attrazione commerciale della montagna. Nel commercio lavorano circa 1000 addetti risultando essere, assieme al comparto scuola-sanità-servizi, il più importante settore lavorativo e volano della crescita.

### **Rete distributiva**

La rete commerciale, alla data del 31/12/2012, è costituita da n. 278 esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa (al 31/12/2011 - n. 277) e da una superficie di vendita complessiva di mq. 24.970,00 (al 31/12/2011 - mq. 24.713,00).

La rete distributiva del Comune è localizzata principalmente nel Capoluogo (circa il 70%) e nella frazione di Felina ed esercita una funzione di attrazione per la maggior parte del territorio della Comunità Montana.

I punti vendita alimentari sono il 19% del totale; segno di una rete distributiva ben diversificata nel settore dei beni di non largo e generale consumo, come si addice ad un polo di attrazione commerciale.

### **Pubblici esercizi**

La rete dei pubblici esercizi, soggetta alla programmazione di cui alla L.R. 28/07/2003 n. 14, è costituita da n. 58 esercizi localizzati, come per i negozi, principalmente nel Capoluogo e nella frazione di Felina.

A questi si aggiungono n. 24 esercizi non soggetti a programmazione, di cui 11 annessi ad attività ricettiva, n. 10 circoli privati e 3 annessi ad attività diverse.

Grazie anche al progetto di valorizzazione commerciale attuato dal Comune, nel settore dei pubblici esercizi sono stati effettuati negli ultimi anni importanti attività di ristrutturazione e ammodernamento e attualmente la rete è in grado di offrire un servizio di qualità e ampiamente diversificato.

### **Turismo**

La struttura ricettivo-alberghiera è costituita da esercizi con capienza medio-bassa e a conduzione prevalentemente familiare.

La ricettività alberghiera è composta da n. 8 esercizi, di cui 6 alberghi (di cui 1 temporaneamente chiuso) e n. 2 residenze turistico-alberghiere.

La ricettività turistica extralberghiere è formata da:

- n. 2 attività di agriturismo
- n. 2 attività di appartamenti per vacanza
- n. 3 Bed & Breakfast

Un'importante funzione ricettiva svolgono anche le seconde case e gli appartamenti dati in affitto temporaneo ai turisti nei mesi estivi.

L'attivazione del nuovo esercizio ricettivo alberghiero in costruzione nell'area Centro CONI potrà consentire di completare l'offerta turistica rivolgendosi in particolare al turismo sportivo.

**Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

**SEZIONE 2**

**ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

#### 2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	
	1	2	3	4	6	7	5
○ Tributarie	2.687.337,91	4.654.518,58	6.342.386,91	8.853.958,00	8.495.980,37	8.623.420,09	39,60%
○ Contributi e trasferimenti correnti	4.602.324,17	1.833.986,39	1.354.281,78	1.394.073,00	1.400.495,92	1.418.789,13	2,94%
○ Extratributarie	2.626.587,90	3.023.392,55	2.445.949,45	2.430.983,00	2.436.552,77	2.470.626,15	-0,61%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>9.916.249,98</b>	<b>9.511.897,52</b>	<b>10.142.618,14</b>	<b>12.679.014,00</b>	<b>12.333.029,06</b>	<b>12.512.835,37</b>	<b>25,01%</b>
○ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	320.000,00	300.000,00	188.772,19				-100,00%
○ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			0,00				
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>10.236.249,98</b>	<b>9.811.897,52</b>	<b>10.331.390,33</b>	<b>12.679.014,00</b>	<b>12.333.029,06</b>	<b>12.512.835,37</b>	<b>22,72%</b>
○ Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	494.789,90	2.106.260,76	2.187.791,00	2.549.791,00	150.000,00	250.000,00	16,55%
○ Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	296.395,76	107.634,71	369.500,00	400.000,00	208.400,00	158.400,00	8,25%
○ Accensione mutui passivi							0,00%
○ Altre accensioni prestiti	677.524,76	30.000,00					0,00%
○ Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento. - finanziamento investimenti			112.000,00				-100,00%
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.468.710,42</b>	<b>2.243.895,47</b>	<b>2.669.291,00</b>	<b>2.949.791,00</b>	<b>358.400,00</b>	<b>408.400,00</b>	<b>10,51%</b>
○ Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	1.725.500,00	1.751.382,50	100,00%
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.725.500,00</b>	<b>1.751.382,50</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>11.704.960,40</b>	<b>12.055.792,99</b>	<b>13.000.681,33</b>	<b>17.328.805,00</b>	<b>14.416.929,06</b>	<b>14.672.617,87</b>	<b>33,29%</b>

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE							
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI							
2.2.1 - Entrate tributarie							
2.2.1.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
○ Imposte	2.687.090,83	3.284.092,08	5.191.065,82	6.446.165,00	6.542.857,48	6.641.000,35	24,18%
○ Tasse	247,08	910,98	0,00	1.924.259,00	1.953.122,89	1.982.419,74	100,00%
○ Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	1.369.515,52	1.151.321,09	483.534,00	0,00	0,00	-58,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.687.337,91</b>	<b>4.654.518,58</b>	<b>6.342.386,91</b>	<b>8.853.958,00</b>	<b>8.495.980,37</b>	<b>8.623.420,09</b>	<b>39,60%</b>

  

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA							
2.2.1.2	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso Anno 2012	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2013	Esercizio in corso Anno 2012	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2013	Esercizio in corso Anno 2012	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2013	
○ IMU I Casa	0,60%	0,60%	1.021.000,00	1.021.000,00			1.021.000,00
○ IMU 2^ Casa	0,96-1-1,06%	0,96-1-1,06%	1.841.921,00	2.927.746,00			2.927.746,00
○ Fabbricati produttivi	0,96%	0,96%		0,00	663.797,00	672.675,00	672.675,00
○ Altro	1,00%	1,00%		0,00	207.700,00	335.000,00	335.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>2.862.921,00</b>	<b>3.948.746,00</b>	<b>871.497,00</b>	<b>1.007.675,00</b>	<b>4.956.421,00</b>

All'interno della voce "fabbricati produttivi" quelli del gruppo catastale D hanno assicurato un gettito 2012 di € 332.130,00 che scenderà a € 123.709,00 nel 2013 per effetto della riserva dello Stato.

Il gettito effettivo di competenza dell'anno 2012 ammonta a € 3.734.418.

Lo stanziamento definitivo risultante dal rendiconto 2012 ammonta a € 3.886.491,82 perché include € 152.073,82 a titolo di accertamento IMU convenzionale.



2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – Il servizio è dato in concessione alla ditta ICA srl; il gettito si è stabilizzato nel corso degli ultimi anni .Gli accertamenti sono stati effettuati dalla ditta concessionaria con periodici e costanti controlli sul territorio e sugli spazi pubblicitari esistenti.	
ICI – A decorrere dal 01/01/2012, l'imposta comunale sugli immobili è stata soppressa e sostituita dall'imposta municipale propria (IMU). Nell'ultimo decennio della sua applicazione la pressione fiscale è rimasta costante grazie ai buoni risultati dell'attività di accertamento. All'ufficio resta in ogni caso la gestione stralcio del tributo per il recupero dell'imposta elusa od evasa relativamente alle annualità non prescritte (dal 2007 al 2011)	
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - E' stata introdotta a partire dall'anno 2000 . Oggetto d'imposta è il possesso di redditi imponibili ai fini IRPEF. Trattandosi di una addizionale di un tributo erariale, l'attività di accertamento è principalmente svolta dall'Agenzia delle Entrate, cui il Comune può fornire supporto mediante l'attività di compartecipazione alla lotta all'evasione con segnalazione dei casi sospetti .	
IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – Dall'01/01/2012 è stata anticipata in tutto il territorio nazionale l'applicazione in via sperimentale dell'imposta municipale propria che entrerà a regime il 01/01/2015. Essa presenta forti analogie con l'imposta comunale sugli immobili quanto ai soggetti ed all'oggetto d'imposta. Restano esenti nel comune di Castelnovo ne' Monti, in quanto qualificato montano, i terreni agricoli ed i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola (Categoria Catastale D10). Sussistono tuttavia novità sostanziali quali :	
L'assoggettamento al tributo anche dell' abitazione principale e delle relative pertinenze;	
L'estensione della imposizione anche ai fabbricati rurali ad uso abitativo;	
Il sostanziale aumento della base imponibile dovuta alla revisione dei coefficienti moltiplicatori delle rendite catastali;	
La compartecipazione al gettito da parte dello stato che per l'anno 2013 è stata limitata ai soli fabbricati del gruppo catastale D, per i quali lo stato si trattiene l'IMU calcolata ad aliquota standard dello 0,76%.	
Si precisa che il maggior gettito dell'Imu derivante dalla soppressione della riserva a favore dello Stato per i fabbricati diversi dal gruppo catastale D, operata dalla Legge 228/2012, trova un contrappeso nell'obbligo da parte del Comune di alimentare con tale somma il fondo di solidarietà comunale istituito dall'art. 1, comma 380 della legge 228/2012.	
Presentando il tributo forti analogie con l'ICI, l'attività di accertamento sarà condotta in modo simile, mediante incrocio tra banche dati catastali, rilevazioni aeree e dichiarazioni di parte. La legge demanda al Comune - per l'anno d'imposta 2012 - anche l'accertamento del tributo evaso nei confronti dello Stato, lasciando interamente all'ente locale il risultato del recupero effettuato.	
TARES – Nell'anno 2013 viene istituito un nuovo tributo denominato TARES, in sostituzione della TIA 2. La gestione di tale tributo per l'anno 2013 resterà affidata ad IREN spa e la maggiorazione di € 0,30 per ogni mq di superficie tassabile (destinata a finanziare i servizi indivisibili del comune ) sarà incassata direttamente dallo stato unitamente al versamento dell'ultima rata la cui scadenza è stata fissata al 31/10/2013.	
FONDO SOLIDARITA' COMUNALE - Dall'anno 2011 è stato introdotto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) unitamente alla Compartecipazione IVA , in sostituzione di precedenti trasferimenti statali, nel processo di avvio del federalismo fiscale delineato dal D.Lgs. n. 23/2011. Per il 2013 il Fondo sperimentale di riequilibrio viene azzerato e il Comune di Castelnovo contribuirà in modo significativo per un importo stimato a preventivo pari ad € 485.000 al finanziamento “orizzontale” del nuovo Fondo di solidarietà comunale.	
Il fondo di solidarietà tiene conto delle riduzioni derivanti dal D.L. n. 78/2010, stimate in €202.000,00, delle riduzioni derivanti dall'art. 28 del D.L. n. 201/2011, stimate in € 292.551,00 nonché delle riduzioni derivanti dall'art. 13, comma 17, del medesimo decreto, previste in € 535.165,00. Nella previsione si tiene conto, inoltre della compensazione finanziaria correlata all'abrogazione dell'Addizionale ENEL, contabilizzata in €107.000,00	

2.2.1.4 Per l' ICI indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni :

%

2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

<p><b>IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI</b> – A partire dall'anno d'imposta 2005 la pressione fiscale è rimasta invariata essendo state sempre applicate le tariffe ed i diritti previsti dalla legge per i comuni di classe IV, aumentati del 40% per le superfici superiori al metro quadrato. Il gettito risulta sufficientemente congruo, in quanto il concessionario ha costantemente effettuato una precisa e puntuale attività di controllo. In particolare un sostanzioso aumento di gettito si è registrato nel corso del 2010, durante il quale l'attività di controllo è stata potenziata. Le tariffe vengono mantenute invariate anche per l'anno d'imposta 2013.</p>
<p>ICI- . Tale tributo nel 2012 è stato soppresso e sostituito dall'IMU. Per quanto concerne l'ICI la pressione fiscale era diminuita nel quadriennio 2008-2011 grazie soprattutto all' entrata in vigore (già a decorrere dal 01/01/08) della esenzione ICI per abitazione principale, comodati e relative pertinenze disposta col D.L. 93/2008 che ha comportato una flessione di gettito (compensato con trasferimenti a carico dello stato) certificato in € 810.000,00 relativamente all'anno d'imposta 2008 . Per gli anni 2009, 2010 e 2011 la perdita di gettito imputabile alla predetta esenzione è stata in costante aumento. Tale circostanza è imputabile soprattutto all'incremento delle dichiarazioni di comodato, estese per regolamento fino alla parentela di secondo grado.</p>
<p>Il gettito iscritto in bilancio è risultato sufficientemente congruo in quanto, grazie alla attività di controllo costantemente condotta a partire dal lontano 1998, ormai l'evasione si sta riducendo a livelli fisiologici.</p>
<p><b>ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF</b> - E' stata introdotta a partire dall'anno 2000 con aliquota dello 0,2% ed è rimasta immutata fino a tutto il 2010.</p>
<p>Nel 2011 l'aliquota è stata portata allo 0,4% con previsione di una fascia di esenzione totale per i redditi non superiori ad € 8.000,00.</p>
<p>Il Comune di Castelnovo ne' Monti per l'anno 2012 ha applicato le seguenti aliquote differenziate per scaglioni di reddito, ferma restando l'esenzione per i redditi non superiori ad € 8.000,00:</p>
<p>• Redditi imponibili da 0 a 15.000,00 € : aliquota 0,60 per cento;</p>
<p>• Redditi imponibili da 15.001,00 fino a 28.000,00 € : aliquota 0,70 per cento;</p>
<p>• Redditi imponibili da 28.001,00 fino a 55.000,00 € : aliquota 0,75 per cento;</p>
<p>• Redditi imponibili da 55.001,00 fino a 75.000,00 € : aliquota 0,78 per cento;</p>
<p>• Redditi imponibili oltre 75.000,00 € : aliquota 0,80 per cento;</p>
<p>Nell'esercizio finanziario 2013 -per esigenze di bilancio- viene deliberata l'aliquota in misura fissa dello 0,8%, con esenzione totale per redditi non superiori ad € 8.000,00.</p>
<p><b>IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA</b> – La legge statale fissa le seguenti aliquote base che possono essere oggetto di variazione da parte del comune</p>
<p>- 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. Tale aliquota può essere variata dal Comune di 0,2 punti percentuali;</p>
<p>- 0,76% per i restanti immobili. Tale aliquota può essere variata dal Comune di 0,3 punti percentuali.</p>
<p>Per far fronte alle esigenze di bilancio nell'anno 2012 sono state approvate le seguenti aliquote, che vengono interamente confermate anche per l'anno 2013 :</p>
<p>Abitazione principale e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo 0,6%</p>
<p>Abitazioni concesse in comodato a parenti entro il 1° grado e relativo garage di pertinenza (nella misura massima di una unità esclusivamente di categoria catastale C/6) 0,96%</p>
<p>Abitazioni affittate con contratto registrato e relative pertinenze 1%</p>
<p>Tutte le altre abitazioni diverse da quelle elencate alle precedenti lettere a), b), c) con le relative pertinenze 1,06%</p>
<p>Immobili produttivi appartenenti alle seguenti categorie catastali aliquota 0,96%:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gruppo D (esclusi i D10 rurali che sono esenti);</li> <li>- fabbricati accatastati nel gruppo B ;</li> <li>- fabbricati accatastati nella categoria A/10;</li> <li>- fabbricati accatastati nella categoria C/1;</li> <li>- fabbricati accatastati nella categoria C/3</li> </ul>
<p>Tutti i restanti immobili (comprese le aree fabbricabili) diversi da quelli elencati alle precedenti lettere a) , b), c), d), e) 1%</p>
<p>Sono invece esenti nel Comune di Castelnovo ne' Monti i terreni agricoli ed i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola</p>
<p>Quanto alla detrazione viene confermata quella statale pari ad € 200,00 aumentabile di € 50,00 per ogni figlio convivente di età non superiore ad anni 26 (fino ad un massimo di 8)</p>
<p>Nell'anno 2012 il gettito Imu, è stato pari ad € 3.734.418,00. Tale gettito è sostanzialmente congruo in quanto si dimostra in linea con le previsioni effettuate dal comune ed anche dallo Stato.</p>
<p>Per l'anno 2013 il gettito viene stimato – a parità di aliquote – in forte aumento (complessivi € 4.956.421) per effetto della soppressione della riserva a favore dello Stato per i fabbricati diversi dalla abitazione principale (eccezion fatta per gli immobili del gruppo catastale D il cui gettito continua a rimanere allo stato fino alla concorrenza della aliquota dello 0,76%). Come già specificato in precedenza questa operazione è però neutrale per il comune in quanto la maggiore entrata dovrà andare ad alimentare il fondo di solidarietà comunale istituito dall'art. 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013.</p>

**2.2.1.6**      **Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi**

<b>Per tutti i tributi comunali: Mara Fabbiani – Capo settore</b>

**2.2.1.7**      **Altre considerazioni e vincoli**

<b>Per quanto concerne il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani si precisa che nell'anno 2013 viene istituito un nuovo tributo denominato TARES la cui gestione resterà affidata per tutto il 2013 ad IREN SPA. Il metodo di calcolo della tariffa è analogo a quello previsto per la TIA 2 e verranno mantenuti fermi tutti i criteri di riparto tra utenze domestiche e non , fissati in precedenza. Il TARES copre il 100% dei costi del servizio. La maggiorazione di 0,30 € al mq di superficie tassata per l'anno 2013 viene incamerata direttamente dallo Stato</b>

<b>2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti</b>							
<b>Comune di CASTELNOVO NE' MONTI</b>							
<b>2.2.2.1</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione</b>	<b>Anno 2013 Previsione del bilancio annuale</b>	<b>Anno 2014 1° anno successivo</b>	<b>Anno 2015 2° anno successivo</b>	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
○ Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.591.594,78	215.957,82	156.750,47	177.959,00	168.127,14	168.297,80	13,53%
○ Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	229.955,35	148.281,68	113.538,85	85.275,00	86.554,15	87.852,46	-24,89%
○ Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	625.857,39	644.670,32	411.296,00	333.137,00	338.134,08	343.206,09	-19,00%
○ Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	903,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.154.013,35	825.076,57	672.696,46	797.702,00	807.680,55	819.432,78	18,58%
<b>TOTALE</b>	<b>4.602.324,17</b>	<b>1.833.986,39</b>	<b>1.354.281,78</b>	<b>1.394.073,00</b>	<b>1.400.495,92</b>	<b>1.418.789,13</b>	<b>2,94%</b>

**2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali**

<b>Le entrate da trasferimenti pubblici sono previste, complessivamente, in €1.394.073 ml.</b>
<b>Trasferimenti dallo Stato</b>
<b>I trasferimenti statali sono previsti in complessivi. €177.959,00 e comprendono il fondo nazionale sviluppo investimenti per € 113.205,00.</b>
<b>Il contributo dallo Stato ad abbattimento del mutuo di € 750.000,00 per la costruzione del nuovo centro benessere per € 43.545,00 il rimborso da parte del Miur per la Tares a carico delle scuole per € 11.209,00 ed € 10.000,00 per rimborso di interessi di tesoreria previsti dal D.L. 54/2013. Come già evidenziato in precedenza i finanziamenti erariali sono completamente azzerati nel bilancio dell'anno 2013 per effetto dell'introduzione del fondo di solidarietà correlato alla soppressione della riserva statale sull'IMU che il Comune di Castelnovo Ne' Monti alimenta mediante previsione di un trasferimento statale nella parte di spesa pari ad E. 485.000,00</b>
<b>Trasferimenti dalla Regione</b>
<b>I trasferimenti regionali si prevedono in €418.412,00 con una flessione del 20% rispetto al 2012 derivante da maggiori tagli sui fondi socio assistenziali.</b>
<b>Trasferimenti da altri enti pubblici</b>
<b>I trasferimenti da altri enti pubblici sono previsti in € 797.702,00 con un aumento di € 124.905,00 rispetto al 2012 derivante dalla maggior contribuzione da parte degli Enti territoriali a sostegno degli interventi socio-assistenziali.</b>

**2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore**

<b>I trasferimenti regionali e provinciali risentono del ruolo di Comune capo comprensorio svolto dal Comune di Castelnovo Ne' Monti</b>

**2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convezioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)**

<b>Rientrano tra i trasferimenti di altri enti pubblici, i trasferimenti da parte di altri Comuni, dalla Provincia e dall'Azienda U.S.L. per la gestione del Servizio Sociale Unificato di cui il Comune di Castelnovo Ne' Monti è capofila.</b>
<b>I rimborsi in caso di consultazioni elettorali sono impegnati e accertati nei servizi conto terzi così come indicato nella disciplina dei codici di spesa SIOPE.</b>

**2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli**


<b>2.2.3 - Proventi extratributari</b>							
<b>Comune di CASTELNOVO NE' MONTI</b>							
<b>2.2.3.1</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione</b>	<b>Anno 2013 Previsione del bilancio annuale</b>	<b>Anno 2014 1° anno successivo</b>	<b>Anno 2015 2° anno successivo</b>	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
○ Proventi dei servizi pubblici	1.352.289,99	1.510.754,44	1.396.660,00	1.331.089,00	1.320.160,34	1.337.487,79	-4,69%
○ Proventi dei beni dell' Ente	616.198,13	478.144,80	450.418,86	498.022,00	505.492,33	513.074,73	10,57%
○ Interessi su anticipazioni e crediti	12.773,25	2.491,17	10.000,00	1.580,00	1.603,70	1.627,76	-84,20%
○ Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	207.777,65	157.224,45	24.000,00	71.745,00	72.821,18	73.913,50	198,94%
○ Proventi diversi	437.548,88	874.777,69	564.870,59	528.547,00	536.475,22	544.522,37	-6,43%
<b>TOTALE</b>	<b>2.626.587,90</b>	<b>3.023.392,55</b>	<b>2.445.949,45</b>	<b>2.430.983,00</b>	<b>2.436.552,77</b>	<b>2.470.626,15</b>	<b>-0,61%</b>

**2.2.3.2**      **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

<b>Le richieste di fruizione dei servizi scolastici a domanda individuale riguardano:</b>	
<b>SERVIZIO</b>	<b>DOMANDE</b>
Asilo nido - posti fissi	42
Asilo nido - lista attesa	5 (di cui n. 4 residenti in altri comuni)
Scuola materna	201
Trasporto	268
Per il nido d'infanzia comunale e le scuole materne sono emesse rette bimestrali comprendenti la quota fissa in aggiunta al costo dei pasti effettivamente consumati, sulla base del reddito dichiarato, come segue:	
I.S.E.E. da	0 a 3.000    prezzo pasto: E. 1,23
I.S.E.E. da	3.000,01 a 6.200    prezzo pasto: E. 2,47
I.S.E.E. da	6.200,01    prezzo pasto: quota intera E. 5,31
La quota fissa è calcolata in proporzione al reddito I.S.E.E., in una fascia compresa tra E. 6.200 e E. 18.000:	
- fino a E. 6.200 retta minima	
- superiore a E. 18.000 retta massima	
Nella fascia intermedia la retta è personalizzata in proporzione al valore I.S.E.E.:	
ASILO NIDO: retta minima E. 102,78 - retta massima E. 253,46	
SCUOLA MATERNA: retta minima E. 13,69 - retta massima E. 68,55	
Nel caso di famiglie con 2 o più figli frequentanti le istituzioni prescolari, è praticata una riduzione del 20% sulla retta assegnata al più piccolo con I.S.E.E. fino a E. 18.000	
Per il trasporto scolastico sono applicate delle tariffe fisse divise in due gruppi (materne / altre scuole) e per numero di corse (1 o 2).	
La retta annua per la scuola materna è di E. 240,23	
La retta annua per le altre scuole è di E. 279,36	
Nel caso di famiglie con 3 o più figli che usufruiscono del servizio, è praticata una riduzione di circa il 25%	
E' stato introdotto un sistema di riduzioni, basato sull'I.S.E.E., nel modo seguente:	
I.S.E.E. da	0 a 3.000    sconto 80%
I.S.E.E. da	3.000,01 a 6.200    sconto 60%
I.S.E.E. da	6.200,01    retta intera
Ulteriore riduzione per famiglie con 3 o più figli	
Gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare in base alle condizioni socio-economiche si collocano nella fascia intermedia, eccetto alcuni anziani che sono esentati dal pagamento del servizio.	

**2.2.3.3**      **Dimostrazione dei proventi dei beni dell' Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

<b>I proventi dei beni dell'Ente derivano da:</b>
- canone R.S.A. e Villa delle Ginestre;
- canone per l'utilizzo o la concessione di diversi beni patrimoniali;
- C.O.S.A.P.
- canone di concessione della farmacia comunale

**2.2.3.4**      **Altre considerazioni e vincoli**

<b>Le previsioni sono state stimate in relazione agli accertamenti definitivi del 2012.</b>
<b>Le previsioni di entrata riferite alla categoria "proventi dei servizi pubblici", si riferiscono alle seguenti risorse:</b>
- servizi generali: comprende i diritti di notifica, i diritti di rogito, i diritti di segreteria e i diritti sugli atti dei servizi demografici... La previsione è formulata in base all'andamento dell'anno precedente.
- diritti dell'ufficio tecnico
- servizio polizia locale: comprende le sanzioni amministrative per le infrazioni al codice stradale;
- proventi concessione farmacia comunale
I proventi dei servizi pubblici per gli anni 2014-2015 sono decurtati delle entrate previste nell'anno 2013 e non ripetibili in tali esercizi.
Nella categoria 4 "Utili netti" sono previsti gli utili di Iren S.p.A. (€ 71.745)

<b>2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale</b>							
<b>Comune di CASTELNOVO NE' MONTI</b>							
<b>2.2.4.1</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>%</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione</b>	<b>Anno 2013 Previsione del bilancio annuale</b>	<b>Anno 2014 1° anno successivo</b>	<b>Anno 2015 2° anno successivo</b>	<b>scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
○ Alienazione di beni patrimoniali	1.700,00	348.080,00	1.590.970,00	1.570.600,00	50.000,00	0,00	-1,28%
○ Trasferimenti di capitale dallo Stato	451.562,99	515,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	1.343.735,54	580.813,00	831.791,00	100.000,00	50.000,00	43,21%
○ Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	31.526,91	138.929,43	16.008,00	147.400,00	0,00	200.000,00	820,79%
○ Trasferimenti di capitale da altri soggetti	626.395,76	682.634,71	558.272,19	400.000,00	208.400,00	158.400,00	-28,35%
<b>TOTALE</b>	<b>1.111.185,66</b>	<b>2.513.895,47</b>	<b>2.746.063,19</b>	<b>2.949.791,00</b>	<b>358.400,00</b>	<b>408.400,00</b>	<b>7,42%</b>





2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione							
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI							
2.2.5.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
	616.395,76	407.634,71	558.272,19	400.000,00	208.400,00	158.400,00	-28,35%
TOTALE	616.395,76	407.634,71	558.272,19	400.000,00	208.400,00	158.400,00	-28,35%

2.2.5.2

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Vengono completamente azzerati i proventi da permessi a costruire destinati alla parte corrente per le ragioni inerenti al rispetto del Patto di Stabilit .

Per il 2013 si stima un incasso complessivo di entrate da permessi a costruire di €400.000,00

che vengono interamente destinate a ridurre la fortissima tensione finanziaria sugli investimenti generata dal Patto di Stabilit 

2.2.5.3

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entit  ed opportunit 


2.2.5.4

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte


2.2.5.5

Altre considerazioni e vincoli


<b>2.2.6 - Accensione di prestiti</b>							
<b>Comune di CASTELNOVO NE' MONTI</b>							
<b>2.2.6.1</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione</b>	<b>Anno 2013 Previsione del bilancio annuale</b>	<b>Anno 2014 1° anno successivo</b>	<b>Anno 2015 2° anno successivo</b>	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
○ Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Emissione di prestiti obbligazionari	677.524,76	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>677.524,76</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

**2.2.6.2 Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato**

Nella categoria 4 non sono previste le emissioni di titoli obbligazionari (B.O.C.) per le ragioni inerenti il rispetto del patto di stabilità.

**2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale**


**2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli**


<b>2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa</b>							
<b>Comune di CASTELNOVO NE' MONTI</b>							
<b>2.2.7.1</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</b>
	<b>Esercizio 2010 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2011 (accertamenti competenza)</b>	<b>Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione</b>	<b>Anno 2013 Previsione del bilancio annuale</b>	<b>Anno 2014 1° anno successivo</b>	<b>Anno 2015 2° anno successivo</b>	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
○ Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	1.725.500,00	1.751.382,50	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.725.500,00</b>	<b>1.751.382,50</b>	<b>100,00%</b>

**2.2.7.2**

**Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è previsto per far fronte a momentanee esigenze di cassa derivanti
principalmente dalla sospensione dell'acconto IMU sulla prima casa disposto dal Governo e il cui versamento
era originariamente previsto per il mese di giugno.
Altro elemento di criticità è rappresentato dalla modalità di riversamento dell'addizionale IRPEF che giunge
a regime con oltre un anno di ritardo rispetto alla previsione di cassa.

**2.2.7.3**

**Altre considerazioni e vincoli**


**Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

**SEZIONE 3**

**PROGRAMMI E PROGETTI**

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma									
Comune di			CASTELNOVO NE' MONTI						
PROGRAMMI					ANNO	ANNO	ANNO		
N°	Descrizione				2013	2014	2015		
1	1	PROGRAMMA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE	Spese correnti	Consolidate	748.555,00	724.550,10	734.746,72		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00		
			TOTALE		748.555,00	724.550,10	734.746,72		
2	2	PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLLO AL CITTADINO	Spese correnti	Consolidate	247.173,00	250.880,60	254.643,81		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00		
			TOTALE		247.173,00	250.880,60	254.643,81		
3	3	PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' POLIZIA MUNICIPALE	Spese correnti	Consolidate	303.348,00	307.898,22	312.516,70		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00		
			TOTALE		303.348,00	307.898,22	312.516,70		
4	4	PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO	Spese correnti	Consolidate	4.386.996,00	3.951.863,76	4.006.624,15		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00		
			TOTALE		4.386.996,00	3.951.863,76	4.006.624,15		
5	5	PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Spese correnti	Consolidate	219.463,00	222.754,96	226.096,28		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00		
			TOTALE		219.463,00	222.754,96	226.096,28		
6	6	PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO AMBIENTE	Spese correnti	Consolidate	3.894.686,00	3.953.106,32	4.012.402,90		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	2.949.791,00	358.400,00	408.400,00		
			TOTALE		6.844.477,00	4.311.506,32	4.420.802,90		
7	7	PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE	Spese correnti	Consolidate	730.189,00	741.141,85	752.259,01		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00		
			TOTALE		730.189,00	741.141,85	752.259,01		
8	8	PROGRAMMA 8 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO	Spese correnti	Consolidate	2.817.086,00	2.859.342,44	2.902.232,61		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00		
			TOTALE		2.817.086,00	2.859.342,44	2.902.232,61		
9	9	PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO	Spese correnti	Consolidate	977.570,00	992.233,59	1.007.117,11		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00		
			TOTALE		977.570,00	992.233,59	1.007.117,11		
		TOTALE	Spese correnti	Consolidate	14.325.066,00	14.003.771,84	14.208.639,29		
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00		
			Spese c/capitale	Investimento	2.949.791,00	358.400,00	408.400,00		
			TOTALE		17.274.857,00	14.362.171,84	14.617.039,29		

### **3.4 – DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI**

## **PROGRAMMA 1 – CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE**

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche :

- il ruolo dell'amministrazione locale
  - i territori della partecipazione
- e trasversalmente delle altre politiche

### **1.1 - Partecipazione e comunicazione**

#### ***Descrizione del programma***

Processi di comunicazione e informazioni trasparenti ed efficaci sono alla base di una effettiva partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa.

L'Amministrazione comunale intende proseguire nel programma di azioni volte a sviluppare e qualificare le attività di comunicazione istituzionale dell'Ente, utilizzando sempre di più le molteplici possibilità offerte dalle tecnologie e dai nuovi media.

Per migliorare la qualità e l'efficacia delle attività di comunicazione si intende potenziare il livello di integrazione tra i vari strumenti di comunicazione.

Per il triennio 2013-2015 verrà quindi approvato il piano di comunicazione utilizzando un modo integrato le varie opportunità tecnologiche e informatiche.

In particolare verranno attuate le seguenti azioni:

#### Per la comunicazione interna integrata con la qualità:

- creazione di un flusso informativo dei vari processi legati alla certificazione di qualità per un costante monitoraggio;
- mantenere aggiornata la rete intranet implementando le informazioni da pubblicare.

#### Per il sito internet:

- mantenere continuità e completezza delle informazioni.

#### Per le Bacheche:

- verificare il continuo aggiornamento delle bacheche tradizionali;
- verificare il continuo aggiornamento della bacheca elettronica;
- dare completezza e continuità alle informazioni.

#### Per un'informazione diretta ed efficace dei singoli cittadini:

- ampliare e ottimizzare comunicazioni ad hoc per eventi di vita.

#### Per la mappa degli eventi:

- Rendere la mappa degli eventi sempre più completa, chiara e precisa.

#### Per le azioni da compiere per scambio informativo interno ed esterno all'amministrazione:

- definire gli obiettivi strategici della comunicazione relazionandoli agli strumenti di programmazione.

#### Per il mantenimento dei servizi esistenti:

- Costante monitoraggio della puntualità e dell'efficacia dei servizi di comunicazione esistenti, mediante apposite rilevazioni e confronti tra il Nucleo di Coordinamento e quello operativo.

Per le nuove modalità di comunicazione:

- proseguire nella sperimentazione in corso di utilizzo di:
  - Facebook;



- Twitter.

Altro importante adempimento collegato alla comunicazione istituzionale, sarà dare attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013 di riordino della trasparenza. Il decreto introduce un principio generale di trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il decreto prevede altresì un diritto nuovo, come l'accesso civico, una sorta di controllo generalizzato sulla capacità delle amministrazioni di pubblicare tutti gli atti. In sostanza, il diritto di accesso diventa generalizzato.

Per quanto concerne i progetti di partecipazione, si fa presente che nel 2013 sono stati istituiti i consigli di frazione che hanno iniziato l'attività.

Sarà cura dell'amministrazione tenere monitorata l'attività dei Consigli di frazione per avvalersi al meglio delle indicazioni e suggerimenti dagli stessi proposti.

### ***Motivazione delle scelte***

Il presente programma trova le sue ragioni nella necessità di sviluppare sempre di più i rapporti di fiducia con il cittadino, rendendolo consapevole delle strategie e delle politiche di erogazione dei servizi e partecipe in modo attivo alla vita dell'Amministrazione.

### ***Finalità da conseguire***

- Il miglioramento degli strumenti e dei contenuti della comunicazione;
- Il consolidamento di una struttura responsabile della comunicazione;
- L'assunzione da parte della struttura comunale dell'impegno della relazione e dell'ascolto con i cittadini;
- L'attuazione di quanto previsto nel piano della comunicazione
- Promuovere la partecipazione attiva del cittadino all'Amministrazione.

## **1.2 – Sviluppo e innovazione**

### **Descrizione del programma**

L'innovazione è uno degli elementi principali della crescita e dello sviluppo delle società moderne. Gli interventi relativi all'innovazione possono riguardare sia la semplificazione amministrativa, sia l'utilizzo di tecnologie dell'informatica e della comunicazione (ICT).

A gennaio 2011 è entrato in vigore il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 235/2010), che rappresenta il secondo pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, insieme al D. Lgs. N. 150/2009 (Riforma Brunetta). Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale si basa su due principi:

- Effettività della riforma:
  - Si introducono misure premiali e sanzionatorie, favorendo, da una parte, le amministrazioni virtuose e sanzionando, dall'altra le amministrazioni inadempienti;
- Incentivi all'innovazione alla P.A.:
  - Dalla razionalizzazione della propria organizzazione e dall'informatizzazione dei procedimenti, le pubbliche amministrazioni ricaveranno dei risparmi che potranno utilizzare per il finanziamento di progetti di innovazione e per l'incentivazione del personale in essi coinvolto.

I principali cambiamenti dalla riforma del C.A.D. sono i seguenti:

#### **Validità dei documenti indipendente dal supporto**

Il nuovo CAD introduce un sistema di contrassegno generato elettronicamente e stampato direttamente dal cittadino dal proprio computer per sancire la conformità dei documenti cartacei a quelli digitali.

#### **Validità dei documenti informatici**

Il nuovo CAD fornisce indicazioni sulla validità delle copie informatiche di documenti con riferimento preciso circa le diverse possibilità (copia digitale del documento cartaceo, duplicazione digitale, ecc.).

#### **Conservazione digitale dei documenti**

E' prevista la gestione della conservazione dei documenti e del relativo processo da parte di un Responsabile della conservazione che si può avvalere di soggetti pubblici o privati che offrono idonee garanzie. Ogni responsabile della conservazione dei documenti negli uffici pubblici può certificare il processo di digitalizzazione e di conservazione servendosi (se vuole) di Conservatori accreditati. La norma introduce la figura dei Conservatori accreditati, soggetti che ottengono da DigitPA il riconoscimento del possesso dei requisiti di sicurezza e affidabilità per effettuare il processo e la conservazione dei documenti informatici.

#### **Posta elettronica certificata**

La PEC diventa il mezzo più veloce, sicuro e valido per comunicare con le PA. I cittadini possono utilizzare la PEC anche come strumento di identificazione, evitando l'uso della firma digitale. La stessa validità è estesa alla trasmissioni effettuate tramite PEC che rispettano i requisiti tecnici. Vengono limitati i casi in cui è richiesta la sottoscrizione mediante firma digitale e sono previsti strumenti di firma più semplici, senza pregiudizio di sicurezza e attendibilità. Le istanze possono essere trasmesse da tutte le caselle di posta elettronica certificata rilasciate previa identificazione del titolare. Tramite PEC potranno essere effettuate anche le diffide necessarie per avviare una class action.

#### **Siti pubblici e trasparenza**

Il nuovo CAD arricchisce il contenuto dei siti istituzionali delle amministrazioni, prevedendo che sugli stessi siano pubblicati, in modo integrale, anche tutti i bandi di concorso. La norma obbliga le Pubbliche Amministrazioni ad aggiornare i dati e le notizie che per legge devono essere pubblicati sul proprio sito istituzionale.

### **Customer satisfaction dei cittadini su Internet**

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare strumenti idonei alla rilevazione immediata, continua e sicura del giudizio dei propri "clienti" sui servizi online.

### **Moduli on line**

Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare online l'elenco dei documenti richiesti per procedimento (moduli e formulari validi) e non possono richiedere l'uso di moduli o formulari che non siano stati pubblicati sul web. La mancata pubblicazione è rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.

### **Trasmissione delle informazioni via web**

Le Pubbliche Amministrazioni non possono richiedere informazioni di cui già dispongono. Per evitare che il cittadino debba fornire più volte gli stessi dati, le amministrazioni titolari di banche dati predisporranno apposite convenzioni aperte per assicurare l'accessibilità delle informazioni in proprio possesso da parte delle altre amministrazioni.

### **Comunicazioni tra imprese e amministrazioni**

La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti (anche a fini statistici) tra imprese e PA (e viceversa) avviene solo utilizzando tecnologie ICT.

### **Accesso ai servizi in rete**

Per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle Pubbliche Amministrazioni è possibile utilizzare strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica e dalla carta nazionale dei servizi, previa individuazione del soggetto che ne richiede il servizio.

### **Firme**

Si introduce il concetto di firma elettronica avanzata, con cui è possibile sottoscrivere un documento informatico con piena validità legale. Si liberalizza il mercato delle firme digitali, prevedendo che le informazioni relative al titolare e ai limiti d'uso siano contenute in un separato certificato elettronico e rese disponibili anche in rete.

### **Carta di identità elettronica e Carta nazionale dei servizi**

Carte di identità elettronica e Carte nazionale dei servizi valgono ai fini dell'identificazione elettronica.

### **Pagamenti elettronici**

Il nuovo CAD introduce alcuni strumenti (carte di credito, di debito o prepagate e ogni altro strumento di pagamento elettronico disponibile) per consentire alle Pubbliche Amministrazioni di riscuotere i pagamenti. Inoltre, permette loro di avvalersi di soggetti anche privati per la riscossione.

### **Protocollo informatico, fascicolo elettronico e tracciabilità**

E' previsto che ogni comunicazione inviata tramite PEC tra le Pubbliche Amministrazioni e tra queste e i cittadini o le imprese sia protocollata in via informatica. L'amministrazione titolare del procedimento raccoglierà gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo in un fascicolo elettronico, dotato di un apposito identificativo.

## Basi dati di interesse nazionale

Il nuovo CAD indica le basi dati di interesse nazionale: repertorio nazionale dei dati territoriali, indice nazionale delle anagrafi, banca dati nazionale dei contratti pubblici, casellario giudiziale, registro delle imprese, archivi automatizzati in materia di immigrazione e di asilo.

## Sicurezza digitale

Il nuovo CAD contiene disposizioni importanti sia sulla continuità operativa, sia sul *disaster recovery*. Le Pubbliche Amministrazioni dovranno predisporre appositi piani di emergenza idonei ad assicurare, in caso di eventi disastrosi, la continuità delle operazioni indispensabili a fornire i servizi e il ritorno alla normale operatività.

## Open data

Il nuovo CAD mette in primo piano la responsabilità delle Pubbliche Amministrazioni nell'aggiornare, divulgare e permettere la valorizzazione dei dati pubblici secondo principi di open government. I dati pubblici saranno fruibili e riutilizzabili per la promozione di progetti di elaborazione e diffusione dei dati anche attraverso finanza di progetto.

Il Comune di Castelnovo Monti, da sempre attento all'innovazione, è già dotato da tempo di protocollo informatico, di strumenti per la scansione dei documenti e della PEC. Da gennaio 2011 le delibere di Consiglio e Giunta comunale, le determinazioni dirigenziali ed i mandati di pagamento sono prodotti in originale informatico e firmati digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del citato C.A.D.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, per il triennio 2013-2015, intende attuare quanto previsto nel citato C.A.D. e mettere in atto le seguenti azioni, compatibilmente con le risorse disponibili:

- Completamento, per quanto possibile, del processo di dematerializzazione della carta e riorganizzazione dei flussi documentali in formato digitale già in atto con applicazione della firma digitale;
- Attuazione della convenzione sottoscritta con il polo archivistico regionale per lo svolgimento delle funzioni di conservazione dei documenti informatici;
- Realizzazione di servizi on line per i cittadini e le imprese, attraverso soluzioni ed applicativi che sappiano coniugare le potenzialità ICT, con utilizzo di una piattaforma integrata di servizi per il perseguimento dei seguenti obiettivi principali, anche in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013:
  - Ampliamento della gamma e della qualità dei servizi resi disponibili ai cittadini, operatori ed imprese;
  - Ottimizzazione dei flussi di comunicazione tra il Comune e i propri utenti;
  - Snellimento dei tempi e procedure di accesso diretto a informazioni personalizzate e aggiornate e consultazione degli atti pubblici in tempo reale;
  - Riduzione dei tempi e delle distanze per l'accesso ai servizi, spesso causa di disagi, in termini qualitativi ed economici;
  - Risparmio di carta e semplificazione, in connessione al processo di dematerializzazione di cui sopra;
- Applicazione concreta del progetto territorio già in fase esecutiva con la creazione del SIT, con la partecipazione attraverso la cooperazione con altri Enti locali della Regione Emilia Romagna, ai progetti e-government promossi sia a livello regionale, sia a livello nazionale come Eli-Cat ed ELIFIS, già completati ed in fase di riuso.  
L'obiettivo dei suddetti progetti è quello di realizzare un sistema digitale dei servizi locali in materia fiscale e catastale che consenta all'Ente di gestire e monitorare in modo appropriato la dinamica degli oggetti immobiliare presenti nel proprio territorio e le ripercussioni che questa ha sulle politiche fiscali dell'Ente;

Si precisa che nel Comune di Castelnovo ne' Monti è già attivo un sistema simile sia pure non con il grado di perfezione tecnologica dei suddetti progetti di governo del territorio

della la fiscalità che consentirà la piena partecipazione ai suddetti progetti con le banche dati già costituite.

➤ **Infrastrutture e reti - Rete MAN**

La Rete MAN (Metropolitan area network) è una rete privata che collega le diverse sedi comunali.

Attualmente sono collegate in fibra ottica il Palazzo Ducale e la Sede Municipale (PAL della rete Lepida).

E' stato realizzato l'anello di polifere relative al Centro di Castelnovo ne' Monti in collaborazione con LEPIDA e IREN e in parte di questo anello è stata attivata la fibra.

Si prevede per il prossimo triennio di:

- realizzare un progetto di messa in rete degli edifici scolastici all'interno del territorio comunale, coinvolgendo anche i diversi enti competenti come la Provincia per gli Istituti Superiori; per gli edifici non raggiunti da banda larga si provvederà ad attivare collegamenti wireless hiperlan sfruttando quanto è stato realizzato con il progetto RER – Comunità Montana – ENIA;
- completamento rete WIFI a disposizione del pubblico nel Capoluogo, nell'ambito di un progetto di una piattaforma integrata per l'efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione.

**Motivazione delle scelte**

Il presente programma trova le sue ragioni nella necessità di:

- orientare la gestione dei servizi secondo i criteri di efficienza ed efficacia;
- favorire l'accesso on-line ai servizi.

**Finalità da conseguire**

- Rendere trasparente il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione;
- semplificare l'attività amministrativa, sia in termini di procedimento che di utilizzo di tecnologie dell'informatica e della comunicazione;
- rendere integrate le banche dati del comune per una gestione più efficace sia nel definire le politiche, sia nei rapporti con il cittadino.

### **1.3 – Organizzazione e sviluppo delle risorse umane-ruolo dell'amministrazione locale**

#### ***Descrizione del programma***

##### **ORGANIZZAZIONE**

Le disposizioni normative già introdotte nel 2009 (L.15/2009 E DLS 150/2009) unitamente a quelle di recente approvate in tema di controlli Interni, anticorruzione e trasparenza (L.213/2012, L.190/2012 e Dlgs. 33/2012) richiedono un forte impegno dell'Amministrazione in ordine alla loro applicazione, relativamente alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche Amministrazioni.

Per dare attuazione alle suddette disposizioni, in un contesto fortemente condizionato da tagli alla spesa pubblica e limitazioni alle assunzioni di personale, l'amministrazione comunale sarà chiamata ad una pesante opera di riorganizzazione interna del personale con redistribuzione dei carichi di lavoro.

Inoltre occorrerà investire in attività formative e, soprattutto in infrastrutture.

In tale contesto, una leva strategica fondamentale sarà costituita anche dallo sviluppo del potenziale delle risorse umane, in termini di professionalità e di senso di appartenenza.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, saranno messe in atto, per il triennio 2013/2015, le seguenti azioni:

- Proseguire nell'attuazione in corso delle norme relative al "ciclo di gestione della performance" prevista dalle disposizioni prima citate;
- Sviluppare ulteriormente l'attuale sistema di valutazione del personale già orientato a premiare il merito e il risultato;
- Attuare forme mirate di formazione del personale dipendente nel limite delle risorse disponibili;
- Garantire le flessibilità organizzative anche in termini di orario di lavoro e di apertura al pubblico degli uffici;
- Attuare un "piano di azioni positive" tese al benessere organizzativo e lavorativo del personale;
- Proseguire nelle azioni di razionalizzazione della gestione delle risorse umane, tenuto conto dei vincoli sempre più stringenti in materia di assunzioni e di spesa;
- attuare al sistema dei controlli interni, previsto dalla normativa nazionale e regolamentare.
- Mettere in atto tutte le misure previste in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa.

##### **CONTROLLO DI GESTIONE**

Dal 2010, come previsto nel programma n. 4 del Centro di Responsabilità Bilancio, è stato attivato il Servizio di Controllo di gestione.

Per il triennio 2013-2015, come previsto nel programma n. 4 del Centro di Responsabilità Bilancio, verrà consolidata la procedura in essere relativa al controllo di gestione interno con indicatori di efficacia ed efficienza per i diversi settori dell'Ente anche in vista dell' approvazione del Piano della performance previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 e in ottemperanza alla L.213/2012 recante norme in materia di funzionamento degli enti territoriali.

##### **CONTROLLO DELLA QUALITA' E CARTE DEI SERVIZI**

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha già conseguito negli anni importanti risultati, adottando processi gestionali fondati su sistemi di pianificazione, programmazione e controllo.

Le recenti disposizioni introdotte con la Riforma Brunetta e l'emanando Codice delle Autonomie, puntano all'obiettivo comune di delineare strumenti per una corretta pianificazione e gestione delle attività, in modo che siano rilevabili i conti di gestione e l'utilità dei servizi erogati ai cittadini.

L'avvio di un processo di qualità, ovvero di miglioramento continuo, rappresenta un momento fondamentale della vita di ogni organizzazione.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti consapevole delle proprie responsabilità politiche e istituzionali si è da tempo dotato volontariamente di un sistema di gestione ambientale in conformità con le norme ISO 140001 e Regolamento EMAS.

Nel 2011 il Comune di Castelnovo Monti ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 9001 per tutti i servizi comunali.

Si tratta di uno strumento di miglioramento della qualità secondo standard internazionali.

La certificazione di qualità costituisce una metodologia di lavoro dinamica che consente di correggere e migliorare costantemente tutte le attività controllate, garantendo alle strutture organizzative una maggiore efficienza ed efficacia ed al cittadino la sicurezza di un prodotto (servizio) sempre all'altezza delle aspettative.

La certificazione rappresenta anche una occasione per motivare maggiormente tutte le figure professionali coinvolte nei processi di erogazione dei servizi, favorendo il cambiamento culturale all'interno dell'organizzazione.

Con lo sviluppo della politica della qualità verranno programmate in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 33/2013 anche le seguenti attività:

- Definizione per i vari procedimenti amministrativi di modalità e tempi certi;
- Realizzazione delle carte dei servizi comunali quale impegno che l'Amministrazione assume con i cittadini per garantire la qualità dei servizi, nella prospettiva del miglioramento continuo e quale patto per una qualità esplicita, controllabile, esigibile;
- Realizzazione di indagini di customer satisfaction.

Verrà creato un sistema strutturato di indagine sulla soddisfazione degli utenti, in coerenza anche con la Riforma Brunetta, già in parte avviato, per verificare nel tempo, i miglioramenti o i peggioramenti della qualità dei servizi e compararli al fine di rilevare su quali risulta prioritario intervenire.

## RUOLO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune di Castelnovo Monti ha da tempo ripensato il proprio ruolo strategico e il meccanismo complessivo del governo del territorio, concentrando a livello politico energie e risorse nelle prioritarie funzioni di indirizzo e controllo, demandando ai Responsabili coordinati dal Direttore Generale, una efficace ed efficiente attività di gestione, nell'ottica di passare da una pubblica amministrazione concentrata sulla produzione di servizi, a una pubblica amministrazione in grado di:

- Eliminare, ove possibile, l'eccesso di burocrazia;
- Formulare strategie politiche efficaci controllandone i risultati;
- Attuare efficienti modelli di aziendalizzazione ed esternalizzazione dei servizi;
- Individuare le forme associative più idonee per la gestione dei servizi.

Per quanto attiene alla gestione associata dei servizi, nel 2013, dovrà essere attuato quanto previsto dalla L.122/2010 e dalla L.R. 21/2012.

La L. R. 21/2012 ha disciplinato, in attuazione della normativa nazionale prima citata, le procedure per delimitare gli ambiti associativi intercomunali, finalizzati all'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali.

La legge predetta ha disciplinato, in particolare all'art.6, il procedimento per la definizione degli ambiti ottimali ed omogenei per area geografica. Per lo svolgimento in forma associata, delle funzioni fondamentali da parte dei comuni obbligati ai sensi dell'art. 14 comma 27 e 28 del D.L.78/2010 convertito nella L.122/2010, nonché per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi nelle materie di cui all'art.117 comma 3 e 4 della Costituzione ha rimesso ai comuni la formulazione di proposte di delimitazione degli ambiti nel rispetto di determinate condizioni, alcune inderogabili ed altre derogabili, stabilite dallo stesso articolo 6.

A seguito delle proposte fatte pervenire dai vari comuni, la Regione Emilia Romagna, con deliberazione della Giunta Regionale N. 286/2013 ha approvato il programma di riordino territoriale e individuato gli ambiti territoriali ottimali ai sensi dell'art.6 della predetta L.R. 21/2012.

Relativamente alla particolare situazione dell'Appennino Reggiano, la Regione Emilia Romagna, ha ritenuto di assecondare la volontà espressa dai comuni nel loro complesso, che ha comportato la disaggregazione dell'attuale Comunità Montana in più ambiti, a favore della coincidenza degli stessi con i distretti socio sanitari. Conseguentemente è stato individuato un ambito ottimale coincidente con il Distretto Socio Sanitario di Castelnovo né Monti comprendente i 10 comuni del Distretto, mentre il comune di Canossa è stato aggregato all'ambito ottimale Val D'enza e i comuni di Baiso e Viano sono stati aggregati all'ambito ottimale Tresinaro Secchia:

Entro giugno sarà emanato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale relativo alla estinzione della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e al subentro delle Unioni dei Comuni.

Entro lo stesso termine i comuni appartenuti alla Comunità Montana estinta, distintamente in base agli ambiti ottimali in cui il programma di riordino li ha inclusi, dovranno costituire le nuove unioni o aderire a quelle esistenti.

Nello specifico:

- i comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Carpineti, Casina, Castelnovo né Monti, Toano, Vetto, Villa Minozzo, inclusi nell'ambito territoriale ottimale Appennino Reggiano, dovranno costituire una nuova Unione;
- i comuni di Baiso e Viano inclusi nell'ambito territoriale ottimale Tresinaro Secchia, dovranno aderire all'Unione Tresinaro Secchia;
- Il comune di Canossa incluso nell'ambito territoriale ottimale Val D'Enza dovranno aderire all'Unione Val D'Enza.

In questa prima fase la Regione Emilia Romagna, sembra orientata, come richiesto dai comuni facenti parte della Comunità Montana, a consentire il mantenimento dell'Unione Alto Appennino Reggiano nelle more del procedimento legislativo per la fusione dei comuni che la compongono, nonché posticipare il conferimento delle funzioni alla costituenda Unione da parte dei comuni di Villa Minozzo e Viano fino al completamento delle procedure di fusione già avviate.

In tale contesto il Comune di Castelnovo né Monti si farà parte attiva con i comuni Carpineti Casina e Vetto per la concreta operatività della costituenda Unione con il conferimento delle funzioni normativamente previste a decorrere dal 1 gennaio 2014.

#### **SERVIZI GENERALI E DI SUPPORTO**

Un ulteriore elemento che trova corrispondenza con gli obiettivi di questo programma risiede negli aspetti informatici e tecnologici che saranno costantemente aggiornati.

Il programma comprende poi tutte le attività connesse alla gestione amministrativa del personale, della segreteria, della gestione dei contratti e affari generali, dei rapporti con gli Organi Istituzionali, della gestione dei fondi attribuiti o assegnati ai Gruppi Consiliari. Anche per tali ambiti di attività sarà assicurato un costante processo di ammodernamento delle funzioni operative con l'obiettivo di valorizzare il supporto informatico per attuare procedure sempre più rapide e

#### **Motivazione delle scelte e finalità da conseguire**

- Proseguire la gestione associata dei servizi con le nuove modalità stabilite dalla L.R 21/2012;
- Diffondere all'interno del Comune una cultura dell'innovazione e della qualità;
- Attuare una politica della qualità nei servizi erogati dal Comune ed un sistema di gestione per la qualità conforme alla normativa ISO 9001:2000 (vision 2000);
- rispondere ai bisogni delle risorse umane che operano nei servizi, attraverso un rapporto di fiducia e una piena valorizzazione.

#### **Risorse umane da impiegare**

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne, nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.



## **PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLO AL CITTADINO**

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche:

- il ruolo dell'amministrazione locale:

### **2.1 – Sportello al cittadino**

#### ***Descrizione del programma***

Servizi Demografici e U.R.P.:

- riorganizzare l'ufficio, eventualmente adeguando l'orario di apertura e acquisendo nuove competenze, al fine di agevolare l'accesso ai servizi del Comune;
- potenziare il servizio informazioni, anche alla luce dei recenti interventi legislativi sulla semplificazione amministrativa;
- agevolare il cittadino mediante la diffusione di informazioni chiare in materia di autocertificazione ed altre semplificazioni e predisposizione di specifica modulistica al fine di ridurre la burocrazia;
- introdurre i servizi on-line, per ottenere velocemente e senza bisogno di recarsi presso gli uffici, i certificati anagrafici e di stato civile, l'iscrizione anagrafica ed altri servizi, per sé stessi e per i componenti della propria famiglia. Riservato inizialmente ai cittadini residenti nel Comune ed agli enti pubblici convenzionati, potrà successivamente essere esteso anche ai cittadini non residenti. La promozione dell'utilizzo degli strumenti informatici da parte dei cittadini per l'inoltro delle proprie istanze deve essere fondamentale e perseguita costantemente;
- gestione telematica per il rilascio dei tesserini regionali per l'esercizio venatorio che, utilizzando la banca dati regionale "Anagrafe cacciatori" attiva dal 1989, consente di svolgere, per le relative competenze, l'intero ciclo della pratica sul Web con una significativa riduzione di tempi, costi e possibilità di errori;
- rilascio dei tesserini per la pesca sportiva e ricreativa nelle proprie acque interne;
- rilascio del nuovo contrassegno per disabili, che permette alle persone con problemi di deambulazione e ai non vedenti di usufruire di facilitazioni nella circolazione e nella sosta dei veicoli al loro servizio, anche in zone vietate alla generalità dei veicoli.

Progetto "Docarea plus":

- realizzazione e completamento di un sistema documentale che sia in grado di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e sia rispondente alle richieste e alle sollecitazioni esterne nate da cittadini e imprese. Tale progetto, che nel dettaglio prevede di sviluppare la comunicazione digitale interna ed esterna, lo svolgimento on-line dei procedimenti amministrativi, di implementare i servizi diretti a cittadini e imprese, rilanciando la rete degli sportelli unici esistenti e la reingegnerizzazione dei processi di gestione dei flussi amministrativi, si caratterizza per l'apporto alla macchina amministrativa di un notevole impulso innovativo. Infatti, l'introduzione di nuovi strumenti quali il documento elettronico, la firma digitale (la sua diffusione all'interno dell'amministrazione, con distribuzione a dirigenti, funzionari con potere di firma e consiglieri, la casella di posta elettronica certificata, trasformeranno profondamente l'attuale sistema di gestione documentale interno, soprattutto nel rapporto verso l'esterno. A tale evoluzione tecnologica dovrà pertanto essere affiancata un'adeguata organizzazione dei processi, i quali dovranno essere analizzati tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei nuovi strumenti in attivazione e in alcuni casi rigenerati. Particolare attenzione all'interno del progetto è dedicata alla gestione del protocollo. La procedura informatica utilizzata, già conforme a quanto previsto in materia di gestione documentale e di sicurezza dalla normativa vigente, dovrà essere implementata al fine di consentire la verifica ed il controllo sulle richieste di accesso agli atti, sulle segnalazioni reclami e sullo stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi.

Concessione di occupazione di spazi ed aree pubbliche:.

- rilascio dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico e gestione della riscossione del relativo canone;

Archivio:

- scarto del materiale custodito, per il quale non sussista più l'obbligo di conservazione;
- sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici per archiviare e conservare i flussi documentali in forma digitale.

Servizi in rete:

- proseguire nel programma di allacciamento alle reti della pubblica amministrazione:

Carta d'identità elettronica:

- introduzione della carta d'identità elettronica adeguando la struttura organizzativa, logistica e tecnica, alle misure imposte dal Ministero dell'Interno.

### ***Motivazione delle scelte***

Il Potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il pubblico migliora il rapporto tra l'Amministrazione Comunale ed il cittadino, consentendo a quest'ultimo di ottenere tutte le informazioni necessarie sui servizi offerti dal Comune e di accedere agevolmente agli atti. La fruibilità dei servizi è uno degli aspetti qualificanti dell'orientamento all'utente che deve essere elemento centrale e punto di riferimento del processo di erogazione dei servizi di una moderna amministrazione.

Il regolamento d'accesso agli atti e tutela della privacy ed il regolamento sul procedimento amministrativo, si pongono quali strumenti indispensabili ad una consapevole partecipazione dei cittadini alla vita ed alle scelte dell'Amministrazione.

Occorre, inoltre, garantire una qualificata erogazione dei servizi: gli adempimenti anagrafici, le funzioni di stato civile e i compiti del servizio elettorale, sono numerosi e rappresentando servizi essenziali per tutti i cittadini e richiedono l'adozione di tutti gli strumenti che nell'organizzazione del lavoro e nella gestione delle procedure consentano di semplificare i rapporti con gli utenti.

L'adesione al progetto "Docarea plus" è motivato dall'esigenza di rendere efficiente l'attività di rilascio di documenti, certificazioni e copie di atti, attraverso il potenziamento della rete informatica e degli archivi informatici dell'ufficio.

Strumenti come il protocollo ottico, la firma digitale e la posta elettronica certificata, rendono più agevole l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi offerti dall'ente. In particolare, i sistemi di protocollo informatico e di gestione dei flussi documentali possono diventare lo strumento che attua la trasparenza amministrativa tra amministrazioni e cittadini e imprese, come concreto diritto del cittadino e dell'impresa di conoscere lo stato delle attività amministrative che li riguardano e avere la garanzia che tali attività siano condotte nel rispetto di regole di priorità e massimo impegno.

L'allacciamento alle reti S.A.I.A., I.N.A. e S.I.A.TEL, realizzano una profonda evoluzione delle modalità di erogazione dei servizi verso i cittadini consentendo, inoltre, di effettuare un controllo incrociato in via telematica, con tempi brevi di elaborazione e risposta, dei dati anagrafici registrati nei propri archivi elettronici con i corrispondenti dati anagrafici presenti in Anagrafe Tributaria ed altri archivi della Pubblica Amministrazione.

Per completare il programma, occorrerà poi procedere alla progressiva sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici e di archiviazione e conservazione dei flussi documentali in forma digitale; l'archivio storico informatizzato, infatti, consentirà di fornire informazioni sugli atti in tempo reale ed il rilascio in tempi brevissimi di certificati e copie degli stessi, assicurando nel tempo l'integrità, la provenienza e la reperibilità dei documenti.

La carta d'identità elettronica è in grado di contenere e memorizzare su un microchip e su una banda ottica, i dati personali, i dati amministrativi del Servizio Sanitario Nazionale e tutte le informazioni occorrenti per la firma digitale, offrendo nuove opportunità d'accesso ai servizi del Comune.

### ***Finalità da conseguire***

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime
- promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordinare le reti civiche;
- attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- garantire la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.
- favorire, con regole certe, la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione, affidandogli contemporaneamente un ruolo di controllo
- favorire il processo di conciliazione fra tempi di vita sociale e lavoro.

In particolare, per quanto riguarda i Servizi Demografici, lo scopo preminente è di adeguare l'attività degli uffici alle innovazioni legislative, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento dell'attività amministrativa, ed in particolare:

- garantire, nel rispetto dei termini fissati da leggi e regolamenti, la conclusione di tutti i procedimenti legati alle varie attività dell'ufficio;
- garantire tempi brevi nell'evadere le richieste pervenute da altre p.a. e altri uffici;
- dare supporto ai cittadini, enti ecc nella corretta gestione dei processi amministrativi riguardanti i servizi di Anagrafe, Stato Civile, Leva, Elettorale, anche con servizi on line.

L'adesione al progetto "Docarea plus" è finalizzato a:

- potenziare l'infrastruttura di rete telematica provinciale (già esistente) ed implementare tecnologie e servizi che abilitino la comunicazione digitale e lo svolgimento on-line dei procedimenti amministrativi, anche attraverso la modalità del telelavoro, sia tra Amministrazioni sia da Amministrazione a cittadino/impresa.
- favorire la crescita di "Sportelli Virtuali per l'Impresa" ma non trascurando di supportare con forza la rete esistente degli Sportelli Unici per le Imprese così da favorirne il rilancio.
- estendere i servizi generali e specifici ottenuti alla rete degli URP degli Enti.

Il processo di archiviazione e conservazione dei flussi documentali in forma digitale consente di snellire e rendere più rapida l'attività di rilascio di documenti, certificati e copie di atti. La dematerializzazione, tra l'altro, permette grandi risparmi in termini di tempo nella trasmissione dei documenti e di spazi recuperati, grazie all'eliminazione degli archivi cartacei.

Il Sistema di Accesso e di Interscambio Anagrafico si pone, in via generale, i seguenti obiettivi:

- inoltro telematico agli Enti di destinazione grazie all'attivazione di procedure automatiche o su semplice richiesta del cittadino, di attestati su informazioni contenute presso gli archivi comunali o di pratiche presentate presso il Comune;
  - interrogazioni sull'archivio anagrafico per la consultazione e la stampa di certificati attraverso l'uso della nuova carta d'identità effettuate direttamente dal cittadino interessato anche tramite internet;
  - inoltro telematico ai Comuni e alle PP.AA. delle variazioni anagrafiche;
  - interrogazioni sull'archivio anagrafico comunale per la consultazione e la stampa di certificati attraverso l'uso della nuova carta di identità (CIE) effettuate direttamente dal cittadino;
- In generale, i collegamenti alle reti telematiche della Pubblica Amministrazione, consentono di trasferire e reperire informazioni in tempo reale e senza la produzione di documenti cartacei.

### ***Risorse umane da impiegare***

Dotazione del personale assegnato con il P.E.G., prevedendo in interventi trasversali, la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di adeguate collaborazioni esterne.

### ***Risorse strumentali da utilizzare***

Quelle in dotazione al servizio. In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' : POLIZIA MUNICIPALE**

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e nel piano generale di sviluppo dell'Amministrazione. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto della politica "I luoghi sicuri della vita quotidiana", luogo deputato alla definizione delle scelte fondamentali che l'Amministrazione ritiene di perseguire in merito a ordine pubblico, sicurezza e controllo del territorio.

#### **3.1 - Ordine pubblico e sicurezza**

##### **Descrizione del programma**

Il programma si propone di proseguire le azioni attuate negli anni precedenti e di porsi come garante a livello locale della legalità e della sicurezza, in collaborazione con le forze dell'ordine e dei cittadini.

A tal fine dispone che la polizia municipale provveda a:

- perlustrare il territorio ( capoluogo, frazioni, zone artigianali, borghi sparsi ) anche in orario serale, notturno e festivo per prevenire e contrastare atti criminosi quali rapine, furti in abitazione e danneggiamenti alla proprietà pubblica e privata;
- migliorare la viabilità urbana mediante l'adozione di provvedimenti di regolamentazione temporanea e permanente della circolazione, verifica della segnaletica, rilascio di autorizzazioni, interventi di regolazione del traffico e vigilanza;
- accertamento delle violazioni al codice della strada, con particolare riferimento all'uso delle aree di sosta e all'attività di controllo a contrasto dell'abuso di alcool e stupefacenti alla guida, nonché, in generale, dei comportamenti di pericolo connessi alla conduzione di veicoli;
- pubblica sicurezza, attraverso la verifica circa la regolarità dei titoli di soggiorno, dei luoghi di dimora e delle attività dei cittadini extra-comunitari, nonché il contrasto dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento dell'immigrazione clandestina;
- eseguire i trattamenti sanitari obbligatori, con l'istituzione di un servizio di pronta disponibilità del personale, operativo 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno.

##### ***Motivazione delle scelte***

Il costante incremento delle richieste d'intervento sul territorio e la necessità di garantire una maggiore prossimità al cittadino richiedono il potenziamento delle capacità operative della polizia municipale diversificando gli ambiti di intervento, aumentando la fascia oraria di presidio, migliorando la professionalità degli operatori e le strumentazioni tecniche in uso, riducendo i tempi di gestione dei procedimenti amministrativi.

##### ***Finalità da conseguire***

Massimizzare la presenza degli operatori in attività esterna; diversificare e qualificare l'attività di polizia; migliorare la capacità di risposta al cittadino; individuare e praticare modelli operativi flessibili e adeguati alle mutevoli esigenze della comunità e del territorio; aumentare e migliorare le forme di coordinamento con le forze dell'ordine e di prossimità al cittadino.

##### ***Risorse umane da impiegare***

Dotazione del personale assegnata con il P.E.G., prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi, anche con l'attivazione di adeguate collaborazioni esterne.

### ***Risorse strumentali da utilizzare***

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

## **3.2 – Controllo del territorio, pronto intervento e protezione civile**

### **Descrizione del programma**

Il programma si propone di:

- fornire un servizio di pronto intervento nel caso di calamità che minaccino l'incolumità pubblica e privata tramite l'istituzione di numero unico di pronto intervento, l'adozione delle prime misure di messa in sicurezza delle aree d'emergenza, l'attivazione degli enti e soggetti competenti alla gestione dei fattori di rischio ;
- incrementare e qualificare l'attività di polizia edilizia e ambientale:
  - riducendo i tempi di verifica sulle segnalazioni nonché il numero e complessità degli interventi;
  - eseguendo controlli a campione sulle pratiche edilizie in corso;
  - vigilando costantemente sulle aree individuate nel piano di certificazione ambientale.

### ***Motivazione delle scelte***

Il programma si propone da un lato la soluzione di emergenze con fattori di rischio per l'incolumità delle persone, dall'altro come strumento di vigilanza e controllo del territorio sia per quanto concerne l'aspetto ambientale che per quanto riguarda l'attività edilizia ed urbanistica.

### ***Finalità da conseguire***

Fornire risposte rapide, efficaci e qualificate a fronte delle richieste d'intervento del cittadino concernenti il territorio.

### ***Risorse umane da impiegare***

Dotazione del personale assegnata con il P.E.G., prevedendo interventi trasversali con altri servizi ( in particolare con il 1° Servizio Polizia Municipale )

### ***Risorse strumentali da utilizzare***

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

## **PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA': BILANCIO**

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto della seguente politica:

- strategia finanziaria

### **4.1 – Strategia finanziaria**

#### ***Descrizione del programma***

Il programma si svilupperà in tre ambiti:

- Gestione finanziaria
- Programmazione e controllo
- Fiscalità locale

#### ***Premessa:***

La proposta di Bilancio di Previsione 2013 viene elaborata in un contesto di finanza locale profondamente mutato sul quale hanno inciso molteplici interventi normativi che non hanno consentito di compiere quel federalismo fiscale che avrebbe dovuto consentire agli enti decentrati, di disporre delle risorse necessarie allo svolgimento delle funzioni delegate.

Il processo di riforma, nonostante l'impulso della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n.42/2009), e la conseguente approvazione di ben nove decreti legislativi non è ancora stato realizzato.

I fabbisogni standard, necessari a garantire sull'intero territorio nazionale i livelli essenziali delle prestazioni e il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali degli enti locali, non sono ancora stati definiti; il Fondo perequativo verticale, che avrebbe dovuto garantire risorse finanziarie anche agli enti dotati di minore capacità fiscale, è di fatto scomparso per lasciar posto ad un Fondo di solidarietà orizzontale di cui ancora non si conosce la ripartizione; le entrate dei Comuni, sono continuo oggetto di riforme e modifiche che ne mettono costantemente in discussione criteri e i presupposti, entità e attribuzione del gettito, grado di autonomia regolamentare degli enti. È il caso dell'IMU, l'imposta municipale propria che costituisce la base dell'autonomia finanziaria dei Comuni. Originariamente introdotta dal decreto legislativo sul federalismo municipale (d.lgs. n. 23/2011), l'IMU è stata e modificata con il decreto Salva- Italia (governo Monti) del novembre 2011 (d.l. 201/2011), che ne ha anche anticipato l'applicazione al 2012. Altre importanti modifiche, soprattutto nella allocazione del gettito fra Stato ed Comuni, sono state introdotte con la legge di stabilità per il 2013 (l. 228/2012). Ma l'IMU è ancora al centro del dibattito e ulteriori modifiche sono attualmente nell'agenda del nuovo governo insediatosi dopo le elezioni 2013. Per ora (d.l. 54/2013 del 21/5/2013) il Governo si è limitato a sospendere il pagamento della prima rata dell'IMU sull'abitazione principale (esclusi i fabbricati di lusso, categoria catastale A/1, A/8, A/9), in attesa di una più ampia riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare che dovrà essere attuata entro il mese di agosto 2013.

Il quadro è ancora incerto anche per quanto riguarda i tributi per il finanziamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani. Al posto della TIA ci sarà, dal 2013, la TARES ma la sua introduzione è stata da subito controversa, sicché i primi versamenti sono slittati, con effetti negativi del gestore della TIA e la nuova TARES forse vedrà il debutto solo con l'ultima rata. In attesa delle riforme dell'IMU e della TARES, il rinvio dei versamenti crea difficoltà agli enti locali e rischia, di porre oneri particolarmente pesanti per i contribuenti nell'ultima parte dell'anno, oppure, di scaricare sui Comuni i costi e le responsabilità di far fronte alle minori entrate fiscali.

In questa situazione di profonda incertezza e confusione normativa, è molto difficile programmare, predisporre e gestire il bilancio; non a caso, negli ultimi due anni la maggior parte dei comuni, fra i quali il nostro, ha dovuto chiudere i bilanci ad esercizio già iniziato.

## **GESTIONE FINANZIARIA**

Molti degli interventi normativi sono stati fortemente condizionati dal difficile contesto economico e finanziario del paese e dall'esigenza di rispettare gli impegni sull'andamento dei conti pubblici presi in ambito comunitario.



Agli enti locali è stato chiesto uno sforzo crescente e particolarmente consistente per contribuire alla riduzione del disavanzo e del debito pubblico.

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni '90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione.

Dal 2007 si è tornati ad utilizzare un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza fra entrate e uscite), dopo un periodo in cui il controllo era focalizzato sulla spesa. Più precisamente, con la Legge di Stabilità per il 2011 (L. 220/2010) è stato richiesto ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti di conseguire, ai fini del Patto di stabilità, un saldo obiettivo positivo, ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese). In questo modo i Comuni concorrono direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese.

Il Patto di stabilità definisce il saldo obiettivo in termini di competenza mista:

1. per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (anche se non pagate);
2. per la parte in conto capitale si usa il criterio di cassa, ossia si usano gli effettivi incassi e gli effettivi pagamenti.

La differenza fra entrate finali e spese finali così calcolata deve rispettare il saldo obiettivo definito secondo procedure ben codificate questo meccanismo condiziona pesantemente gli investimenti.

I flussi di entrata riguardanti il conto capitale (ad esempio, derivanti dall'alienazione di un immobile) sono contabilizzati negli anni in cui si realizzano (cassa) e contribuiscono positivamente alla definizione del saldo di tali esercizi, ma le opere di investimento, finanziate con quelle entrate, si traducono in pagamenti a volte a distanza di anni dai finanziamenti (entrate). In questo modo le spese peggiorano il saldo. Questo disallineamento fra entrate e uscite di cassa in conto capitale genera un aumento dei residui passivi.

Il saldo obiettivo che i Comuni devono rispettare per l'anno 2013, è determinato applicando alla media della spesa corrente registrata nel triennio 2007-2009 determinate percentuali.

Sulla base di queste normative, l'obiettivo per il nostro Comune comporta un saldo attivo di circa € 1.213.000 nel 2013.

Alcuni Comuni, cosiddetti "virtuosi", possono usufruire di un significativo miglioramento dei propri obiettivi di patto, con oneri che ricadono sui Comuni non virtuosi, i quali subiranno una penalizzazione, in quanto l'obiettivo indicato nell'aggregato deve essere rispettato.

L'art. 9 del D.L. 78/2009 (L.102/2009) introduce una nuova responsabilità in capo a quanti adottano provvedimenti che comportino impegni di spesa rendendo necessaria una continua e puntuale programmazione di flussi di cassa.

Nel contesto normativo sopra descritto il bilancio di previsione 2013/2015 è stato costruito sulla base di proposte ricondotte entro ambiti di sostenibilità.

In particolare, si prevede:

- Annullamento dello squilibrio di parte corrente, derivante dal non utilizzo degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della parte corrente ;
- finanziamento dei nuovi investimenti, mediante risorse diverse dall'indebitamento anche per consentire il pagamento di quanto già finanziato ed appaltato;

La spesa di parte corrente è attestata in € 11.847.000.

Nell'ottica del rispetto delle norme sul patto di stabilità interno, si è operata una razionalizzazione/diminuzione di spese senza pregiudicare il livello dei servizi incrementando nel contempo la spesa per la manutenzione del patrimonio al fine di mantenere un adeguato livello manutentivo.

La spesa per investimenti alla quale si fa rinvio nel Piano degli Investimenti 2013/2015, non prevede il ricorso a nuovi mutui e/o Boc, per l'impatto negativo che l'indebitamento produce sul Patto di Stabilità.

### **Programmazione e controllo:**

Il contesto nel quale avviene la formazione delle scelte di bilancio 2013 da parte dell'Amministrazione comunale è di straordinaria difficoltà ed incertezza.

Il primo elemento che deve essere evidenziato è che con l'introduzione dell'IMU (e la drastica riduzione delle attribuzioni statali operata nel triennio 2011-2013) il bilancio del Comune di Castelnovo ha notevolmente incrementato il livello di autonomia finanziaria e tributaria.

La previsione delle entrate 2013, evidenzia sinteticamente la seguente articolazione:

- 8,8 milioni di entrate tributarie (di cui al momento attuale 5 milioni rappresentati dall'IMU);
- 1,4 milioni di entrate da trasferimenti correnti (provenienti dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti del settore pubblico);
- 2,4 milioni di entrate extratributarie.

I contributi e trasferimenti correnti rappresentano ormai formalmente una quota esigua del bilancio comunale. In altri termini gli interventi previsti nella parte corrente del bilancio comunale sono finanziati in larghissima prevalenza dalla collettività castelnovese e la quota di finanziamenti statali è ormai marginale.

Il significato di questo elevatissimo valore di autonomia finanziaria si coglie pienamente se si considera che nel bilancio 2013 il Fondo sperimentale di riequilibrio viene azzerato e che il Comune di Castelnovo

contribuirà in modo significativo per un importo stimato a preventivo pari ad € 485.000 al finanziamento “orizzontale” del nuovo Fondo di solidarietà comunale.

Resteranno centrali nella politica delle entrate i temi del contrasto all'evasione fiscale e dell'equità unitamente al mantenimento di un attento controllo sulle modalità di impiego dei fondi, sia sotto il profilo dell'efficienza che dell'efficacia, nella consapevolezza che il costante aumento dei costi dei servizi alla persona rende molto ridotti i margini di razionalizzazione della spesa attivabili, sia con gestioni esternalizzate che con gestioni dirette.

La mole di risorse che l'amministrazione impegna nei “servizi alla persona”, pur a fronte delle restrizioni che riguardano la spesa pubblica, è molto rilevante; il bilancio del triennio 2013/2015 evidenzia lo sforzo nel mantenimento dei numerosi e qualificati servizi erogati alla collettività, molti dei quali a livello comprensoriale.

Alla luce delle disposizioni previste dalla legge di stabilità e dalla spending review le attività che verranno poste in essere dal settore possono essere così elencate:

- proseguire nella gestione centralizzata degli acquisti di beni di più largo consumo utilizzando, le cd centrali di committenza quali Consip Intercent-ER e il ricorso al MEPA;
- promuovere lo sviluppo di attività di programmazione e controllo all'interno dell'Ente garantendo il supporto ed il coordinamento nella predisposizione dei documenti di programmazione economico – finanziaria (Bilancio di previsione e suoi allegati) e di valutazione a consuntivo dei risultati raggiunti (Rendiconto di Gestione) anche per quanto riguarda il Piano della Performance ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi;
- coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie in conformità ai piani annuali e pluriennali;
- svolgere le attività di verifica a garanzia della regolarità dei procedimenti contabili (assunzione impegni di spesa ed emissione di mandati di pagamento, registrazione accertamenti di entrata e regolarizzazione con reversale degli incassi della banca);
- gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria Comunale – UNICREDIT S.P.A.
- monitorare i flussi di cassa ai fini del raggiungimento degli obiettivi connessi al cosiddetto “patto di stabilità”;
- migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e spesa;-
- rendere permanente la procedura in essere relativa al controllo di gestione interno con indicatori di efficacia ed efficienza per i diversi settori dell'Ente anche in vista dell'approvazione del Piano della performance previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 e in ottemperanza alla L. 213/2012 recante norme in materia di funzionamento degli enti territoriali;

In materia di snellimento delle procedure e dematerializzazione dei procedimenti è a regime già dall'anno 2011 il mandato informatico con firma digitale e invio dei documenti tramite i canali informatici.

Particolari acquisti hardware non sono in previsione; eventuali acquisti verranno effettuati, se necessari, in seguito a rotture di macchine attualmente funzionanti.

### **Fiscalità locale**

Oltre ai vincoli del Patto di stabilità, il Comune ha, subito a partire dal 2011, tagli consistenti e crescenti di risorse provenienti dallo Stato che spacciati per maggiore autonomia fiscale si sono rivelati riduzioni di risorse nette. Il Fondo statale di riequilibrio che nel 2011 ammontava ad 2,08 milioni è stato completamente azzerato nell'anno 2013 di questi, 2,025 milioni derivano dalla soppressione della riserva statale sull'IMU eccezione fatta per i fabbricati appartenenti alla categoria D ed € 612.000 dai tagli ai trasferimenti disposti da provvedimenti di legge (D.L.78/2010 e D.L.95/2012).

La fonte più importante di prelievo è, dal 2012, l'IMU. L'IMU è solo nominalmente una imposta locale, in quanto parte del gettito del tributo è a favore dello Stato. Anche su questo versante il legislatore nazionale ha introdotto, nel recente passato, modifiche significative, che contribuiscono a rendere sempre più complesso e incerto l'ammontare di risorse su cui possono contare i Comuni. Originariamente, l'art. 13, del D.L.201/2011 prevedeva che fosse riservata allo Stato una quota di IMU pari al 50% dell'importo calcolato applicando l'aliquota base a tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze (inclusi gli immobili assegnati come abitazione principale dalle cooperative a proprietà indivisa e agli istituti autonomi per le case popolari). Questa disposizione è stata successivamente soppressa, dall'art. 1, comma 380, della Legge 228/2012. Quest'ultima ha contestualmente stabilito che, dal 2013, sia riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (capannoni, alberghi e altri fabbricati ad uso produttivo).

La stessa norma, ha poi soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 ed ha istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza del comune quantificata in modo provvisorio e non ancora confermata dal Ministero in € 485.000 allo scopo di compensare le differenze di gettito tra Comuni.

### IMU (Imposta Municipale Propria)

Le principali caratteristiche della nuova IMU, tenendo conto anche delle modifiche introdotte con il D.L. 16/2012 (L. 44/2012), possono essere così sintetizzate:

- la nuova imposta colpisce, come era originariamente l'ICI, anche l'abitazione principale e sue pertinenze; come si è detto, il D.L. 54/2013 del 21/5/2013, ha sospeso il pagamento della prima rata su questi immobili;
- la base imponibile è calcolata sulla base delle rendite rivalutate e moltiplicate per 15 coefficienti differenziati per tipologia di immobile. Per gli immobili residenziali, le rendite, rivalutate del 5%, sono moltiplicate per 160;
- l'aliquota di base è dello 0,4% per l'abitazione principale e dello 0,76% per gli altri immobili. Ai Comuni è data facoltà di variare, verso l'alto o il basso le aliquote per un ammontare pari a 0,2 punti percentuali per l'abitazione principale (che può così variare tra un minimo di 0,2% e un massimo di 0,6%) e 0,3 per gli altri immobili (che può così variare tra un minimo dello 0,46% e un massimo dell'1,06%);
- per l'abitazione principale è prevista una detrazione di 200 euro, elevata di 50 euro per ogni figlio convivente, fino a 26 anni, con un massimo di 600 euro complessivi (200 per tutti più un massimo di 400 per figli conviventi). La detrazione è unica, per nucleo familiare.

Per molti aspetti l'IMU sull'abitazione principale può ritenersi un'imposta relativamente più equa rispetto all'ICI sulla prima casa in vigore fino al 2007, che prevedeva una aliquota variabile tra il 4 per mille e il 7 per mille (5,2 per mille in media nazionale) e una detrazione di 103 euro (con una media nazionale, tenendo conto delle maggiorazioni introdotte a livello locale, pari a 117 euro) e nessuno sconto per figli conviventi.

Diverso è il caso dell'IMU sugli altri immobili che, nel caso di abitazioni secondarie, tende ad avvantaggiare chi ha e dichiara redditi più elevati. Nel caso di immobili strumentali di impresa comporta una tassazione mediamente più elevata, rispetto all'ICI, destinata a crescere, nel 2013, a seguito degli aumenti della base imponibile (moltiplicatore delle rendite) già decisi, a livello statale, dal D.L. 201/2011.

Il principale limite dell'IMU è il mancato allineamento fra rendite catastali e vero valore dell'immobile. La tanto attesa revisione delle rendite catastali sembrava in dirittura d'arrivo nell'ultima legislatura, ma così non è stato, anche a causa del prematuro termine del Governo Monti, che ha visto decadere la delega fiscale e il conseguente varo del decreto legislativo in materia.

Per l'anno 2013 resta confermata l'applicazione delle seguenti aliquote:

a) <u>Abitazione principale e relative pertinenze</u> classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	<b>0,6%</b>
b) <u>Abitazioni concesse in comodato a parenti entro il 1° grado e relativo garage di pertinenza</u> (nella misura massima di una unità esclusivamente di categoria catastale C/6).	<b>0,96%</b>
c) <u>Abitazioni affittate con contratto registrato e relative pertinenze</u>	<b>1%</b>
<u>Tutte le altre abitazioni diverse da quelle elencate alle precedenti lettere a), b), c) con le relative pertinenze</u>	<b>1,06%</b>
<u>Immobili produttivi appartenenti alle seguenti categorie catastali :</u> - gruppo D (esclusi i D10 rurali che sono esenti); - fabbricati accatastati nel gruppo B ; - fabbricati accatastati nella categoria A/10; - fabbricati accatastati nella categoria C/1; - fabbricati accatastati nella categoria C/3	<b>0,96 %</b>
<u>Tutti i restanti immobili (comprese le aree fabbricabili) diversi da quelli precedentemente elencati.</u>	<b>1 %</b>

### Addizionale IRPEF

Nel 2013 l'aliquota verrà confermata allo 0,8% con previsione di una fascia di esenzione totale per i redditi non superiori ad € 8.000,00. Per far fronte ai maggiori tagli operati sui trasferimenti statali, con particolare riferimento a quelli derivanti dalla spending review che per il comune di Castelnovo né Monti subiscono un ulteriore incremento di €410.000 e dei quali si è trattato in precedenza, il comune ha rinunciato ad avvalersi

della facoltà prevista dall'art. 13, comma 16, del D.L. 201/2011 di applicare aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF, pertanto l'aliquota dello 0,8% sarà uguale per tutti i contribuenti.

#### **Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.**

Anche per l'anno 2013 vengono confermate, senza alcun aumento, le tariffe ed i diritti deliberati per l'anno 2013. Il servizio è stato affidato in concessione tramite espletamento di regolare gara alla Ditta I.C.A. Srl, fino al 31/12/2014.

#### **Tributo comunale rifiuti e servizi (TARES)**

La TARES, introdotta e disciplinata dall'art.14 D.L.201/11, come successivamente modificato dall'art.1 comma 387 della Legge 228/12, dal D.L.1/13 e dal recente D.L.n.35/13 convertito in L. 64/2013, sostituirà la TARSU/TIA, relativa allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il tributo comprenderà la quota ambientale per lo smaltimento dei rifiuti e una quota "servizi" per la sicurezza, l'illuminazione e la gestione delle strade (cd. servizi indivisibili).

La nuova tassa dovrà essere pagata da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti.

Il pagamento del tributo dovrà essere effettuato annualmente – previa liquidazione d'ufficio- e sarà proporzionato alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La componente "servizi indivisibili" è rappresentata dalla maggiorazione (di fatto un nuovo tributo addizionale) prevista nella misura standard di 0,30 euro per metro quadrato a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni (comma 13 dell'art.14 D.L.201/11). La possibilità per i Comuni di modificare in aumento detta maggiorazione, fino, ad un importo massimo di euro 0,40 per metro quadrato, è stata sospesa per il 2013. Inoltre, diversamente da quanto inizialmente prospettato, detta maggiorazione sarà riservata allo Stato e dovrà essere versata in un'unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, con modello F24 o apposito bollettino postale intestato allo Stato. Sempre con riferimento al solo 2013 non trova applicazione il comma 13bis dell'art.14 D.L.201/11 relativo al Fondo sperimentale di riequilibrio e al Fondo Perequativo.

In sostanza nel 2013 il gettito di questa nuova imposta andrà direttamente allo Stato, e ai Comuni non verranno tagliate risorse (fondo sperimentale di equilibrio) per un importo corrispondente.

Se da un lato questa modifica è da valutare positivamente in quanto pone correttamente sullo Stato l'onere dell'introduzione di questo ulteriore prelievo, dall'altro va detto che questo aspetto difficilmente potrà essere colto dai cittadini-contribuenti, in quanto il versamento verrà eseguito con un'unica modalità di pagamento, nell'ultima rata del tributo comunale sulla componente rifiuti solidi urbani.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

Le scelte motivate da questo progetto sono conseguenti alla programmazione generale indicata nei bilanci di previsione pluriennali per gli esercizi 2013 2014 2015 e sono conseguenti alla realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente.

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

##### **Gestione finanziaria – Programmazione e controllo**

Si proseguirà nell'attività di contenimento dei costi di approvvigionamento, con l'obiettivo di soddisfare al meglio le necessità che si presenteranno in corso d'anno, attraverso un costante miglioramento delle attività ed in un'ottica di mantenimento e ove possibile miglioramento della qualità dei beni e servizi acquisiti.

L'attività sarà orientata all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili, cercando di non incrementare le spese ed anzi individuare soluzioni che consentano un contenimento delle stesse.

Verrà altresì prestata particolare attenzione nell'adempimento di quanto necessario per la concreta realizzazione delle previsioni di entrata di competenza.

##### **Fiscalità locale**

Il livello di pressione fiscale determinato con l'applicazione delle aliquote e tariffe è stato definito tenendo presenti le esigenze di quadratura del bilancio di previsione e di rispetto del patto di stabilità. Infatti le entrate tributarie proprie sono la principale risorsa di finanziamento della parte corrente del bilancio comunale. Nonostante l'attuale momento di crisi economica l'amministrazione sta cercando di mantenere nel modo più equo possibile l'attuale livello qualitativo e quantitativo di servizi comunali.

### **Risorse umane da impiegare**

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne, nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica.

### **Risorse strumentali da utilizzare**

Quelle in dotazione al servizio. In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

## **PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche:

- i luoghi dell'innovazione e della produzione;
- i territori dell'accoglienza e della cultura;
- i territori dei servizi e della qualità della vita;
- i luoghi sicuri della vita quotidiana;
- investimenti e opere per valorizzare il territorio.

### **5.1 – Attività produttive**

Il programma si svilupperà nel seguente ambito:

- attività produttive

#### **Valorizzazione della rete commerciale**

Con l'approvazione del PTCP 2010 della Provincia, diventano importanti e strategiche le scelte e la capacità di pianificazione dell'Amministrazione in materia di urbanistica e sviluppo commerciale del territorio, anche in sinergia con le scelte ed esigenze di altri Comuni limitrofi e simili per economia.

L'importanza della tenuta del sistema commercio passa anche attraverso la definizione di tenuta del "centro" e di tutte le azioni e scelte politiche che lo coinvolgono. La stessa riqualificazione di importanti strutture di vendita già presenti nel nostro Comune è stata localizzata all'interno del perimetro urbano per meglio rispondere a questa esigenza.

L'Amministrazione comunale continuerà nella sua opera di rafforzamento dei due poli commerciali di Felina e del capoluogo.

La rete commerciale di Castelnuovo né Monti rappresenta una risorsa economica sociale di fondamentale importanza non solo per il comune, ma anche per la tenuta dell'intero territorio dell'Appennino. La sua capacità di esprimere qualità e di rispondere alle differenti richieste di un pubblico sempre più esigente, ha infatti evitato fino ad ora la pericolosa evasione verso i territori della città e della pianura, fenomeno che sicuramente avrebbe sempre più eroso il tessuto economico locale.

Ma in un contesto di grave crisi economica che sta duramente colpendo il settore, non è sufficiente solo preservare urbanisticamente il tessuto. Necessitano nuove strategie commerciali, più attente alle nuove e più selettive esigenze, e una nuova capacità, peraltro già espressa in passato, di collaborazione all'interno della categoria.

#### **Agricoltura e valorizzazione produzioni tipiche e di nicchia.**

Continua l'esperienza del mercato del contadino che porta in piazza, tutte le domeniche da aprile a ottobre, le eccellenze agro-alimentari del nostro territorio. Importante è la riqualificazione in atto degli spazi dedicati alla vendita diretta al pubblico delle nostre latterie, fortemente stimolata dall'Amministrazione e sostenuta con finanziamenti pubblici del piano di sviluppo rurale.

Sostegno costante anche alla partecipazione delle nostre aziende a fiere ed eventi nazionali e internazionali.

### **Motivazione delle scelte**

#### **ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

La motivazione è di sostenere le attività produttive locali attraverso la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure amministrative, l'adozione delle programmazioni previste delle vigenti disposizioni di legge e il sostegno alla nascita di nuove imprese e all'ammodernamento delle realtà imprenditoriali già presenti.

### **Finalità da conseguire**

#### **ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Favorire e incentivare lo sviluppo economico del territorio comunale, utilizzando e privilegiando le risorse, le tipicità e le potenzialità locali.

## **5.2 - Pianificazione urbanistica e qualità edilizia**

### **Descrizione del programma**

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- Pianificazione urbanistica
- Edilizia privata e qualità del costruire

### **PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Aree tematiche d'intervento:

- *Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC)*
- *Adozione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)*
- *Approvazione del secondo al Piano Operativo Comunale (POC)*
- *Approvazione Piano Comunale per la Telefonia Mobile*

### **Innovazione strumenti e procedure per le trasformazioni del territorio**

- *Innovazione strumenti, procedure e struttura per la trasformazione del territorio;*

### **Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale**

E' previsto di apportare ulteriori varianti al PSC al fine di prevedere la modifica, cancellazione, nuovo inserimento, di alcuni ambiti di nuovo insediamento, da riqualificare e da trasformare, soggetti a PUA di iniziativa pubblica o privata, dando seguito ad accordi di pianificazione con privati in corso di elaborazione.

### **Adozione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**

In seguito alle varianti al PSC, si renderà necessario adeguare i contenuti del RUE.

### **Approvazione del secondo Piano Operativo Comunale POC**

Poiché il primo POC approvato nell'anno 2007 è scaduto a gennaio 2013, si è provveduto all'elaborazione del nuovo Piano Operativo Comunale, ed all'adozione dello stesso in data 30.01.2013. Entro l'anno 2013 se ne prevede l'approvazione.

### **Approvazione del Piano Comunale per la Telefonia Mobile**

L'articolo 112.3 delle Norme del RUE, di disciplina degli "Impianti ed attrezzature tecnologiche e relative fasce di rispetto", ed in particolare il comma 5.3 "impianti per le comunicazioni e telecomunicazioni", stabilisce che, oltre agli impianti esistenti specificamente localizzati in cartografia, le eventuali nuove localizzazioni di stazioni radio-base saranno specificate dal POC nel rispetto della legislazione in materia, vigente al momento della presentazione dei progetti, e che, in assenza di specifiche determinazioni da inserire nel POC, le nuove stazioni radio base sono ammesse solo negli ambiti TR2. In luogo dell'inserimento nel POC delle eventuali nuove localizzazioni di stazioni radio-base, l'amministrazione comunale ritiene più consono predisporre un apposito PIANO COMUNALE PER LA TELEFONIA MOBILE che tenga conto, oltre che delle esigenze di nuove stazioni da parte dei gestori, anche della tutela del paesaggio e delle sensibilità della popolazione, al fine di poter controllare e guidare le nuove installazioni. Si è pertanto affidato apposito incarico ad uno studio specializzato per la predisposizione del Piano. Entro l'anno 2013 se ne prevede l'approvazione.

## **EDILIZIA PRIVATA E QUALITÀ DEL COSTRUIRE**

### **Innovazione strumenti, procedure e struttura per la trasformazione del territorio**

Nell'ambito di un continuo miglioramento dei servizi svolti dallo Sportello Unico dell'Edilizia, si provvederà a mantenere aggiornata la modulistica ed il manuale delle procedure edilizie ed urbanistiche e dei relativi controlli.

### ***Motivazione delle scelte***

Le scelte esplicitate nel programma sono rivolte al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, che costituiscono le principali motivazioni:

- predisposizione di strumenti urbanistici in grado di promuovere lo sviluppo del territorio e del sistema produttivo;
- semplificazione e riduzione dei tempi riguardanti i procedimenti tecnico-amministrativi;
- facilitazione nell'accesso – da parte dell'utenza – agli strumenti normativi e cartografici ed alla modulistica;
- miglioramento della qualità edilizia e del benessere abitativo;
- tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e salvaguardia del patrimonio storico-architettonico.

### ***Finalità da conseguire***

Come dettagliatamente descritte nel programma.

### ***Risorse umane da impiegare***

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne, nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica.

### ***Risorse strumentali da utilizzare***

Quelle in dotazione al servizio. In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.



## **PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO E AMBIENTE**

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche:

- i luoghi dell'innovazione e della produzione;
- i territori dell'accoglienza e della cultura;
- i territori dei servizi e della qualità della vita;
- i luoghi sicuri della vita quotidiana;
- investimenti e opere per valorizzare il territorio.

### **6.1 - Lavori pubblici, mobilità urbana e gestione del patrimonio**

#### **Descrizione del programma**

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- mobilità urbana e viabilità
- gestione del patrimonio

### **MOBILITA' URBANA E VIABILITA'**

#### **Programmi d'investimento**

Come si rileva dal "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013– 2015, ed elenco annuale, al quale si rimanda, e tenuto conto delle opere già finanziate nel 2012 e non attuate, per l'anno 2013 il Comune di Castelnovo né Monti prevede la realizzazione di diversi interventi finalizzati al miglioramento della mobilità urbana e alla viabilità e precisamente:

- manutenzione straordinaria della rete viaria e interventi sulla sicurezza stradale;

Con la manutenzione della rete viaria si intendono mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale sia mediante la realizzazione di interventi diretti sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione.

Buona parte degli interventi eseguiti in somma urgenza nei primi mesi del 2013 hanno riguardato lavori di messa in sicurezza della viabilità danneggiata dagli eventi franosi occorsi su tutta la provincia.

Saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento ecc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati. Si proseguirà per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade tramite il contratto tipo "accordo quadro" in affidamento nel 2013 comprensivo di tutti i servizi attinenti alla gestione delle strade, la pulizia delle cunette, lo sfalcio delle scarpate, la segnaletica orizzontale e verticale, e con la funzione di gestione delle emergenze e dei pronti interventi.

Per diminuire il traffico veicolare agevolando la fruibilità pedonale del centro urbano del capoluogo, soprattutto in occasione di manifestazioni sportive, fiere, mercati, etc. verrà realizzato, in un'area di circa 800 mq, il parcheggio scambiatore per chi proviene da Reggio Emilia, con accesso da Via Pieve.

Per quanto riguarda l'esecuzione di strutture di valenza comprensoriale in corso di studio o d'attuazione di competenza di altri Enti o in collaborazione con il Comune di Castelnovo ne' Monti, si confermano gli interventi già segnalati negli esercizi precedenti quali:

1) RAZIONALIZZAZIONE DELLA SS 63 NEL TRATTO LOCALITA' CA' DEL MERLO- LOCALITA' LA CROCE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.

È stato sottoscritto l'atto di accordo fra ANAS, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Castelnovo ne' Monti e Comune di Carpineti che definisce gli impegni di ciascun ente al fine di individuare un percorso coordinato di azioni che permetta di ottimizzare i tempi delle procedure al fine di addivenire all'appalto delle opere entro il 2012.

La Direzione Generale ANAS, nel quadro delle problematiche affrontate, ha accolto favorevolmente la proposta di anticipare al 2010-2012 le risorse disponibili nel Piano Quinquennale ANAS al Capitolo Sicurezza e di impiegarle secondo il progetto definitivo redatto dalla Provincia di Reggio Emilia, che prevede

nel tratto compreso tra Cà del Merlo (Carpineti) e la località Croce (Cast. Monti), la realizzazione di un intervento di adeguamento della sede stradale esistente, ripartito in lotti funzionali, finalizzati ad aumentare il livello di servizio e la sicurezza degli utenti della infrastruttura attraverso la riduzione delle limitazioni al transito e parziali rettifiche di tracciato. Sono stati appaltati tutti i cinque lotti funzionali e sono iniziati i lavori.

## 2) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELL'ASSE CENTRALE COSTITUITO DALLA STATALE 63, A SUD DI CASTELNOVO NE' MONTI, E DELLA RELATIVA VIABILITÀ DI ADDUZIONE

Relativamente al nuovo tracciato della variante della SS.63 da Ponte Rosso a Tavernelle, è stato stipulato nel giugno 2008 un atto integrativo all'accordo di programma, sottoscritto in data 19/7/2002, tra il comune di Castelnovo né Monti, la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e la Provincia di R.E. per la predisposizione di concerto con l'ANAS:

- di uno studio di fattibilità per la verifica di una nuova soluzione progettuale;
- della successiva progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della variante alla SS. 63 nel tratto di Ponte Rosso;
- della progettazione preliminare nel tratto Ponte Rosso-Tavernelle.

In base al suddetto accordo, la Provincia viene individuata come soggetto capofila, per ogni attività necessaria alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva e all'eventuale ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e visti, occorrenti per la consegna all'ANAS. Il costo complessivo relativo alle attività di progettazione risulta già finanziato in base al precedente accordo.

L'intervento in progetto della variante di Ponte Rosso alla SS 63 nel tratto la Croce-Centro Coni prevede la costruzione della variante partendo con la realizzazione di una rotatoria in località La Croce che consenta l'accesso ai vari svincoli esistenti; dalla quale partirà l'asse della nuova variante che si estende in una zona prevalentemente disabitata con un rettilineo sul quale inoltre viene previsto l'imbocco alla esistente S.S. n. 63. Infine dopo il rettilineo, con una curva si riporta l'asse nei pressi di un parcheggio esistente in zona P.E.E.P. dove verrà creata una rotatoria per consentire l'accesso alle varie strade esistenti.

La Provincia ha consegnato nel 2008 la progettazione preliminare della variante del tratto "Ponte Rosso".

È stata concluso il procedimento di verifica (screening) relativo alla valenza ambientale del progetto.(L.R. 9/99)

Il Comune ha elaborato osservazioni al progetto preliminare presentato, recepite ed accolte dalla Provincia, per il collegamento viabilistico dell'incrocio in corrispondenza del Centro Sportivo nella zona P.E.E.P. di Castelnovo Monti.

Il Comune e la Provincia hanno chiuso i lavori della conferenza di servizi e approvato il progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici nell'ottobre 2011. Nel corso del 2013 sono iniziati i lavori.

## GESTIONE DEL PATRIMONIO

### Programmi d'investimento

Come si rileva dal "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013– 2015, ed elenco annuale, al quale si rimanda, e tenuto conto delle opere già finanziate nel 2012 e non attuate, per l'anno 2013 il Comune di Castelnovo né Monti prevede la realizzazione di vari interventi finalizzati alla manutenzione, riqualificazione e gestione del patrimonio in diversi ambiti specifici:

Patrimonio immobiliare in genere: Gli interventi sul patrimonio immobiliare non possono prescindere da un'attenta analisi degli spazi disponibili e delle necessità da parte dei servizi pubblici.

Per quanto riguarda le residenze a vocazione "sociale" si prevede la costruzione di una nuova Casa Protetta in quanto la struttura ospitante "Villa delle Ginestre", sita in via Matilde di Canossa del capoluogo, è uno stabile ormai vetusto e con costi elevati di manutenzione. Il progetto di ristrutturazione con ampliamento di Villa delle Ginestre predisposto nel corso del 2010-2011 si è rivelato finanziariamente non sostenibile. L'amministrazione comunale si è quindi orientata sull'idea di un nuovo stabile che possa agevolare la gestione, aumentare la qualità dei servizi offerti e diminuire i costi di gestione. La nuova casa protetta sarà ubicata in area di proprietà comunale in una zona del capoluogo bonificata da capannoni contenenti cemento amianto. L'area di proprietà comunale ospiterà sia la casa protetta ampliata a 60 posti rispetto ai 54 attuali, sia lotti residenziali destinati ad eventuale ampliamento ipotizzabile con la realizzazione di alloggi protetti. L'intervento verrà finanziato con apporto di capitale privato e vendita dell'area ospitante l'attuale "Villa le Ginestre" unitamente a parte delle aree adiacenti la futura casa protetta, ovvero in area ex-rabotti. Nel corso del 2013 si elaborerà il piano economico finanziario dell'intervento e, se risulterà sostenibile, si procederà con l'appalto dei lavori.

In attuazione dell'accordo sottoscritto con la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, dopo la costruzione del primo edificio sede del centro di protezione civile sovracomunale e della Comunità Montana, si prevede il completamento della costruzione del secondo stralcio relativo all'area "centro fiera" costituito dal "garage" e deposito di protezione civile sovra comunale.

Infine proseguirà il processo di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente ai beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Edifici pubblici: Premesso che sono già stati completati la maggior parte degli interventi di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi e si completeranno nel 2013 le procedure per il rilascio del CPI mancante per il Centro Culturale polivalente, si prevedono nel corso del 2013 manutenzioni straordinarie relative al miglioramento della fruibilità e accessibilità da parte dei portatori di handicap, alla realizzazione delle opere per il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da richieste specifiche dell'AUSL.

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché a diminuire la spesa dell'ente per tali forniture. Si prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici con il progetto elaborato da AGAC infrastrutture.

Nel corso del 2013 verranno iniziati i lavori di concessione di costruzione e gestione del nuovo nido del capoluogo in zona PEEP.

Impiantistica sportiva: È previsto l'ottenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo del campo da calcio di Gatta, come già avvenuto per il campo da calcio e tennis di Felina, per il centro CONI e per le palestre comunali, anche in risposta alle specifiche esigenze dei gestori, al fine di migliorare gli standard qualitativi e manutentivi degli impianti stessi.

Nel corso del 2013 si completerà l'intervento complessivo di riqualificazione dell'area sportiva (campo da calcio e tennis) di Via M.L.King del capoluogo con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico e di nuovi coperture per i campi da tennis sintetici.

Edilizia Residenziale Pubblica: A seguito della cessione da parte di ACER, il Comune è oggi proprietario di tutto il patrimonio ERP presente sul territorio. Nel 2013, in attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, si proseguirà la programmazione degli interventi di adeguamento normativo, strutturale e energetico degli alloggi. La programmazione e l'incremento degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, verrà attivata tramite piani annuali approvati dal Comune. Inoltre con la nuova concessione viene responsabilizzato maggiormente A.C.E.R. nella gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale, pur mantenendo in capo al Comune un forte ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo.

Illuminazione Pubblica: Per il 2013 è previsto il proseguimento del piano di adeguamento complessivo degli impianti di pubblica illuminazione. In associazione ad interventi di manutenzione straordinaria di alcuni impianti di illuminazione del capoluogo e di Felina si completerà il progetto pilota basato sull'applicazione e l'integrazione di sistemi basati sulla tecnologia PLC (o Power Line Communication, in italiano Onde Convogliate)..

Grazie alla tecnologia PLC, è possibile trasformare la rete della pubblica illuminazione in una vera e propria "smart grid", ovvero rendere intelligente un'infrastruttura precedentemente inerte, capace di trasferire enormi quantità di dati in pochi secondi (130 Megabit/sec) e di gestire, contemporaneamente, l'efficienza dell'impianto

Il progetto fonda dunque la sua proposizione di valore, oltre che sulla tecnologia PLC, su due infrastrutture presenti sul territorio: la rete di illuminazione pubblica e la rete Lepida della Regione Emilia-Romagna.

Cimiteri: Per l'anno 2013 si prevede il proseguimento dei piccoli interventi di miglioramento tesi ad assicurare standard qualitativi del servizio sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini.

Aree verdi e aree verdi attrezzate: Per l'anno 2013, oltre ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eventuale su tutte le aree verdi comunali, è prevista la realizzazione dei seguenti interventi di riqualificazione e sistemazione delle aree verdi :

- realizzazione del parco giochi nella frazione di Casale;

Reti fognarie e impianti di depurazione: Per l'anno 2013 sono previsti i seguenti interventi:

- interventi in varie località del territorio comunale previsti dal piano d'Ambito (ATO3) nel capoluogo e nelle frazioni, finalizzati alla manutenzione in efficienza, estendimento e/o completamento delle reti fognarie, nonché al potenziamento o realizzazione di impianti di depurazione, etc.

***Motivazione delle scelte***

Le scelte che stanno alla base degli interventi previsti per il corrente anno e precedentemente descritti sono le seguenti:

- miglioramento degli standard di manutenzione del patrimonio comunale al fine di garantire risposte adeguate per l'utenza e i cittadini;
- organizzazione della mobilità secondo criteri di riduzione dei tempi di percorrenza e di aumento della sicurezza;
- salvaguardia del patrimonio storico e valorizzazione del territorio.

***Finalità da conseguire***

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni.

## **6.2- Tutela e valorizzazione dell'ambiente**

### **Descrizione del programma**

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione;
- Tutela del territorio e dell'ambiente naturale;
- Tutela delle risorse idriche;
- Inquinamento atmosferico - Mobilità sostenibile - Risorse energetiche;
- Gestione dei rifiuti - Inquinamento acustico ed elettromagnetico;

### **Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione**

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, tenuto conto del valore del patrimonio naturalistico ed ambientale che caratterizza il proprio territorio, dei servizi di pubblico interesse svolti, del ruolo e della responsabilità nei confronti della collettività, ed in virtù della sensibilità ambientale che da sempre lo caratterizza, ha avviato già da alcuni anni un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed inoltre ha costruito - dalla partecipazione al progetto Life-Ambiente CLEAR - il proprio sistema di Contabilità Ambientale mettendo a regime la redazione annuale di Bilanci Ambientali quali bilanci satellite ai bilanci economici-finanziari.

Nel corso del 2009 è stato ulteriormente implementato il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 (nell'ottica di un miglioramento continuo e particolarmente per gli aspetti legati al risparmio idrico ed energetico) introducendo il nuovo strumento di politica e gestione ambientale con la registrazione al regolamento EMAS.

Per quanto concerne EMAS si è provveduto a:

- valutare l'efficacia del sistema di gestione e le prestazioni ambientali a fronte della politica, degli obiettivi di miglioramento, dei programmi ambientali del comune, e delle norme vigenti,
- predisporre una dichiarazione ambientale che descrivesse i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati ed indicare in che modo e con quali programmi il comune prevede di migliorare continuamente le proprie prestazioni in campo ambientale.
- ottenere la verifica indipendente da un verificatore accreditato da un organismo di accreditamento EMAS che ha convalidato nel dicembre 2008 l'analisi ambientale, il sistema di gestione ambientale, la procedura e le attività di audit, la dichiarazione ambientale.

La registrazione EMAS è pervenuta nel giugno 2009 e la dichiarazione ambientale è da allora a disposizione del pubblico ed aggiornata annualmente.

Nel corso del 2011 si è ottenuto il rinnovo della certificazione EMAS da parte dell'ente di controllo poi validata dall'Organismo competente dello Stato.

Per il 2013 si prevedono linee d'intervento volte a:

- consolidare ed implementare i percorsi avviati;
- promuovere a valorizzare la conoscenza dei nuovi strumenti;
- garantire il diritto ai cittadini all'informazione e alla partecipazione sulle problematiche ambientali;

Azioni specifiche sono previste anche per migliorare la comunicazione con i cittadini ed il diritto all'informazione relativamente alle tematiche ambientali e promuovendo anche nuove modalità di confronto e ascolto degli stessi volte ad una maggiore partecipazione alla vita della comunità e al processo decisionale pubblico.

### **Tutela del territorio e dell'ambiente naturale**

Gli interventi che interesseranno il 2013 riguarderanno vari aspetti. Per quanto riguarda l'educazione e la sensibilizzazione si punterà ad una diffusione dei concetti e dei temi dello sviluppo sostenibile, con particolare riguardo all'ambiente montano, attraverso l'avvio di una nuova attività di coordinamento da sviluppare all'interno dell'Ente promuovendo iniziative che permettano di fare "rete" anche con altri soggetti che già operano sull'argomento, sia a livello locale, che regionale.

Azioni e progetti specifici saranno, inoltre, rivolti al monitoraggio e gestione delle contaminazioni del suolo prodotte dalle attività pregresse ma anche a contenere l'impatto ambientale derivante dalle attività zootecniche.

Un ultimo ambito d'intervento riguarderà il miglioramento delle modalità di prevenzione e gestione delle emergenze ambientali generate da calamità naturali, attraverso l'aggiornamento ed il miglioramento, ove possibile, dell'apposito piano di Protezione civile.

### **Tutela delle risorse idriche**

Tra le risorse ambientali che l'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare vi sono anche le risorse idriche. Tale tutela passa, negli intenti programmatici dell'Ente, attraverso la riduzione e razionalizzazione dei consumi, una migliore gestione e razionalizzazione dei prelievi nonché attraverso la riduzione degli impatti legati agli scarichi fognari, per una tutela quindi sia qualitativa che quantitativa.

Tra le linee d'azione individuate, una sarà rivolta alla definizione in accordo con ATO di un programma pluriennale d'estensione e adeguamento della rete acquedottistica, per ottimizzare le infrastrutture e i servizi, riducendo perdite e disfunzioni e per limitare le nuove captazioni private.

Un'altra linea d'azione sarà dedicata al miglioramento della gestione e all'estensione della rete fognaria per ridurre gli impatti sull'ambiente circostante. In questo ambito si inseriscono gli interventi di realizzazione, in collaborazione con Enia ed ATO degli interventi relativi alla Reti fognarie e impianti di depurazione come specificato nel precedente punto 6.1 - Lavori pubblici, mobilità urbana e gestione del patrimonio.

Si prevede inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili, il completamento del rilievo della rete minore e la predisposizione - in accordo con ATO o chi per esso, in relazione alle modifiche normative intervenute - di un piano pluriennale d'interventi - anche sulla base di quanto previsto negli strumenti di pianificazione comunali.

### **Inquinamento atmosferico e promozione - mobilità sostenibile - risorse energetiche**

Il programma prevede anche interventi volti ad affrontare il complesso problema dell'inquinamento atmosferico, della mobilità "sostenibile" e del consumo energetico responsabile.

Il "problema" dell'inquinamento atmosferico, per le condizioni territoriali e climatiche del Comune di Castelnovo Monti, non assume a livello locale l'ampiezza e la criticità che invece ha in altre realtà territoriali vicine, come risulta dal monitoraggio svolto per svariati anni in collaborazione con ARPA. L'Amministrazione ritiene ugualmente doveroso, alla luce dei recenti impegni assunti a livello nazionale ed internazionale, dare il proprio contributo locale ad un problema sicuramente di più vasta scala.

Tali problemi inoltre s'intersecano fortemente con le tematiche della sicurezza e salute dei cittadini, ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

Le linee d'azione sono finalizzate quindi a contribuire non tanto al monitoraggio, quanto all'eventuale riduzione delle emissioni in atmosfera, all'incentivazione alla mobilità sostenibile, alla moderazione e riduzione del traffico in ambito urbano nonché alla necessaria promozione di un uso più razionale dell'energia.

Si prevedono azioni volte a promuovere l'utilizzo d'energie alternative, un uso più razionale dell'energia ed una progettazione più attenta a tali temi, sia attraverso interventi d'informazione-formazione (rivolti ai tecnici e ai privati cittadini) sia attraverso norme specifiche negli strumenti pianificatori, sia attraverso la definizione di un piano di iniziative sperimentali. Facendo seguito al progetto di informazione e sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico e delle fonti di energia alternativa, che si è tenuto nel corso del 2007 e 2008, tramite un ciclo di conferenze dal titolo "Alta Energia", e gli incontri svolti nel 2010 sul Piano Energetico per il Patrimonio Comunale, per il 2013 il programma rinnovato prevede l'informazione ai cittadini mediante un nuovo ciclo di incontri di "Alta Energia" su alcuni dei seguenti temi della diminuzione dei rifiuti, sui cambiamenti climatici e sul risparmio energetico, con l'obiettivo di giungere ad un'ulteriore approfondimento di queste tematiche, nell'ottica di una continuità dell'informazione ambientale, quale importante servizio ai cittadini. In collaborazione con la Comunità Montana il Comune si impegna a predisporre il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) contribuendo in tal modo ad affrontare la sfida energetica e promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili ed in generale un uso più efficiente dell'energia.

Interventi di risparmio energetico riguardanti la pubblica illuminazione sono previsti nell'ambito di un progetto che è stato sviluppato in questi anni e il cui completamento tramite impianti pilota è previsto per l'annualità 2013: obiettivi di questo progetto sono la messa a norma degli impianti ed il risparmio energetico mediante l'installazione di riduttori di flusso, la diminuzione della potenzialità dei corpi illuminanti ma soprattutto di "sistemi intelligenti di gestione", meglio descritto nel precedente punto "illuminazione pubblica".

### **Gestione dei rifiuti - Inquinamento elettromagnetico e acustico**

In attuazione della L.R. 25/99 è stata istituita l' Agenzia d'Ambito Territoriale che ha la funzione di gestione del ciclo della risorsa idrica e del ciclo di gestione dei rifiuti.

L'incremento della raccolta differenziata è l'obiettivo che l'amministrazione ha perseguito negli anni scorsi ed intende ulteriormente rafforzare nell'anno 2012, grazie alla realizzazione della nuova isola ecologica in località Croce al maggior gettito derivante dal recupero di evasione della T.I.A., meglio illustrato nel programma 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO.

Il modello proposto prevede:

- la raccolta capillare delle diverse frazioni organiche, alle quali va aggiunta la "frazione verde" (sfalci e potature con giro verde) orientando l'utenza verso comportamenti virtuosi e responsabili facilitando la differenziazione dei materiali presso l'abitazione (consegna dei "kit") e nel conferimento al contenitore
- l'attivazione di servizi mirati, dedicati alle utenze commerciali (carta uffici, raccolta organico utenze non domestiche).
- il piano di comunicazione volto alla sensibilizzazione dell'utenza

È stato elaborato a livello provinciale il nuovo Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati che detta le linee strategiche per la raccolta differenziata sulla provincia di Reggio Emilia ed in particolare per ogni singolo ambito territoriale. Sono state fatte numerose valutazioni della situazione attuale arrivando a definire uno scenario 0 di gestione dei rifiuti, ovvero il punto di partenza da cui si svilupperanno le diverse ipotesi evolutive al fine di tendere ad un obiettivo di un livello di raccolta differenziata medio di ATO dell'ordine del 67% circa attraverso una rilevante diffusione dei servizi porta a porta sul territorio, integrati da raccolte capillarizzate nelle aree non interessate da questi servizi. Anche Castelnovo ne' Monti rientra nel piano predetto con l'introduzione in fase sperimentale del porta a porta per la frazione di Felina dal 2013 e dal 2014 anche per il capoluogo.

Per ciò che concerne l'inquinamento acustico ed elettromagnetico il Comune ha approvato la variante al Piano di Zonizzazione Acustica e sta predisponendo, come previsto nel programma 5 "pianificazione e gestione del territorio", il Piano Comunale per la Telefonia Mobile.

### **Motivazione delle scelte**

#### **Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – informazione/ partecipazione**

La scelta di dotare l'Ente di strumenti volontari quali la Certificazione è inerente al valore strategico degli stessi all'interno del nuovo quadro di politiche ed "attrezzi" per la sostenibilità. Essi, infatti, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale del Comune ma anche a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile - che vedono la necessaria intersectorialità tra ambiente-economia-società - garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione pubblica delle scelte, per avviare in ultima analisi il processo di riforma della governance.

#### **Tutela del territorio e dell'ambiente naturale**

La motivazione delle scelte programmatiche è inerente la consolidata consapevolezza da parte dell'Ente che l'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo.

#### **Tutela delle risorse idriche**

Le scelte programmatiche nascono dalla necessità di salvaguardia - sia dal punto di vista quantitativo e qualitativo- di una risorsa "preziosa" e limitata, nonché dalla necessità di migliorare la qualità dei corpi idrici superficiali e di conseguenza il livello di naturalità degli ecosistemi inerenti gli ambiti fluviali in un ambiente montano di particolare valore ambientale.

#### **Inquinamento atmosferico e promozione - mobilità sostenibile - risorse energetiche**

All'origine delle scelte programmatiche dell'Ente su tale area vi è la consapevolezza dell'ampiezza e criticità a livello globale di problemi relativi all'inquinamento atmosferico ed alla precisa volontà dell'ente di cercare di dare un proprio contributo, seppure parziale, alla risoluzione dello stessi (soprattutto alla diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera che si possono ottenere solo con gli interventi di risparmio energetico e di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili in luogo delle energie collegate al petrolio), affrontando nel

contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani.

#### **Gestione dei rifiuti - inquinamento elettromagnetico e acustico**

Le motivazioni delle scelte programmatiche sono relative alla valutazione di possibili ulteriori ambiti di miglioramento nella gestione dei rifiuti ancora presenti nonostante i buoni risultati già conseguiti a livello comunale, risultati da raggiungere anche attraverso un migliore coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini.

In ordine all' inquinamento acustico si farà riferimento al regolamento approvato e agli interventi da prevedere in base al piano di miglioramento

#### ***Finalità da conseguire***

##### **Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – informazione/ partecipazione**

Le finalità da conseguire sono relative all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, già ottenuto dall'Ente e rinnovato nel dicembre 2008 e mantenimento della certificazione EMAS, nonché all'implementazione e promozione del sistema di Certificazione. Altra importante finalità è la valorizzazione interna ed esterna degli strumenti adottati, il migliorare dell'informazione e l'incentivazione alla partecipazione dei cittadini alla vita e alle decisioni dell'amministrazione.

##### **Tutela del territorio e dell'ambiente naturale**

Per tale area tematica si prevede di dare avvio a programmi di educazione–sensibilizzazione alle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile (sia con i cittadini che con le scuole ma anche all'interno dell'ente), di attuare progetti-iniziativa specifiche volte alla riduzione e prevenzione degli inquinamenti del suolo e alla bonifica di siti interessati dal problema dell'amianto, di proseguire gli interventi di valorizzazione e tutela delle aree a parco, nonché di proseguire negli interventi riqualificazione e sistemazione delle aree verdi e verde attrezzato.

##### **Tutela delle risorse idriche**

Le finalità da conseguire sono relative principalmente alla predisposizione, in accordo con ATO o chi per esso in relazione alle modifiche normative intervenute, di un programma pluriennale di interventi di miglioramento, estensione e razionalizzazione della rete acquedottistica e fognaria nonché alla predisposizione da parte dell'ente di un progetto di sistematizzazione ed intensificazione dei controlli, in continuità con quanto già avviato nella precedente legislatura . Nuove finalità da conseguire sono inerenti l'avvio di politiche e azioni volte alla razionalizzazione dei consumi idrici sia dell'ente che dei privati e della crescita della sensibilità relativa al corretto uso ed al risparmio di tale risorsa.

##### **Inquinamento atmosferico e promozione - mobilità sostenibile - risorse energetiche**

Le finalità da conseguire sono inerenti all'avvio di politiche e azioni programmatiche volte a ad ottenere nel medio lungo periodo risultati sia relativamente alla riduzione delle emissioni in atmosfera , sia all'incremento di modalità di trasporti più sostenibili .

##### **Gestione dei rifiuti - inquinamento elettromagnetico e acustico**

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti le finalità attese sono relative all'ulteriore incremento delle raccolta differenziata, ad un miglior utilizzo delle isole ecologiche e ad una riduzione degli abbandoni e delle discariche abusive. Relativamente invece all'inquinamento acustico ed elettromagnetico, si prevede di concludere i percorsi già avviati negli anni precedenti dando attuazione ai piani e regolamenti specifici..

#### ***Risorse umane da impiegare***

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne, nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica.

#### ***Risorse strumentali da utilizzare***



Quelle in dotazione al servizio. In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

## **PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE**

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche delle azioni e dei progetti dell'Amministrazione. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto della politica "I territori dei servizi e della qualità della vita", luogo deputato alla definizione delle scelte fondamentali che l'Amministrazione ritiene di perseguire in merito a Solidarietà sociale e servizi alla persona.

### **7.1 - Solidarietà sociale e servizi alla persona**

#### **Descrizione del programma**

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- Servizi del distretto
- Sportello Sociale
- Servizio Sociale Professionale
- Progetto Casa

#### **Servizi del distretto**

Il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010 che ha definito il sistema dei servizi, indicato un nuovo sistema di governance pubblica e promosso obiettivi che solo in parte sono stati acquisiti, conferma la sua vigenza. Il Piano, pertanto, rimane ancora valido nelle sue scelte di fondo ma richiede un aggiornamento coerente con le priorità evidenziate dalla crisi economica e sociale.

La Regione per il biennio 2013-14 definirà alcune scelte di riferimento per orientare la programmazione territoriale per il biennio, individuando i bisogni più impellenti, le aree di intervento da privilegiare e indicando le principali azioni da sviluppare, per affrontare in modo più adeguato l'attuale situazione.

Il quadro in cui si collocherà il Programma Attuativo 2013-14 è principalmente connotato dal drastico taglio dei fondi nazionali destinati a regioni ed enti locali, operato a partire dal 2010 e proseguito con le manovre finanziarie che si sono succedute nel corso del 2011 e del 2012, in una situazione in cui i bisogni aumentano, anziché diminuire, interessando fasce sempre più ampie di popolazione, a causa dell'aggravarsi degli effetti della crisi economica anche nella nostra regione.

All'interno di questo quadro economico la Regione è stata fortemente penalizzata dalle misure di riduzione dei trasferimenti e dall'inasprimento dei vincoli del Patto di stabilità.

Questo quadro determina la necessità anche all'interno del nostro Distretto di salvaguardare le azioni ritenute più qualificanti razionalizzando al massimo la programmazione delle risorse disponibili.

La nuova programmazione, sempre più cercherà di sviluppare l'obiettivo d'integrazione socio-sanitaria, mantenendo un'attenzione ai processi di razionalizzazione di risorse e percorsi.

E' stata rinnovata la convenzione per la gestione associata dei servizi socio sanitari mantenendo la struttura del Servizio Sociale Unificato e del Nuovo Ufficio di Piano, rispettivamente servizio per la gestione e strumento per la programmazione socio sanitaria nel Distretto.

#### **Sportello Sociale**

Secondo quanto indicato dall'art. 7 della L.R. 2/2003, ciascuna zona deve dotarsi di una funzione di "sportello sociale", che costituisce quella "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi socio-sanitari. Attraverso lo sportello sociale si realizzano azioni di informazione e orientamento in modo

unitario e integrato in merito al sistema dei servizi e alle procedure di accesso, rendendo concreta la possibilità per i cittadini di utilizzare i servizi, con una particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente agli stessi.

Informazione e orientamento sono due funzioni che si legano strettamente. L'informazione da sola può risultare scarsamente efficace a fronte della necessità sempre più ricorrente di sostenere le decisioni delle persone e delle famiglie, di fornire strumenti per valutare le diverse alternative a disposizione e identificare la scelta più opportuna.

E' centrale non solo ciò che viene offerto (l'informazione) ma anche il modo in cui ciò avviene.

La funzione di sportello sociale è parte integrante del segretariato sociale di zona, servizio che deve garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto e primo filtro, orientamento, azioni di accompagnamento, attività di analisi della domanda, collegamento e sviluppo delle collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati. Lo sportello sociale svolge – all'interno del segretariato sociale - una specifica azione di "front-office", di gestione del primo contatto, dell'informazione, dell'orientamento e dell'invio a servizi professionali per la presa in carico.

La "presa in carico" da parte dei servizi è la fase successiva del percorso intrapreso dall'utente che comprende la valutazione del bisogno, l'elaborazione e la condivisione di un progetto individualizzato, l'attivazione dei servizi e delle prestazioni conseguenti. Il servizio per l'anno 2013 proseguirà nell'attività di gestione della certificazione ISEE per i servizi di competenza e dei bonus gas ed energia. La regione Emilia Romagna all'interno delle banche dati regionali ha istituito un sistema di monitoraggio delle attività dei servizi sociali (IASS), rilevazione che diventerà obbligatoria e sarà legata ai trasferimenti regionali del fondo sociale locale. Si prevede in corso d'anno di mettere a regime il sistema informativo già in dotazione agli sportelli sociali dei comuni.

Lo sportello si occupa della gestione delle seguenti attività ordinarie:

- Attività di rilascio certificazione ISEE presentate dai cittadini per i servizi di competenza, richieste per istanze bonus energia elettrica e gas;
- Punto informativo sui servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio.
- Interventi e prestazioni ad integrazione del reddito ( Assegno nuclei famigliari numerosi, assegno di maternità, richieste contributi economici);
- Attivazione attività "Sportello d'Argento": (attivazione trasporto anziani per visite sanitarie, disbrigo commissioni, attivazione trasporto centro diurno anziani e trasporto disabili );
- Gestione graduatoria ERP e edilizia comunale rivolta a categorie sociali svantaggiate (appartamenti protetti);
- Gestione attività amministrativa legata all'autorizzazione al funzionamento e al controllo delle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio comunale, direttiva regionale 564/00;
- Attivazione servizio sociale professionale;
- Richieste contributi portatori di handicap (abbattimento barriere architettoniche in edifici privati (L. 13/89), adattamento veicoli per disabili e per acquisto strumentazioni per agevolare la permanenza nella propria abitazione (L.29/97) attivazione richieste CAAD;
- Attivazione sportello informativo per gli stranieri;
- Segretariato sociale;
- Supporto associazioni di volontariato: attivazione in collaborazione con il volontariato locale di diverse iniziative;
- Organizzazione soggiorni terza età per l'anno 2013:
  - nel periodo primaverile l'organizzazione di soggiorni marini/termali: soggiorni a Chiavari, Rimini; Riccione e Santa Margherita Ligure;
  - nel periodo estivo, in Sicilia, Cesenatico, Cervia, Rimini e lido di Camaiore;
  - nel periodo autunnale è previsto un soggiorno ad Ischia.

A conclusione dei soggiorni previsti, come di consueto, sarà organizzato un momento conclusivo con i partecipanti e gli organizzatori per valutare le attività svolte e rilanciare la nuova programmazione.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti fa parte dei Comuni sorteggiati dalla Regione Emilia Romagna per realizzare il sistema di sorveglianza "Passi d'Argento" anno 2012. La Regione Emilia Romagna ha partecipato a diversi studi, realizzati in collaborazione con il Ministero della salute, che hanno indagato

la popolazione anziana. Il Sistema “Passi d'Argento” già applicato dalla Regione dal 2008 al 2010, all'interno della sperimentazione, ha permesso di disporre di importanti informazioni sulla salute della popolazione anziana con più di 65 anni. Nel 2010 anche il nostro distretto ha partecipato alla rilevazione, risultati presentati ad un convegno organizzato dal Distretto. Nel primo semestre 2013 saranno somministrate le interviste per la messa a regime del sistema di sorveglianza.

Il servizio inoltre si occupa della gestione amministrativa di tutto il settore, emissione rette per i servizi erogati e controllo autocertificazioni presentate dai cittadini.

### **Servizio Sociale Professionale**

Anche nel nostro territorio gli effetti dalla crisi economica in atto hanno determinato:

- un: aumento delle richieste di lavoro,
- del ricorso agli ammortizzatori sociali e a contributi economici, indebitamento, difficoltà nel pagare le utenze,
- aumento di accesso ai servizi tradizionalmente dedicati alle povertà.

L'impoverimento nel corso di questi anni, ha coinvolto fasce di popolazione non conosciute dai servizi socio-assistenziali. La precarietà economica nella quale si trovano coloro che perdono il lavoro, li colloca all'interno della fascia di popolazione tradizionalmente considerata povera e a rischio di esclusione sociale. In relazione a queste considerazioni, e nonostante i tagli di risorse economiche operate a livello nazionale, si cercherà per il 2013 di garantire una stabilità alle risorse comunali destinate agli interventi economici. Gli interventi di sostegno al reddito attivati dai servizi prevedono una forte integrazione con tutti i soggetti che nel territorio supportano le famiglie in difficoltà. Verrà mantenuta una forte integrazione sui progetti tra servizi pubblici, associazionismo e volontariato per utilizzare.

Nel corso del 2013 è stata rinnovata la convenzione con la cooperativa Oville per la gestione del progetto “CONSEGNA FRESCI”, facente parte del più ampio progetto “Re Mida Food”. La progettazione nasce per volontà dell'Amministrazione Comunale, del supermercato Coop Consumatori Nordest, della Cooperativa Oville, della Casa della Carità (ove è situata la sede per lo stoccaggio dei prodotti alimentari) e dalla volontà di un gruppo di volontari che in nome e per conto di Oville svolgono l'attività di raccolta e consegna delle derrate alimentari.

Il progetto si pone l'obiettivo di dare risposte concrete alle difficoltà economiche sempre maggiori, vissute dai cittadini del Comune di Castelnovo né Monti a causa della crisi economica, la quale ha ridotto notevolmente la possibilità dei consumi delle famiglie, portando evidenti problemi anche sotto il profilo alimentare.

Il progetto ha visto anche la gestione dei prodotti “freschissimi” ossia pane, verdura, frutta cercando di rispondere il più possibile alle esigenze del territorio.

A fine gennaio 2013 è stato attivato anche il progetto “Raggio di Luce”. In un periodo di pesante crisi economica e sociale un gruppo di cittadini di Castelnovo ha deciso di aiutare chi si trova in gravi difficoltà economiche, partecipando alle spese per le utenze domestiche (gas, luce, acqua). La progettazione è gestita in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali, scelto dagli stessi cittadini come “attuatore” del progetto, perché dispone degli strumenti tecnici e amministrativi in grado di dare le necessarie garanzie su due aspetti che vengono ritenuti ineludibili: aiutare chi ha realmente bisogno e garantire a coloro che contribuiscono e contribuiranno all'iniziativa la massima trasparenza delle operazioni. Altro fenomeno che ha visto coinvolto i servizi, riguarda la necessità di tutela dei soggetti più deboli, minori, disabili e donne. Sono diversi i progetti di tutela posti in essere dai servizi per arginare situazioni di violenza in famiglia, dove spesso l'unica soluzione diventa l'allontanamento dei soggetti più deboli, per costruire percorsi di autonomia. In relazione a questa esigenza è stato attivato un tavolo distrettuale di progettazione sulla violenza di genere mediante il quale sono stati condivisi con i diversi partecipanti modalità operative di intervento.

L'attività di servizio sociale professionale all'interno del percorso di accesso alla rete dei servizi assume un'importanza strategica nella fase di valutazione del bisogno e nell'attivazione dei percorsi dedicati. L'accesso alla rete dei servizi territoriali prevede l'attivazione di equipe multi-professionali di

valutazione, con il coinvolgimento del responsabile del caso quale figura cardine e referente per le famiglie. Attività che comporta un sempre maggiore investimento in termini di risorse professionali e organizzative. Nel corso di questi anni sono stati sviluppati e consolidati i percorsi operativi e gli strumenti di valutazione rispetto all'area anziani, consolidando l'esperienza positiva della valutazione UVM ( con la partecipazione dei medici di medicina generale) che ha permesso importanti collaborazioni all'interno dei nuclei di cure primarie.

L'integrazione professionale realizza le condizioni che garantiscono il massimo di efficacia nell'affrontare bisogni di natura multiproblematica la cui complessità richiede la predisposizione di una risposta altrettanto complessa, frutto della coordinata strutturazione di uno o più approcci assistenziali secondo un processo che si compone di tre fasi fondamentali:

- la fase della presa in carico;
- la fase della progettazione individualizzata;
- La fase della valutazione.

L'integrazione professionale rappresenta anche l'opportunità per una partecipazione più motivata, consentendo agli operatori di rilevare il valore di ogni specifico apporto ed offrendo maggiore consapevolezza circa i processi di attività.

L'integrazione professionale richiede elementi specifici di supporto all'operatività quotidiana:

- la partecipazione delle figure professionali alla definizione delle linee organizzative e programmatiche dei servizi, in relazione alla specifica competenza ed in funzione della realizzazione di processi di intervento condivisi, coerenti e qualificati.
- La predisposizione di un sistema informativo per la raccolta dei dati di attività e la registrazione delle variazioni nello status del bisogno, indispensabili per progettare e valutare i singoli processi assistenziali.

Nell'area minori sono previste equipe periodiche per le situazioni in carico a cui partecipa, per le situazioni seguite, l'assistente sociale di residenza del minore. Sono stati sperimentati percorsi di maggior integrazione con il servizio di neuropsichiatria infantile e i servizi scolastici, che hanno dato buoni risultati nel 2012 e verranno riproposti per il 2013.

Attività previste nel 2013:

- Servizio di Assistenza Domiciliare: l'Asp Don Cavalletti ha ottenuto l'accreditamento del servizio di assistenza domiciliare, ed opera sui comuni di Castelnovo ne' Monti, Casina, Carpineti e Vetto. Avere un unico soggetto gestore permette importanti strategie organizzative in termini di flessibilità delle risorse e risposte personalizzate.
- Consegna pasti a domicilio: manterrà l'attuale standard di erogazione, che pone molta attenzione alla differenziazione nella scelta dei menù, in considerazione delle diete particolari, ma anche dei gusti personali. Per fornire un servizio sempre più qualificato, ne verrà garantita l'erogazione anche durante le festività infrasettimanali. Saranno svolte periodiche verifiche rispetto la qualità del servizio fornito.
- Residenza "I Ronchi": la struttura è stata accreditata come Casa Residenza Anziani e Centro Diurno, è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio in linea con la normativa regionale relativa all'accREDITAMENTO;
- Trasporti per anziani e soggetti disabili: viene consolidata l'esperienza attivata in questi anni garantendo il servizio di mobilità collegato alla rete degli interventi semi residenziali a supporto delle famiglie.
- Assegni di cura anziani, disabili e oncologici: si ritiene importante continuare a supportare le famiglie attraverso il riconoscimento dell'assegno di cura con l'obiettivo di mantenere il più possibile al domicilio le persone non autosufficienti. Oltre all'assegno di cura verrà attivato, per quelle situazioni che presentano i requisiti previsti, anche l'assegno aggiuntivo per l'assistenza privata".
- Servizi socio sanitari: l'attivazione dei servizi verrà effettuata dal responsabile del caso, figura referente dei soggetti in difficoltà e delle famiglie, la cui attività sul territorio mantiene un ruolo strategico di analisi e attivazione di risorse finalizzate alla pianificazione di interventi personalizzati.

- Percorsi di inserimento socio terapeutico riabilitativo: viene mantenuta la progettazione dei percorsi lavorativi protetti, la progettazione si rivolge a quelle situazioni che attraverso le procedure della L.68 e i Nuclei Territoriali non trovano risposta. Sono situazioni che non potranno mai sfociare in assunzioni, viste le notevoli difficoltà dei soggetti, che richiedono progettazioni a lungo termine in ambienti tutelanti. Progettazioni che coinvolgono il servizio nella pianificazione dell'intervento dove si valutano le capacità e le inclinazioni del soggetto, elementi necessari per ipotizzare l'ambiente "lavorativo" più idoneo. Spesso le difficoltà maggiori si incontrano nel trovare ditte sensibili e disponibili a permettere questo tipo di esperienza. Il servizio garantisce un monitoraggio ed un affiancamento periodico a supporto della ditta e del "lavoratore" finalizzato ad accompagnare il progetto in ogni aspetto. La procedura è stata uniformata a livello provinciale.

Il servizio sociale professionale si trova a gestire spesso situazioni complesse anche in relazioni ad aspetti legali. A supporto dei servizi da alcuni anni è stata attivata una collaborazione con uno Studio Legale per far fronte alle situazioni più complesse. Si ritiene anche per il 2013 di rinnovare l'incarico al legale di fiducia.

### **Progetto Casa**

Il tema della casa anche nel nostro territorio risulta un problema per molte famiglie, soprattutto se legato a particolari situazioni di fragilità e di marginalità. Nel corso di questi anni sono aumentate le situazioni legate al bisogno di residenzialità e sostegno nella gestione della quotidianità da parte di anziani, persone disabili, donne sole o con figli e cittadini in situazione di marginalità seguiti dai servizi socio sanitari. Con le progettazioni attivate si è cercato di dare risposta alle diverse problematiche dell'abitare attivando diverse soluzioni ai bisogni individuati. Sono attivi n.17 appartamenti protetti, "Casa Argentini" a Castelnovo e "Ca Martino" a Felina, appartamenti che danno risposta a diversi bisogni, dove il problema abitativo diventa il vincolo principale allo sviluppo di un progetto di vita autonomo. All'interno delle strutture si è cercato di ricreare un clima di solidarietà inter generazionale attivando importanti collaborazioni tra le famiglie, che risultano ben inserite nel tessuto locale.

Altra risorsa fondamentale è l'edilizia residenziale pubblica, la cui richiesta continua ad aumentare da parte di famiglie, soprattutto immigrate, o da parte di famiglie che non sono in grado di far fronte agli affitti del mercato privato o la cui abitazione risulta inadeguata. Attualmente gli alloggi E.R.P. risultano insufficienti rispetto alla richiesta, e da soli non possono essere la risposta a situazioni di emergenza abitativa legata a particolari condizioni di disagio seguite dai servizi territoriali.

Dal settembre 2007 è stata attivata una collaborazione con ACER di Reggio Emilia per far fronte a quelle situazioni sociali di emergenza abitativa che richiedono l'attivazione di risorse private, perché quelle pubbliche non sono sufficienti o non sono adeguate. Attualmente sono attive due progettazioni per pazienti seguiti in modo integrato dai servizi socio-sanitari.

Le situazioni in carico sono molte problematiche e complesse, non riguardano solo la gestione della singola situazione, ma coinvolgono il servizio anche nella gestione dei rapporti tra i condomini. Su queste situazioni il servizio collabora con gli amministratori dei rispettivi condomini mediando tra le varie problematiche con l'obiettivo di evitare conflitti.

Il 2013 vedrà l'adesione del Comune di Castelnovo ne' Monti al progetto "Agenzia per l'Affitto", attraverso la stipula di una convenzione con Acer. Per facilitare l'incontro del bisogno con l'offerta è stato sottoscritto a livello provinciale un protocollo per l'istituzione del progetto che ha previsto la costituzione di un Fondo Provinciale di Garanzia che ha come finalità principale la tutela dei proprietari dai rischi di morosità e di danneggiamento degli alloggi conferiti, a fronte di una significativa riduzione del canone di locazione. Con l'attivazione del Fondo Provinciale di Garanzia sarà possibile supportare i cittadini che non rientrano nelle tipologie classiche dell'edilizia residenziale, che potranno ottenere alloggi a canone concertato.

### **Motivazione delle scelte**

### **Servizi del Distretto**

Mantenere un'organizzazione dei servizi su base distrettuale in linea con le indicazioni nazionali e regionali che prevedono una forte integrazione tra i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, con un ruolo strategico degli enti locali.

### **Sportello Sociale**

Facilitare il cittadino nei percorsi socio assistenziali, individuando un unico punto di accesso ai servizi, in grado di valutare i bisogni espressi e fornire risposte professionali, guidandoli nei percorsi attivati.

### **Servizio Sociale Professionale**

In linea con le nuove politiche di welfare, occorre tendere ad avere servizi che progettino interventi personalizzati valutando anche le esigenze delle famiglie nei quali i singoli sono inseriti e li accompagnino all'interno della rete dei servizi, prevedendo percorsi sempre più integrati.

### **Progetto Casa**

La problematica abitativa risulta un tema forte per la zona della montagna, in relazione a categorie sociali deboli. Si deve far fronte al bisogno mettendo in rete il patrimonio comunale per tutelare situazioni di disagio, inoltre occorre ipotizzare soluzioni innovative in collaborazione con il privato, consapevoli che le risorse pubbliche risultano limitate.

## ***Finalità da conseguire***

### **Servizi del Distretto**

Mantenere e sviluppare un sistema di politiche sociali e servizi che sia fondato su una forte integrazione tra i soggetti coinvolti, individuando politiche strategiche di programmazione e pianificazione che rispondano ai bisogni del territorio di riferimento.

### **Sportello Sociale**

Mantenere un punto unico di accesso per i servizi socio-assistenziali e socio sanitari presenti sul territorio.

### **Servizio Sociale Professionale**

Fornire interventi e servizi personalizzati basati su una progettazione che consideri la globalità dell'individuo all'interno del contesto familiare, uscendo da una rigida logica di servizi pianificati.

### **Progetto Casa**

Creare le condizioni affinché il comune, attraverso una gestione più efficiente ed efficace del suo patrimonio e attraverso accordi con il privato, sia in grado di far fronte alle situazioni più difficili ed urgenti in campo abitativo.

## ***Risorse umane da impiegare***

Dotazione del personale assegnato con il P.E.G., prevedendo in interventi trasversali, la collaborazione con risorse presenti in altri servizi, personale esterno tramite rapporto di convenzione e l'attivazione di adeguate collaborazioni esterne.

***Risorse strumentali da utilizzare:***

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio elencate in modo analitico nell'inventario comunale.



## **PROGRAMMA 8 – CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO**

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche:

- i territori dell'accoglienza e della cultura;
  - i territori dei servizi e della qualità della vita
  - i luoghi dell'innovazione e della produzione;
  - i luoghi sicuri della vita quotidiana;
  - investimenti e opere per valorizzare il territorio.

### **8.1 - Scuola e formazione**

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà, coerentemente con le linee programmatiche di mandato, in quattro ambiti:

- Attività di distretto
- Attività scolastiche
- Servizi per l'infanzia
- Istituto superiore di studi musicali C.Merulo

#### **ATTIVITA' DI DISTRETTO**

Alla luce dei cambiamenti in atto e della crisi che sta aggredendo anche la nostra comunità, risulta ancora più significativo proseguire le attività intraprese nello sviluppo di una rete articolata e coordinata di servizi per la qualificazione scolastica, la formazione e l'orientamento che trovano realizzazione attraverso il CCQS. Questa scelta consente di ottenere un'economia di scala nell'attivazione di servizi e progetti a integrazione e potenziamento del sistema scolastico e di migliorare la sinergia tra enti territoriali e scuole.

Il Centro di Coordinamento per la Qualificazione scolastica (CCQS) è dallo scorso anno integrato quale servizio stabile all'interno del Servizio Sociale Unificato, (area Famiglia) al fine di rafforzare la connessione tra scuola e servizi educativi con la dimensione sociale e sanitaria e di costruire percorsi e progetti in modo partecipato e condiviso, nel rispetto delle funzioni e delle competenze di ciascuno.

Alla luce della sperimentazioni avviate e tenendo in considerazione che le risorse sono in calo progressivo, si riproporranno interventi per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e la ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti dal sistema scolastico (Progetto Valichi), anche attraverso un impegno concreto dei soggetti interessati del contesto territoriale nel reperimento delle risorse e nella co-progettazione.

Si proseguirà nel dibattito e nelle progettazioni avviate a livello regionale e provinciale per mettere in evidenza le criticità strutturali delle scuole di montagna amplificate dalla riforma e per attuare sostegni e correttivi.

In questa direzione va il Progetto Lepida Scuola che ha iniziato la sua sperimentazione nelle scuole CCQS e che sarà riproposto per un ulteriore approfondimento e riportato in ambito regionale come best practice.

#### **QUALIFICAZIONE SCOLASTICA DISTRETTUALE**

Il Centro di Coordinamento per la Qualificazione scolastica (CCQS), coordinato da questo Comune in nome di tutte le scuole della montagna reggiana (comprese le scuole FISM e l'Ente di

formazione Enaip), di 10 Comuni e della Comunità Montana, è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole. Le sue funzioni sono:

- il coordinamento di gruppi di lavoro intorno a tematiche ritenute prioritarie:
  1. promozione dell'agio e del successo formativo,
  2. orientamento,
  3. integrazione stranieri,
  4. ambiente,
  5. formazione,
  6. progettazione 0-6 anni
  7. Continuità-valutazione
- il sostegno nella progettazione, attraverso la formazione e la promozione di attività di ricerca pedagogica e didattica;
- l'attivazione di percorsi di valutazione;
- la messa in rete delle competenze e dei punti di eccellenza maturati all'interno della scuola;
- l'attivazione di azioni per la diffusione delle informazioni.

Il CCQS ha ricevuto conferme da parte di Enti e di Istituzioni che lo hanno identificato come interlocutore unitario ed autorevole per le scelte scolastiche ed educative sul territorio montano.

Il Comitato esecutivo del CCQS e lo staff di progettazione hanno così definito le attività del Centro per il prossimo anno:

### **1. Servizio psico-pedagogico**

Viene confermato il Servizio psicopedagogico, che vedrà probabilmente una contrazione delle risorse, con il seguente impianto organizzativo:

- supervisione metodologica e scientifica a supporto dell'équipe;
- pedagogo: percorsi sull'orientamento e coordinamento e consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali;
- psicologo scolastico: conferma delle attività condotte negli scorsi anni.

Le aree di intervento individuate comprendono:

- Integrazione con la rete dei servizi (SerT, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Enaip ...).
- Analisi e modificazione condivisa dei contesti ( classe, gruppo operatori etc.).
- Osservazione delle abilità cognitive con il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione dei servizi del territorio.
- Elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitive, relazionale, affettiva.
- Sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto).
- Approfondimenti tematici, formazione genitori, insegnanti e personale ATA.

Si intende proseguire il percorso avviato sulle alleanze educative tra adulti, valorizzando in particolare il ruolo genitoriale. Questo progetto ha ricevuto riconoscimenti importanti anche a livello nazionale, ottenendo addirittura una menzione e un premio economico dal ministero della famiglia.

Il Servizio psicopedagogico caratterizzerà ulteriormente il suo ruolo all'interno della rete integrata di servizi ed interventi di natura educativa, sociale, socio-educativa e socio-sanitaria del territorio.

**2. La commissione Orientamento** definirà gli interventi orientativi verso le scuole superiori sulla base della valutazione sui percorsi realizzati lo scorso anno (Salone dell'Orientamento, stage, Scuole aperte, Incontri informativi nelle scuole). Rispetto all'orientamento al lavoro, si intende rafforzare la collaborazione con l'Osservatorio socio-economico della montagna (sostenuto dalla Camera di Commercio).

### **3. Gruppo Intercultura e integrazione**

Si riproporranno gli interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole, sulla base delle esigenze espresse dalle scuole e dai servizi.

Verranno inoltre concordati a livello distrettuale ulteriori percorsi che semplifichino e qualifichino l'inserimento scolastico e il passaggio tra ordini di scuola degli studenti non-italiani. Al corso di formazione tenuto lo scorso anno dal Prof. Cernesi dell'Università di Modena e Reggio faranno seguito progetti e approfondimenti nelle singole scuole. I gruppi di lavoro sono composti da insegnanti referenti d'Istituto, con la partecipazione in alcune fasi dei dirigenti scolastici.

#### **4. Gruppo La scuola nel Parco**

Il gruppo lavora con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, con il quale è stata definita una convenzione.

Il gruppo di lavoro è composto dagli insegnanti che lavorano direttamente su progetti e trattano il tema "Vivere il Parco". L'obiettivo è sensibilizzare l'appartenenza della nostra comunità ad un ambito territoriale reinterpretato e valorizzato dall'identità "parco", proponendo percorsi educativi di conoscenza, consapevolezza ed etica ambientale e sollecitando negli studenti un ruolo di cittadinanza attiva e di partecipazione con un particolare affondo sugli aspetti didattici e disciplinari più innovativi. Le progettazioni di quest'anno convergeranno su un tema trasversale, che sarà approfondito nella formazione di settembre. Il tema sarà "il passo", sviluppato nelle varie accezioni semantiche, scientifiche, metaforiche, evocative.

#### **5. Formazione**

Si conferma la costituzione di questo ambito di lavoro, coordinato da un dirigente scolastico e gestito dall'ufficio di coordinamento del CCQS.

Il piano di formazione di rete prevede interventi nell' Area "Comunicazione – Relazioni - Ruoli; nell' Area Ambiente, "La Scuola nel Parco" e nell' Area "Didattica e Tecnologie".

Per il prossimo anno scolastico, i possibili ambiti di approfondimento proseguiranno con i percorsi già avviati rispetto all'innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie (uso delle Lim – lavagne interattive multimediali- , finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale e coordinato l'Istituto Comprensivo di Casalgrande); "Lepida: Centro di Educational Technology -Scuole dell'Appennino Reggiano", un progetto innovativo e sperimentale, sostenuto dalla Provincia – 2<sup>a</sup> annualità; ) e attiveranno probabilmente un percorso formativo per la digitalizzazione dei servizi amministrativi.

Nell'area delle relazioni educative proseguirà anche il percorso sulle alleanze tra adulti responsabili, nello specifico Insegnanti/genitori – scuola /famiglia. Sarà riproposta una formazione residenziale per il gruppo "La scuola nel Parco" su temi didattici, ambientali e di cittadinanza del Parco (vedi sopra).

Si intende proseguire nella scelta, seguita in particolare nell'ultimo anno, di affiancare e mettere in valore proposte avanzate dalle singole scuole, da enti e associazioni, su temi specifici, quali le nuove indicazioni nazionali, l'autismo, gli effetti psicofisici della violenza, i ruoli genitoriali, i disturbi specifici dell'apprendimento.

#### **6. Gruppo Continuità Valutazione**

Percorso da organizzare per tra le suole secondarie di 1 e 2 grado. L'intento è di andare ad analizzare, oltre il profitto scolastico, gli aspetti emotivi ed affettivi che caratterizzano l'identità di ciascuno, per favorire un'adeguata accoglienza-integrazione degli studenti che inizieranno a frequentare le scuole superiori, prevedendo percorsi di accompagnamento dei ragazzi dalle scuole secondarie di primo grado a quelle secondarie di secondo grado attraverso momenti strutturati di incontro e dialogo dei docenti dei due ordini di scuola sul profilo scolastico – relazionale degli studenti (aspetti psicologici, fisici e sociali, per una visione olistica dell'individuo) e sulle metodologie e le attività che potrebbero accompagnare tale passaggio (condivisione prove d'ingresso, valutazione individuale, feed-back degli inserimenti alle secondarie di primo grado, ecc.)

#### **Progetti e servizi a sostegno del successo formativo**

Nonostante l'azzeramento delle risorse assegnate gli scorsi anni da Regione e Provincia per interventi finalizzati a sostenere le istituzioni scolastiche nel processo di piena realizzazione dell'autonomia didattica e organizzativa, intesa come strumento per rafforzare la qualità educativa,

sviluppare l'innovazione e la ricerca, costruire positive relazioni con e attraverso il contesto territoriale per migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del sistema scolastico e per dargli prospettive di sviluppo nel rapporto con i contesti territoriali, il CCQS ripropone la quarta annualità del progetto "Valichi" con risorse proprie. Si realizzeranno interventi in ambito educativo, formativo, scolastico e didattico in tutte le scuole statali di base in stretta sinergia con gli altri servizi educativi sostenuti dal Servizio Sociale Unificato e dai Comuni e con il settore privato.

### **Monitoraggio e valutazione del Centro**

Il Centro ha attivato un'azione integrata di monitoraggio degli interventi, ai fini di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti, di individuare ed analizzare le criticità e le difficoltà che s'incontrano e di favorire le eventuali rimesse a punto in corso d'opera.

**Promozione di momenti di coordinamento, di formazione e di ricerca** anche in ambiti differenti dalle tematiche individuate, a fronte di richieste specifiche degli operatori scolastici.

Proseguirà l'importante proposta alle scuole della montagna di attività teatrali con il coordinamento del Teatro Bismantova (rassegna di teatro ragazzi, Festival Internazionale "Teatro Lab") si veda anche il programma 9.

Nel mese di marzo si svolgerà la rassegna di teatro ragazzi, il Festival Internazionale "Teatro Lab"-sul tema quest'anno delle violenze e alla quale parteciperanno anche 3 Istituti scolastici della montagna in veste di attori protagonisti e non solo come spettatori e tra maggio e giugno le scuole della montagna metteranno in scena le proprie attività teatrali, estranee al Festival, con il coordinamento e la collaborazione del Teatro Bismantova.

Il Centro CCQS, come già sperimentato gli scorsi anni, continuerà a rappresentare un tavolo di consultazione autorevole e riconosciuto per alcune scelte strategiche riguardanti il territorio (indirizzi scuola superiore, pareri sulle nuove normative, attività di orientamento, scuole di montagna, riforma). Al proposito si organizzeranno momenti di approfondimento e confronto che coinvolgano a livello territoriale anche il mondo del lavoro e le amministrazioni in modo trasversale.

Come già detto, continua la collaborazione con l'Osservatorio socio economico dell'Appennino Reggiano (OAR), costituito da Provincia e Camera di commercio di RE – Laboratorio economia locale – ITCG Cattaneo con Liceo dall'Aglio - Università Cattolica di Piacenza, che sta svolgendo una indagine sistematica, nel distretto, sul percepito a livello socio –economico– della condizione dei giovani della montagna, al fine di orientare le scelte sul lavoro e la qualità della vita. Il monitoraggio costante, svolto nei vari anni su studenti, genitori, docenti e quest'anno, amministratori, prevede periodici momenti di confronto, sia per la formulazione delle domande da proporre nei questionari, sia per l'analisi e presentazione alla comunità dei dati che mano a mano emergono, con la partecipazione del CCQS, rappresentato da un funzionario, da alcuni insegnanti e studenti referenti e dalla dirigente scolastica della Scuola Superiore Cattaneo con Liceo dall'Aglio, che ospita e supporta il coordinamento dell'OAR .

### **PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA 0- 6 Distrettuali**

Il Comitato esecutivo del CCQS composto dalle scuole e dai comuni della montagna ha deciso di inoltrare alla Provincia una progettazione condivisa tra scuole statali del distretto, un nido comunale, uno cooperativo, un servizio integrativo e una scuola fism, al fine di ottenere un contributo adeguato. La scuola capofila sarà anche quest'anno l'Istituto Comprensivo di Carpineti. Il percorso di qualificazione individuato nel 2010, in via di conclusione, "Laboratorio, officina dei saperi", ha evidenziato interessi e articolazioni su vari fronti; in particolare abbiamo rilanciato nel terzo anno di attuazione la figura dell'insegnante atelierista. Tale ruolo, in stretta connessione con il coordinamento pedagogico, ha permesso aggiornamenti in servizio rilanciando le pratiche e gli approcci.

Il gruppo di lavoro distrettuale 0-6 (composto da una referente per ogni servizio/scuola e coordinato dalla pedagoga comunale) ha aperto una nuova progettazione dal titolo: "L'organizzazione della giornata nei nidi e nelle scuole dell'infanzia: risignificare le quotidianità", connessa all'organizzazione del tempo quotidiano e all'esigenza di armonizzare i tempi e i ritmi del

bambino con quelli dell'istituzione scolastica ed educativa. In questa logica risultano molto importanti approfondimenti e rilanci sulle *routines*, riferite a momenti organizzativi della giornata (entrata, uscita) cura (pranzo, cambio, sonno).

Si ritiene inoltre opportuno potenziare la sperimentazione del coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, visto il crescente interesse dimostrato dalle scuole coinvolte in passato e l'aumento di richieste di nuove scuole interessate ad aderire al progetto, in stretta integrazione con i percorsi di qualificazione.

Per lo svolgimento delle attività per l'anno scolastico 2013/14 è previsto il conferimento di appositi incarichi a soggetti specializzati nel settore.

## **ATTIVITA' SCOLASTICHE**

### **Qualificazione**

Sostegno di progetti scolastici nell'ambito di alcune aree tematiche ritenute prioritarie da questo Assessorato, compatibilmente con le risorse che si riusciranno a reperire, con un maggior coinvolgimento di cittadini, associazioni ed enti disponibili, favorendo la sussidiarietà e la partecipazione della comunità:

- progetti educativi di promozione dell'agio e prevenzione del disagio, che privilegino la socializzazione, l'ascolto e l'accoglienza, con attenzione alla mediazione dei conflitti e delle diversità, alla legalità, al rispetto delle regole e al consumo critico, alla Costituzione, alla partecipazione attiva dei ragazzi e alla conoscenza del territorio, anche in collaborazione con associazioni e cooperative del luogo;
  - sicurezza stradale;
  - educazione alla salute e alla prevenzione di uso di sostanze che generino dipendenza;
  - musica: laboratori, ricerca-azione e formazione, in collaborazione con l'Istituto Musicale Merulo;
  - rapporto scuola-lavoro e orientamento, prevenzione della dispersione, creando sinergie attraverso il CCQS-Servizio psicopedagogico, l'Assessorato alle Politiche giovanili, il settore Sicurezza Sociale, e progetti condivisi soprattutto con gli enti di formazione professionale, il Centro per l'Impiego e altri soggetti del territorio;
  - storia locale del '900, promuovendo progetti di studio e di ricerca attraverso il rapporto generazionale, stimolando riflessioni ed approfondimenti sul giorno della memoria e del ricordo, supportando i viaggi degli studenti e cittadini nei luoghi di memoria e le commemorazioni in Italia e all'estero (Viaggi della memoria, Campo di concentramento di Kahla- Germania);
  - corsi genitori, su tematiche riguardanti le problematiche genitoriali e familiari, facilitando sinergie territoriali tra associazioni, scuole, servizi sociali e sanitari;
  - attività motoria, in collaborazione con l'Assessorato allo sport;
  - città amiche dei bambini, avviando momenti di confronto, formazione ed eventualmente microprogettazioni sulla percezione e la vivibilità degli spazi urbani da parte dei bambini.
- In programma la sperimentazione del progetto di Pedibus per un periodo sufficientemente lungo, che consenta di valutarne la fattibilità attraverso una assunzione di responsabilità e una gestione diretta da parte dei genitori, in collaborazione con associazioni e forze dell'ordine e con il coordinamento degli Assessorati alla scuola e alla mobilità.
- scuola e solidarietà.

### **Iniziative estive**

Si riproporranno – compatibilmente con le risorse disponibili - iniziative e servizi estivi ricreativi e di socializzazione per bambini e ragazzi, anche in collaborazione con associazioni ed agenzie educative.

In particolare potranno essere organizzati:

- la scuola dell'Infanzia di Luglio ad integrazione della scuola dell'Infanzia statale;
- il Nido di Luglio;

- il campo giochi estivo, promuovendo in fase progettuale e gestionale collaborazioni con altri servizi, agenzie, associazioni parrocchie e con le famiglie, con moduli organizzativi che rispondano in modo flessibile alle esigenze espresse;
- la qualificazione di iniziative e servizi organizzati da altri Enti ed Associazioni, attraverso sostegni economici che premiano progetti educativi - con particolare attenzione all'accoglienza di bambini con diritti speciali - e standard di qualità condivisi;
- eventuali iniziative rivolte ad adolescenti e preadolescenti;
- la pubblicazione di materiali informativi che comunichino le iniziative rivolte a bambini e ragazzi nel territorio.

### **Mensa scolastica**

Il contratto di refezione scolastica persegue la finalità di offrire all'utenza scolastica un pasto prodotto con materie prime controllate, di elevato standard qualitativo e con costi relativamente contenuti a carico delle famiglie. Il massimo impegno è stato posto nel prevedere l'impiego di prodotti biologici e/o a Lotta integrata, DOP, IGP, tradizionali, tipici e a filiera corta, per valorizzare l'economia locale, rispettare l'ambiente, limitando l'impatto ambientale, esaltare la qualità del cibo. Attraverso la ristorazione ci si propone di promuovere un'educazione all'alimentazione sana, l'ampliamento degli orizzonti alimentari, l'educazione al gusto, il contatto con le diversità etniche e religiose, anche con proposte esperienziali e di approfondimento per bambini e genitori.

A causa della organizzazione scolastica che a seguito delle nuove normative sta subendo cambiamenti significativi, dall'a. s. 2013/14 il servizio mensa non sarà più erogato nelle scuole primarie a moduli e nelle scuole secondarie di 1 grado.

Sono previsti controlli sistematici sulla qualità, sul gradimento e sull'organizzazione della ristorazione scolastica, nell'ambito della percorso previsto per l'ottenimento della certificazione di qualità, da svolgersi in collaborazione con Asl e con la Commissione Mensa.

Si stanno rivedendo, insieme alla Dott. sa Fabbri dell'ASL – Sian, gli obiettivi e le modalità organizzative della Commissione Mensa, per renderne più efficace l'azione. Quest'anno si lavorerà in particolare sulla promozione del rispetto del menù principale - che è studiato, equilibrato e vario - e sulla limitazione delle variazioni.

### **Trasporto scolastico**

Il servizio di trasporto scolastico è stato appaltato e il nuovo affidamento ha una durata di 5 anni.

Il servizio presenta standard di qualità alti, con particolare riguardo alle caratteristiche dei mezzi e al personale.

Il servizio di trasporto per studenti portatori di handicap, svolto in collaborazione con il Settore Servizi Sociali ed attraverso una convenzione con una associazione di volontariato, è attualmente a regime.

### **Assegni di studio e buoni libro.**

Ai sensi delle leggi regionali e nazionali in vigore, si procederà all'assegnazione di fondi agli studenti meritevoli e/o bisognosi, secondo i criteri individuati dalla normativa.

### **Integrazione scolastica alunni in situazione di handicap.**

Ci si prefigge di lavorare l'attuazione della normativa in materia di integrazione sociale delle persone disabili (L.104/92) e dei conseguenti accordi di programma, concordando con le scuole del territorio e l'ASL interventi finalizzati a migliorare l'accesso e la qualità della vita a scuola degli alunni svantaggiati e progetti a sostegno della loro autonomia e comunicazione. Gli ambiti di intervento previsti sono: trasporto scolastico, strumenti e ausili didattici, arredi speciali e personale aggiuntivo rispetto all'obbligo scolastico. L'Assessorato integra con un finanziamento proprio i contributi assegnati dalla Provincia a supporto dell'integrazione scolastica e collabora alla definizione dei PEI e nel fornire risposte ad esigenze espresse. Ci si avvarrà, al riguardo, del

protocollo concordato con SSU, NPI e CCQS, sui criteri di assegnazione di personale per l'autonomia e la comunicazione.

Riguardo all'assistenza scolastica degli studenti diversamente abili, si pensa di ricorrere ancora all'affidamento a ditta esterna, cercando di integrare questo intervento nel sistema dei servizi socio-educativi distrettuali.

## **SERVIZI PER L'INFANZIA (0-6 ANNI)**

### **Gestione Nido d'Infanzia Comunale**

Il Nido d'Infanzia conferma il suo ruolo centrale di servizio alle famiglie con bambini in fascia di età 0-3 anni. La sua qualità è centrata soprattutto sulla formazione permanente delle insegnanti, sul coordinamento del pedagista (in rete con il coordinamento pedagogico provinciale), sulla gestione sociale e sulla cura degli spazi.

Per quest'anno verrà prorogato l'appalto alla cooperativa CoopsElios, confermando ancora per un altro anno la gestione integrata cooperativo - comunale del servizio, in attesa della costruzione del nido nuovo che sorgerà a fianco della struttura attuale.

Il nostro coordinamento pedagogico partecipa ai programmi che la Provincia e la Regione dedicano alla qualità dei servizi zero-tre ed al sistema di valutazione ad essa connesso, in vista del sistema accreditamento che la Regione attiverà prossimamente.

### **Gestione Sociale**

Si prevedono, oltre al consueto coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione di momenti di socializzazione e feste, serate di approfondimento e di confronto su tematiche individuate come particolarmente significative con il pedagista ed esperti. Inoltre si è aperta una collaborazione con i servizi sanitari del nostro distretto, per costruire opportunità di scambio e confronto tra settori che vadano anche a cogliere un'utenza di neo genitori con figli neonati e lattanti. Tra i probabili argomenti oggetto di discussione comune: dieta/nutrizione, modalità di cura, promozione della lettura nei primissimi anni di vita con il progetto "Nati per leggere" (in raccordo con la biblioteca Comunale), prevenzione degli incidenti domestici

### **Centro Ludovico**

Il servizio, funzionante due giorni alla settimana, è rivolto ai bambini tra i 18 e 36 mesi ed ai loro familiari (genitori, nonni, fratelli, sorelle, amici di famiglia); è un altro intervento importante a sostegno della genitorialità e dei processi di interculturalità. La richiesta da parte delle famiglie è in costante aumento e ciò è un segnale significativo rispetto all'esigenza di offerte flessibili e diversificare. E' prevista la figura dell'insegnante atelierista una volta al mese per qualificare maggiormente i laboratori espressivi.

### **Corsi di formazione distrettuali**

Come concordato con il Coordinamento distrettuale 0-6 e come previsto nel progetto di formazione 0-3 "L'organizzazione del contesto educativo: tempi, strategie e relazioni"-

e nel progetto di qualificazione "L'organizzazione della giornata nei nidi e nelle scuole dell'infanzia: risignificare le quotidianità", il piano della formazione dell'anno scolastico 2013/14 ruoterà intorno ad argomenti trasversali sull'organizzazione della quotidianità. Si realizzeranno probabilmente due percorsi, rivolti ai collaboratori scolastici e alle insegnanti.

<b>Scuole private.</b>
------------------------

La convenzione con la Scuola dell'infanzia Mater Dei è stata rinnovata, riproponendo le stesse condizioni della precedente, per un periodo di 3 anni. Si conferma l'ormai consolidata collaborazione tra il Comune e la Parrocchia in campo educativo e si lavora con impegno per rafforzare l'integrazione tra servizi attraverso confronti e accordi.

## **ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI C. MERULO**

Nell'anno accademico 2010/2011, l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'attivazione di nuovi corsi ed un ampliamento delle attività didattiche e collaterali (scambi, master, seminari).

L'Istituto proseguirà inoltre, nel limite della propria disponibilità finanziaria e della capacità delle singole iniziative di auto-finanziarsi, l'attività sul territorio (laboratori e progetti per le scuole, collaborazioni di vario genere con le realtà locali, concerti, master estivi ecc.).

## **8.2 - Politiche giovanili**

Descrizione del programma

Gli ambiti ed i progetti individuati per il 2013 riguardano:

1. Segnali di futuro: cittadinanza e lavoro
2. Carta giovani e leva giovani
3. Progetto "laboratori tra generazioni 2"
4. Progetto "cooperare per crescere: nuove opportunità per giovani Reggiani"
5. Progetti di valorizzazione della creatività giovanile\_ progetto ON, sala prove e centro giovani
6. Azioni legate alla filosofia del "Patto per una comunità educante" ed al tavolo Giovani per il Piano di Zona
7. Sostegno al Festival "TeatroLab"
8. Progetto "La mia tesi"

E' inoltre previsto un approfondimento delle tematiche a respiro distrettuale ed un rafforzamento di una rete sovra-comunale, che metta in sinergia gli assessorati ai giovani dei comuni dell'Appennino.

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate può essere previsto il conferimento di appositi incarichi a professionisti del settore.

### **SEGNALI DI FUTURO: CITTADINANZA E LAVORO**

Il progetto tende a rafforzare le esperienze più significative realizzate nel territorio da associazioni ed enti pubblici sui temi di cittadinanza, legalità, rispetto dei diritti e lavoro. Si privilegeranno azioni che vedono il coinvolgimento diretto dei giovani nella fase di progettazione e realizzazione di esperienze aggregative o formative. Nel nostro Comune le iniziative riguardano la legalità e la cittadinanza, nella cerimonia di Consegna della Costituzione ai neomaggiorenni all'interno delle manifestazioni istituzionali in occasione della festa della Repubblica o in altre manifestazioni promosse da Teatro Bismantova, Centro Giovani o biblioteca comunale. Sul tema del lavoro, inoltre, si concorderanno con gli studenti alcune ipotesi/proposte e la partecipazione ai seminari dell'Osservatorio socio -economico dell'Appennino reggiano, partner di comune e scuole in questo ambito.

### **CARTA GIOVANI E LEVA GIOVANI (la carta giovani è scaduta e nel 2013 non abbiamo promosso attività)**

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha aderito al progetto provinciale "Leva giovani e Carta giovani", coerente col percorso avviato col Patto per una comunità educante, il cui obiettivo è di mettere in pratica esperienze di cittadinanza attiva, giovani e adulti insieme, e che quindi può essere pensato anche come progetto trasversale a tutti i gruppi del Patto.



Enti, associazioni e gruppi informali possono organizzare progetti di utilità sociale e culturale che possono divenire opportunità da offrire ai giovani per stimolarne la cittadinanza attiva ed ampliare il volontariato sociale. La convenzione di adesione al progetto è scaduta. In attesa di rinnovarla formalmente, si prosegue comunque con il sostegno del volontariato giovanile in esperienze quali la raccolta alimentare, la vendita di libri scolastici usati, l'animazione musicale degli eventi promossi dal Comune di Castelnovo Monti e dalle associazioni, i corsi di informatica rivolti agli anziani (digital divide) e altri.

### **PROGETTO "LABORATORI TRA GENERAZIONI 2"**

Si tratta sempre di un progetto **di livello distrettuale**, è sostenuto e promosso da una cooperativa con una sede nel nostro territorio e mira ad instaurare relazioni significative tra generazioni diverse attraverso attività di collaborazione e di solidarietà, favorite dalla convivenza del Centro giovani e della Casa del Volontariato. La musica, il teatro, l'informatica, la storia sono alcuni degli ambiti di confronto.

### **COOPERARE PER CRESCERE: NUOVE OPPORTUNITÀ PER GIOVANI REGGIANI**

Il progetto, finanziato nell'ambito della L.R.14/08 e coordinato dalla Provincia, tende a promuovere la cultura dell'imprenditorialità e la diffusione di strumenti idonei alla creazione di un'attività come possibile soluzione alla disoccupazione giovanile attraverso l'accompagnamento alla nascita di nuove società cooperative, tramite percorsi formativi professionalizzanti e implementando azioni di accompagnamento alla creazione d'impresa. Castelnovo né Monti svolgerà anche quest'anno un coordinamento a livello distrettuale nella progettazione, nella promozione e nell'assegnazione delle risorse.

Nel nostro Comune le iniziative riguardano:

1. la rilevazione e l'analisi delle esigenze del territorio, la diffusione delle informazioni, la promozione dell'avviso pubblico per la selezione dei giovani candidati (18-29 anni) che potranno accedere alla formazione, all'accompagnamento e all'avvio di nuove cooperative in collaborazione con Legacoop e Confocoperative.
2. L'attivazione a livello distrettuale di circa 9 progetti di Alternanza scuola – lavoro. Nel nostro Comune saranno 4, per 6 settimane (36 h settimanali) nell'ambito educativo, culturale e giovanile

### **PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' GIOVANILE, PROGETTO ON, SALA PROVE E CENTRO GIOVANI**

L'utilizzo del centro giovani "Il formicaio" è di 2/3 volte alla settimana e la gestione è esternalizzata. Il personale educativo, in rete con gli operatori di strada, collaborerà con l'Assessorato anche per la conduzione di altri progetti sulle politiche giovanili. Saranno attivati momenti di valorizzazione della creatività giovanile, a carattere formativo e laboratoriale, (progetto provinciale ON), come per esempio la comunicazione digitale e i social network e un approfondimento sul personal branding, la realizzazione da parte dei partecipanti di un blog legato alla cultura e al divertimento fra i giovani nel territorio montano. Altre iniziative saranno concordate con i ragazzi che frequentano il Centro, anche in collaborazione con gli Operatori di strada, come, per esempio, momenti di approfondimento sui temi della legalità e il lavoro, la partecipazione con gruppi musicali alla Fresca Spesa, alla Notte Rosa, alla Julien Fest, laboratori creativi, l'organizzazione di escursioni sul territorio o momenti conviviali coi giovani della sala lettura della biblioteca comunale.

Il centro ospita la casa del volontariato, dando ancora maggiore concretezza all'idea di essere luogo d'incontro e socializzazione per associazioni, gruppi musicali, gruppi amicali e famiglie.

L'ipotesi è quella di sollecitare, accogliere proposte o organizzare direttamente attività (corsi e incontri, attività per disabili, feste, dibattiti, cineforum, laboratori), dove tutti si possano muovere in modo autonomo ma coordinato. Un luogo pubblico come un laboratorio di idee ed opportunità, con un diretto coinvolgimento dal basso. Il centro quindi è prioritariamente volto a realizzare le seguenti azioni:

- sede della Casa del Volontariato

- incontri di co-progettazione con i gruppi giovanili
- Incontri su temi diversi di attualità, in particolare legati alla cittadinanza e al lavoro
- Attività musicali e sulla creatività giovanile in generale
- Utilizzo della sala prove per i gruppi musicali
- Disponibilità della sede per gruppi che intendano svolgere incontri o attività varie, o anche solo passare del tempo nel Centro utilizzando la saletta TV, la postazione internet, i giochi e gli altri materiali presenti.

### **PATTO PER UNA COMUNITA' EDUCANTE**

Proseguirà il percorso di riflessione sul tema della comunità educante e i giovani attraverso momenti di formazione/confronto (vedi "Alleanze educative"-CCQS e iniziative sui ruoli genitoriali di gruppi di volontariato), progetti trasversali, quali: laboratori tra generazioni, raccolta alimentare, sostegno scolastico curato da volontari in pensione, contatti informali, iniziative sulla legalità e le cittadinanze attive. La valenza di queste azioni è nella sussidiarietà messa in atto da cittadini e istituzioni e nelle alleanze che in questo momento di crisi rappresentano una evoluzione positiva rinforzando la coesione sociale.

### **SOSTEGNO FESTIVAL "TEATROLAB"**

Con il sostegno degli Assessorati alla Cultura e ai Giovani, alla Scuola e alla Promozione del territorio e in collaborazione con Centro ETOILE, il CCQS e il Teatro Bismantova, prosegue l'importante proposta alle scuole della montagna di attività teatrali.

Nel mese di marzo si svolge la rassegna di teatro ragazzi, il Festival Internazionale "Teatro Lab"-con tema "Noi contro la violenza". Sono selezionate scuole superiori di tutta Italia che presentano il loro spettacolo. Partecipano anche 3 Istituti scolastici della montagna in veste di attori protagonisti e non solo come spettatori.

### **LA MIA TESI**

Ormai qualche anno l'Assessorato mira a valorizzare le competenze dei giovani del nostro comune offrendo loro l'opportunità di esporre la propria tesi di laurea alla comunità, in particolare delle tesi che approfondiscono tematiche legate al territorio. E' un'occasione per riflettere su temi importanti, per conoscere le potenzialità dei nostri giovani, per permettere loro di socializzare il loro lavoro, per creare connessioni e aprire nuovi canali di comunicazione.

## **8.3 Cultura e relazioni internazionali**

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà in quattro ambiti:

- Attività culturali
- Biblioteca e videoteca
- Gemellaggi
- Interventi di solidarietà

### **ATTIVITA' CULTURALI**

#### **1. Cinema, teatro e scuola di teatro**

Il Teatro Bismantova, gestito da CO.GE.LOR. s.r.l società di proprietà del Comune di Castelnovo ne' Monti e della Comunità montana dell'Appennino Reggiano, proseguirà nella propria attività, con lo scopo preciso di affermarsi come presidio di divulgazione, partecipazione e produzione culturale per la vita della montagna reggiana.

L'Amministrazione comunale, unitamente alla Comunità montana dell'Appennino Reggiano, in accordo con CO.GE.LOR., intende farsi promotrice di una programmazione che da un lato metta

Castelnovo ne' Monti in relazione con il mondo esterno, dall'altro dia spazio e voce al ricchissimo patrimonio di esperienza del nostro Appennino.

Il cartellone principale della stagione di programmazione ha presentato al pubblico, da novembre 2012 ad aprile 2013, una rassegna di 12 appuntamenti che spaziano dai concerti musicali agli spettacoli di prosa di vario genere, dalla danza alla commedia e una mini rassegna in matinée di 4 spettacoli per le scuole della montagna. A questo programma si affiancano eventi speciali che coinvolgono per lo più realtà artistiche locali ed eventi promossi da enti ed associazioni del territorio. Il teatro costituisce inoltre un punto di riferimento importante per le scuole che nei mesi di maggio e giugno mettono in scena saggi e performance.

Le caratteristiche strutturali del Teatro, ampiamente rodute, permetteranno di operare scelte mirate alle dimensioni e alle potenzialità tecniche della sala. Potranno anche essere realizzate produzioni locali con piccoli organici, magari con il contributo artistico dell'Istituto musicale Merulo e la collaborazione dell'assessorato alla cultura ed in sinergia con le istituzioni scolastiche e le associazioni del territorio.

Anche quest'anno sono attivi i laboratori della Scuola di teatro, che servono a dare voce ad una fascia di interesse che unisce generazioni di giovani e meno giovani, peraltro in parte aperti anche alle altre realtà di formazione teatrale locale.

Il Teatro Bismantova inoltre concede in utilizzo la sala prove a gruppi locali che vogliano sperimentare laboratori o percorsi artistici a livello dilettantistico.

Molto importante sarà il **collegamento in rete con gli altri teatri della provincia e con la Provincia stessa**. In questo modo potranno trovare maggiore visibilità le offerte e le produzioni artistiche di tutte le strutture teatrali, che potranno anche dialogare e collaborare tra loro, con la possibilità di conseguire utili economie di scala nella distribuzione degli spettacoli. Allo stesso modo potranno essere realizzate collaborazioni con i Teatri di Reggio Emilia, per inserire Castelnovo in un circuito regionale di qualità ed economicità.

Si confermerà il **rapporto con l'Istituto Musicale "C. Merulo"** e con vari giovani artisti delle diverse discipline attivi in montagna.

Accanto agli spettacoli del cartellone principale e a quelli fuori abbonamento, si terrà poi una serie di iniziative, mostre, **percorsi espositivi** diversificati, che troveranno spazio anche nel foyer, con lo scopo di far vivere e animare tutta la struttura (a tale proposito si confermerà, quando possibile, il collegamento, già sperimentato positivamente, con il programma espositivo della sala mostre di Palazzo ducale).

Con modalità da definirsi e compatibilmente con le risorse a disposizione, potrà prolungarsi quel filo di collegamento che proroga la programmazione ordinaria anche nel periodo estivo, con residenze estive ed altre iniziative.

In collaborazione tra gli assessorati ai giovani, alla promozione del territorio e alla scuola, prosegue l'esperienza del **Festival internazionale TeatroLab**, organizzato da Etoile e in programma quest'anno dal 10 al 23 marzo, in collaborazione con il Comune di Novellara, ove anche ha luogo per una parte delle giornate previste. L'esperienza coinvolge vari istituti scolastici di ogni ordine e grado, anche provenienti da altre nazioni europee. "Noi contro le violenze" è il tema affrontato in questa edizione.

Sono possibili anche **appuntamenti teatrali e musicali per bambini e famiglie** e la programmazione di rassegne di film dedicate ai ragazzi ed eventualmente agli anziani. Si è incentivata inoltre la valorizzazione e la presentazione delle produzioni di compagnie e gruppi della montagna, prestando la massima attenzione alle proposte provenienti dal territorio.

Gli scopi sono:

- fornire non solo un palcoscenico ma soprattutto un luogo di partecipazione, crescita, di affinamento tecnico, di ricerca e di confronto tra diverse esperienze (bande, cori, gruppi teatrali, scuole di danza, gruppi giovanili e scolastici, ensemble e formazioni occasionali ecc);

- sostenere le attività amatoriali locali, tramite corsi e rassegne, nell'uscire dal proprio ambito particolare per divenire soggetti in grado di elaborare proposte forti e qualificanti.

La promozione delle iniziative ha avuto maggiore diffusione attraverso il lavoro dell'ufficio stampa specifico così come il rapporto sempre più stretto con gli studenti dell'Istituto Cattaneo-Dall'Aglione. Gli studenti hanno curato anche una parte di aggiornamento del sito del teatro. Altri giovani potranno eventualmente sviluppare all'interno del Teatro attività di stage.

Quanto alla **programmazione cinematografica**, oltre alle proiezioni ordinarie delle prime visioni da sabato a lunedì (e delle seconde visioni in agosto, la domenica, il lunedì e giovedì), proseguirà l'organizzazione di rassegne di film d'autore, con titoli di qualità scelti da Co.ge.lo.r in collaborazione con dall'Assessorato alla Cultura, una proposta culturale di qualità e a basso costo ormai radicata nella comunità, suggerendo o prestando attenzione anche ad eventuali proposte provenienti dal mondo della scuola, dei giovani e delle associazioni.

Come negli anni precedenti, l'amministrazione comunale sosterrà l'attività del Teatro Bismantova relativamente alle spese di gestione e programmazione del cartellone principale di rappresentazioni e concerti e delle rassegne minori di spettacolo.

## 2. Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni

Tra i criteri di programmazione che potranno orientare le decisioni, saranno naturalmente confermati:

- l'attenzione per le emergenze e le produzioni culturali del nostro territorio;
- la sensibilità verso le tematiche dell'attualità e le nuove tendenze nazionali ed internazionali;
- la risposta alle sollecitazioni che arrivano dal mondo giovanile, della scuola e dell'associazionismo locale;
- l'interesse per le proposte culturali che arrivano anche da altri enti operanti sul territorio montano o provinciale e la possibile collaborazione con altri enti e istituzioni (in particolare la Provincia di Reggio Emilia, impegnata a creare una rete di relazioni e attività sul territorio provinciale, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, la Fondazione Palazzo Magnani, la rete provinciale delle biblioteche, altri comuni ed enti).

Alcuni degli eventi a carattere culturale previsti nel corso del 2013 sono:

- **organizzazione e allestimento di mostre e iniziative di marketing territoriale** presso la sala attrezzata presso lo storico Palazzo ducale, presso il foyer del Teatro Bismantova e presso il Centro giovani "Il Formicaio" in coincidenza con i periodi più importanti dell'anno per l'afflusso turistico e per la vita della comunità: il periodo di Pasqua, la stagione estiva, le festività natalizie. Il numero delle proposte sarà comunque valutato in rapporto alle risorse a disposizione e la loro organizzazione potrà essere sostenuta da eventuali fondi integrativi da reperirsi presso sponsor privati o altri enti.

Tra le iniziative previste:

- o "Chiaro - Viaggio fotografico nella poesia di Riccardo Varini": si chiude il 3 febbraio l'esposizione inaugurata il 15/12/2012 (Palazzo ducale);
- o nel periodo pasquale allestimento di una esposizione fotografica di Paolo Ielli intitolata "Montasi su Bismantova";
- o mostra d'arte di Simona Sentieri, Luisa Guidetti e Giovanni Bonini, con la partecipazione del liutaio Arturo Virgoletti e il coinvolgimento di scrittori (Emanuele Ferrari), musicisti (Tiziano Bianchi e i suoi allievi) e professionisti diversi (Ameya Canovi, psicologa);
- **Prosecuzione degli incontri di approfondimento** su argomenti vari relativi al secolo appena trascorso (il cosiddetto "Progetto Novecento") e sulla contemporaneità, creando gli opportuni collegamenti con ricorrenze istituzionali (Giornata della memoria, 25 aprile e 2

giugno), in stretta connessione con il programma delle politiche giovanili ed in collaborazione con gli istituti scolastici. Tra questi, il ciclo di incontri con i proff. Graziano Bottioni e Teresa Muratore, intitolato “Il Novecento fra luci ed ombre”, che si propone come lettura storico-filosofica delle crisi e delle rinascite del periodo;

- **Valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale**, in modo che le realtà come la nostra acquisiscano una maggiore consapevolezza sia riguardo agli aspetti identitari del territorio che ai temi del mondo globalizzato e si aprano sempre più alla comprensione dell'attualità e della comunità;
- **Valorizzazione dei lavori di ricerca** prodotti dalle scuole e collaborazione ai programmi di iniziative sulla educazione alla legalità, alla storia ed al territorio (sostenendo anche progetti innovativi, mostre o pubblicazioni, come già fatto in altre occasioni): in questo ambito si ritiene di collocare la presentazione pubblica di una tesi di laurea di due ragazze del luogo, Elisa Albertini e Martina Bianchi, che si sono occupate dei resti di Monte Castello, in rapporto ai lavori archeologici e di diradamento arboreo ivi compiuti negli ultimi anni;
- **organizzazione di iniziative in occasione della Giornata della memoria**, con conferenze, narrazioni, presentazione libri e proiezioni, con il coinvolgimento di autori e scuole, al fine di sensibilizzare al tema del ricordo degli orrori dell'ultimo conflitto mondiale;
- **celebrazione dell'anniversario della Liberazione** con la partecipazione delle scuole; ricordo della figura di Giuseppe Dossetti, in occasione del centenario della nascita, con una proiezione di un documentario specifico; commemorazione dei caduti del Monte La Battuta, in collaborazione con Anpi e Arci;
- iniziativa in settembre in occasione **del 70° dell'armistizio dell'8 settembre**;
- **sostegno a produzioni locali** in ambito musicale particolarmente significative da un punto di vista del progetto artistico, culturale e di ricerca;
- **possibili collaborazioni con l'Istituto superiore di studi musicali “C. Merulo”, con il Teatro Bismantova e con il Centro giovani** negli eventuali ambiti di attività che dovessero essere condivisi, per ottimizzare al massimo le possibili sinergie tra i vari promotori di proposte culturali attivi sul territorio;
- **predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo**, in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio, con la Provincia di Reggio Emilia, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano o altri soggetti nell'ambito dei progetti da diffondere sul territorio, per animare il periodo della maggiore affluenza turistica con proposte culturali di qualità. In progetto l'adesione al cartellone provinciale “Mappe narranti”, al fine di promuovere maggiormente alcune delle iniziative locali, l'adesione all'iniziativa del Parco nazionale “Parco nel mondo”, con la riproposizione delle cittadinanze affettive, la valorizzazione della neodenominata corte interna del Centro culturale “A. Campanini” con alcuni appuntamenti di vario genere durante l'estate.  
Ecco alcuni degli eventi più significativi:

- **Reggionarra ne' Monti**, edizione 2013, quest'anno potenziata, in 3 tappe: a Carpineti, Ligonchio, e, il 26 luglio, venerdì di Frescaspesa, a Castelnovo, con sfilate, balli, narrazioni e grandi giochi nelle strade e nelle piazze. Saranno protagonisti i bambini e i ragazzi dei Centri estivi, le compagnie teatrali amatoriali locali e professioniste, i narratori volontari della biblioteca di Casina dei bimbi, che cura anche la regia;
- **Parole ed immagini in concerto**, a cura del Coro Bismantova;
- **Al Chiaro di luna**, concerto “Nonsolojazz” in Piazza Peretti;
- **Arteumanze**, “una transumanza dell'arte e del fare artistico da compiere come un cammino collettivo nell'estate da luglio a settembre in un mosaico di luoghi che sono altrettante storie da raccontare, di popoli passati e magie da riscoprire; artisti a chilometri zero scelti tra quelli che vivono in montagna, scrittori e poeti, scultori, fotografi e musicisti...Il percorso si amplia lungo nuovi sentieri: da Carpineti e Casina ai Comuni del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano: Castelnovo ne' Monti, Villa Minozzo, Ramiseto, Busana, Collagna. Alla scoperta e alla riscoperta di flora e fauna; in posti suggestivi”.

### **Visite culturali**

Proseguirà la collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura del Comune e un'agenzia del territorio (Ok Blu Viaggi) per l'organizzazione di gite, viaggi e visite culturali a mostre ed eventi di particolare rilievo, città d'arte, musei e località di interesse paesaggistico-ambientale. Le gite potranno anche tenere conto della possibile integrazione con gli altri progetti culturali dell'Assessorato alla Cultura.

### **Formazione degli adulti**

La scelta di proseguire con l'organizzazione di corsi di formazione e di educazione permanente degli adulti è legata ad un'esperienza ormai collaudata negli anni scorsi e alla richiesta di corsi di vario genere da parte degli utenti. Proseguiranno quindi i corsi di formazione di base che potranno riguardare diversi argomenti e materie, ad esempio la fotografia, il cinema, le tecniche per rapportare la memoria, l'arte, la storia, la filosofia, la letteratura, il "fare" e la manualità in senso lato.

### **Banda musicale di Felina**

L'Amministrazione come di consueto sosterrà l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, importante soprattutto per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico gestiti dalla banda stessa. L'Amministrazione seguirà inoltre le procedure burocratiche con la Provincia di Reggio Emilia per la presentazione delle domande di contributo sui fondi regionali per la promozione dei corsi di formazione bandistica.

### **Convenzione con Auser per la collaborazione di volontari**

Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione ed avvio alla lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per riunioni si avvarranno anche della collaborazione dei volontari dell'associazione Auser..

## **3. BIBLIOTECA E VIDEOTECA**

L'Amministrazione intende continuare ad investire sul consolidamento e il potenziamento della biblioteca, compatibilmente con i tagli alle spese dovuti alla particolare contingenza economica.

Le direttrici di intervento sono le seguenti:

- L'acquisizione e sistemazione della **donazione della famiglia di Raffaele Crovi** (cui la biblioteca è stata intitolata l'1/12/2012), circa 5000 volumi, l'arrivo dei quali è previsto per l'estate. Ciò comporterà un rilevante lavoro di organizzazione del trasporto, di immagazzinamento, di selezione e di catalogazione e di messa a disposizione del pubblico. La collocazione della donazione dovrebbe essere nella saletta che collega la sala studio con il magazzino, attualmente occupato dalle videocassette ancora prestabili ma in via di dismissione, in quanto superate dal nuovo supporto digitale dei dvd. A tale proposito si sottolinea la carenza di spazi della biblioteca che si fa sempre più stringente;
- lo sviluppo continuo e l'aggiornamento della collezione, con particolare attenzione al settore dei dvd;
- la progressiva sostituzione dei vecchi scaffali della saggiistica adulti con altri a norma;
- le operazioni di sistemazione e razionalizzazione del magazzino cui, essendo il materiale prestabile, viene posta la stessa attenzione dedicata agli scaffali aperti presenti nelle sale della biblioteca;
- l'adozione della nuova Carta dei servizi;
- il rinnovo dell'adesione al Servizio bibliotecario provinciale, la cui convenzione è relativa al triennio 2012-2014;
- l'adesione alla proposta della Provincia di Reggio Emilia per il potenziamento del "digitale in biblioteca", con l'acquisizione di apparecchiature come i lettori e i libri elettronici (e-reader, e-book, tablet...), fornendo inoltre gli strumenti per usufruire anche in sede bibliotecaria del portale MediaLibrary;

- partecipazione eventuale a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi promossi sia dall'ente che dalla Provincia;
- la valorizzazione e la promozione ulteriore della nuova sala studio e lettura, che ha riscosso un successo immediato ed è molto utilizzata, soprattutto da giovani e studenti.

Circa le iniziative in previsione, si proseguirà, con cadenza periodica, con l'organizzazione delle narrazioni dedicate ai bambini, col supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca. Quest'ultimo gruppo si occupa inoltre di rispondere alle diverse richieste di visite di classi in biblioteca, durante le quali viene "spiegata" la funzione della stessa e anche si compiono ricerche. Verrà riproposta l'organizzazione di iniziative di promozione della lettura (Baobab, scuola-scuola, Reggionarra, Biblio-days).

La biblioteca continuerà nella collaborazione con il Settore Sportello al cittadino assistendo con il proprio personale, per maggiore semplicità operativa, le persone che avranno presentato domanda di consultazione dei documenti dell'archivio storico, la cui sede è presso il Centro culturale polivalente.

L'obiettivo è la conferma – e se possibile il miglioramento – dei risultati conseguiti negli ultimi anni in modo da radicare sempre più presso la cittadinanza il servizio come un fondamentale presidio culturale della comunità.

### **Presentazioni libri**

Si proseguirà con la presentazione di libri, anche in collegamento con le sinergie che si sono attivate in occasione dell'intitolazione della biblioteca a Raffaele Crovi, che l'Assessorato tiene particolarmente a valorizzare, sia all'interno delle iniziative estive che nella rassegna autunnale (già denominata "Foglie e fogli"). Previste al momento le presentazioni del libro di F. Giovanelli e di quello che celebra i 60 anni della sezione Cai di Reggio Emilia.

## **4. GEMELLAGGI**

Le attività relative ai gemellaggi nell'anno 2013 e il numero delle azioni di scambio possibili con i comuni gemellati saranno commisurate alla dotazione di risorse assegnate, che hanno registrato una forte diminuzione negli ultimi anni.

Si proseguirà nella programmazione di iniziative finalizzate al consolidamento dei rapporti di amicizia e di collaborazione con i comuni gemellati di Voreppe, di Illingen e di Fivizzano e sulla valorizzazione della funzione del Comitato gemellaggi come soggetto attivo che collabora con l'Assessorato.

Il programma delle iniziative previste è il seguente:

- il sostegno agli scambi di visite scolastiche e ai viaggi di studio proposti dalle scuole secondarie superiori di Castelnovo verso e dai comuni gemellati;
- il sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi tra le associazioni castelnovesi e dei comuni gemellati.

In occasione del **decennale del gemellaggio con Illingen**, si sono programmate iniziative da svolgersi in due momenti: in Italia e in Germania. Qui da noi dal 4 al 7 aprile, con un ventaglio di proposte che comprendono visite, incontri, concerti e cerimonie ufficiali; in Germania dal 27 al 30 giugno, in occasione della loro tradizionale Dorf und Kelterfest, cui prenderanno parte cittadini (l'iscrizione è aperta a tutti) e associazioni, tra cui il Coro Bismantova.

Altri momenti di scambio previsti sono:

- visita scolastica di alcune classi dalle scuole secondarie superiori di Castelnovo a Illingen;
- l'effettuazione, come già in passato, di uno stage presso una struttura ricettiva locale di due ragazze provenienti da Voreppe;
- l'accoglienza in maggio di un gruppo sportivo da Illingen con ragazzi che disputano un torneo di calcio con squadre locali, accompagnati da alcuni genitori;
- la collaborazione del Comitato gemellaggi e dei comuni gemellati alla organizzazione della quinta edizione della "Juli fest", con altre associazioni di volontariato (primi di luglio);

- l'allestimento dei tradizionali stand gestiti dagli amici francesi e tedeschi con i loro prodotti enogastronomici nell'ambito della Fiera di S. Michele, stand che sono diventati progressivamente un punto d'incontro dei giovani e della popolazione.

Come negli anni precedenti, il Comitato Gemellaggi cercherà di organizzare alcune iniziative di autofinanziamento per raccogliere fondi integrativi da destinare alla realizzazione delle azioni previste nel programma annuale (in particolare per quelle delle scuole e delle associazioni), ad integrazione delle risorse assegnate al settore.

### **INTERVENTI DI SOLIDARIETA'**

Il Comune di Castelnovo intende organizzare iniziative di solidarietà e collaborare con le associazioni locali di volontariato. Nel corso dell'anno si manterranno inoltre i rapporti con le associazioni di volontariato per la possibile organizzazione di altri momenti di confronto e di iniziative di sostegno e di promozione delle attività delle associazioni locali operanti in questo ambito.

Un importante intervento in questo campo è relativo alla continuità dell'esistenza della Casa del Volontariato, che non è più ospitata in un locale in centro storico a Castelnovo ma "traslocata" in un edificio di proprietà comunale in Via Don Pasquino Borghi, già adibito a Centro Giovani, i cui orari di utilizzo e la cui disposizione interna possono consentire l'ingresso e la convivenza con altri soggetti. In questa Casa trovano sede Dar Voce - Centro di Servizio per il Volontariato di Reggio Emilia e alcune associazioni di volontariato e di promozione sociale e culturale operanti nel territorio comunale e, solo per incontri occasionali, altre associazioni con sede nel territorio montano.

Altro probabile impegno è costituito da corsi che l'assessorato competente concorderà con le varie associazioni di volontariato.

## **8.4 Sport, promozione della vocazione turistica ed economica del territorio**

### Descrizione del programma

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- Turismo
- Sport e promozione dell'attività sportiva
- Promozione e valorizzazione del territorio

Le risorse disponibili hanno subito una notevole decurtazione.

La necessità pertanto di considerare il bilancio alla luce di minori risorse a disposizione ha doverosamente costretto l'amministrazione a rivedere l'utilizzo delle stesse.

A questo si deve aggiungere la ridotta modalità di azione della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, situazione che impone una limitata programmazione delle attività che potranno essere svolte in gestione associata.

Per il 2013 sono state riconfermate:

- le attività che l'Amministrazione svolge in rete con altri soggetti pubblici e privati;
- le attività riferite a marchi a valore transnazionale come il circuito delle Cittaslow;
- le azioni a favore del turismo sportivo la cui ricaduta è di fondamentale sostegno alle attività dell'associazionismo di base;
- le iniziative la cui realizzazione comporta importanti ricadute sul tessuto sociale ed economico.

Nel riconfermare le attività di cui sopra si evidenzia la logica riformulazione in ragione delle risorse disponibili. Allo stesso tempo la riconferma di queste attività comporterà una rimodulazione delle attività e delle relative risorse riferite alle azioni strettamente legate all'animazione del paese.

Prosegue la sinergia tra gli assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive.



## **TURISMO**

### **La Gestione Associata**

Pur consapevoli di una gestione associata che tiene conto delle minori risorse a disposizione si mantengono gli indirizzi generali a sostegno di una politica per il turismo che abbracci l'intero Appennino, lasciando ai singoli comuni la possibilità di evidenziare le proprie peculiarità pur in una logica di rete.

Vengono quindi confermate anche per il 2013 le attività necessarie per la realizzazione dei progetti individuati all'interno dei quattro prodotti turistici principali:

- escursionismo e natura
- enogastronomia
- turismo sportivo
- turismo culturale

con una sempre più necessaria concentrazione delle risorse economiche e umane attorno ad un programma unitario e sinergico tra gli Enti operanti sul territorio: Comuni, Comunità Montana, Parco, Provincia.

Tra le attività sicuramente confermate in gestione associata la realizzazione delle brochure che raccolgono gli eventi di maggiore rilievo delle diverse stagioni dell'anno (Natale in Appennino, Pasqua ne' Monti e Estate in Appennino).

Per quanto riguarda l'attività relativa ai servizi di accoglienza e di informazione turistica - di cui all'articolo 14 della L.R. 7 del 1998, svolta presso gli uffici di informazione e accoglienza turistica (riconosciuti IAT ai sensi del comma 1) sarà sostenuta dagli Uffici di Informazione Turistica presenti sul territorio comunitario.

La sinergia tra le funzioni pubbliche dell'ufficio IAT previste per legge (l'aggiornamento del sito web turistico e le attività di sostegno agli operatori della recettività, oltre all'attività di front-office) e quelle relative alla collaborazione con l'agenzia viaggi Ok Blu Viaggi (presso la quale l'ufficio IAT trova oggi sede) consentiranno di sviluppare anche progetti legati alla commercializzazione del prodotto turistico Appennino.

### **Valorizzazione degli itinerari turistici di Matilde di Canossa**

Il Comune di Castelnovo ne' Monti sul finire del 2011 ha avviato il progetto di "Valorizzazione degli itinerari turistici di Matilde di Canossa" coordinato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano. Il progetto ha previsto la realizzazione di un portale internet, 20 audioguide disponibili presso l'ufficio IAT dedicate ai principali siti matildici del territorio, per Castelnovo ne' Monti la Pietra di Bismantova, i cui contenuti, in italiano ed inglese, sono anche scaricabili su smartphone e lettori MP3, una segnaletica e punti di informazione allestiti con l'iconografia di Matilde di Canossa, l'attivazione di un punto wi-fi free presso i giardini di Palazzo Ducale e il Centro Culturale Polivalente.

Questo progetto si è posto come obiettivo l'utilizzo di strumenti innovativi, delle nuove tecnologie, per promuovere e a fare conoscere un turismo "slow", che metta in rete gli enti locali, le aziende agricole e gli operatori turistici in un'ottica sempre più "europea". Per il 2012 l'obiettivo è quello di mandare a regime il progetto attraverso una sua idonea comunicazione ai visitatori e una implementazione del servizio sul territorio.

### **La Pietra di Bismantova**

Per quanto attiene alla Pietra di Bismantova diversi sono i progetti che il Comune di Castelnovo ne' Monti sta seguendo con particolare interesse:

- la nascita di un comitato "per l'Eremo" promosso dalla Parrocchia di Castelnovo ne' Monti ha consentito attraverso varie iniziative la raccolta dei fondi necessari per i primi interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'Eremo. Il progetto giunto alla fase di approvazione consentirà la partenza dei primi interventi di ristrutturazione già nel 2013;
- prosegue la collaborazione con il Parco nazionale nella valorizzazione della Pietra: dopo l'installazione di una nuova segnaletica presso il piazzale, in sintesi un ampio cartello sui

diversi “usi” possibili della Pietra e le modalità con le quali approcciarsi a questa splendida montagna, il Parco nazionale ha dato il via al progetto “La Bismantova” che nell’ottica di riqualificare la sentieristica che conduce alla Pietra di Bismantova e diversificare pertanto le vie d’accesso ha installato quattro “porte” lungo i principali sentieri scelti per avvicinare le persone al piazzale;

- è invece ancora allo studio l’attivazione di un servizio di noleggio bici elettriche con partenza dall’Onda della Pietra;
- la ripartenza del rifugio della Pietra sotto la nuova gestione affidata alla cooperativa L’Ovile consentirà di riattivare non solo un punto ristoro fondamentale ma anche la promozione di attività legate alla fruizione della Pietra (arrampicata, sentieristica, ecc.) e la promozione della stessa attraverso un punto informativo;
- proseguono numerose le iniziative promosse dalla Pro loco di Casale di Bismantova per valorizzare l’abitato ai piedi della Pietra.

### **Cittaslow**

Tra i marchi che contraddistinguono il suo territorio, il Comune di Castelnovo ne’ Monti proseguirà il suo percorso all’interno di Cittaslow, Rete internazionale delle città del buon vivere, della quale il Sindaco di Castelnovo ne’ Monti Gian Luca Marconi è presidente internazionale, mandato che proseguirà fino a giugno 2014.

Diversi gli impegni che quest’anno l’amministrazione intende mantenere:

- la partecipazione ai diversi coordinamenti regionali, nazionali ed internazionali della rete;
- la partecipazione nel mese di giugno, dal 6 al 10 giugno, all’annuale l’assemblea internazionale delle Cittaslow che quest’anno sarà ospitata dalla Turchia;
- la verifica dell’andamento del progetto “Orto in Condotta” nato nel 2008, che vede il coinvolgimento dell’Amministrazione Comunale, della Condotta Slow Food di Reggio Emilia e di alcune classi di studenti della Scuola Media di Felina;
- il proseguimento del percorso di iniziative legate allo slow, tra queste:
  - o una giornata dedicata alla 7° Giornata mondiale della Lentezza, con la presentazione alla cittadinanza del docufilm su Castelnovo ne’ Monti Cittaslow realizzato dal regista Piero Cannizzaro, uno spazio dedicato al progetto Pedibus che ha coinvolto i bambini delle scuole dell’infanzia e primarie del paese, e la presentazione dei “lentometraggi” che hanno partecipato al concorso di lentometraggio indetto dall’Associazione culturale La Fenice;
  - o l’evento Festival Cittaslow dei Cibi di Strada che valorizzerà i cibi di strada dell’Appennino e delle Cittaslow ospiti;
  - o una iniziativa nell’ambito della Fiera di San Michele in occasione della festa internazionale di Cittaslow “Cittaslow Sunday” con la realizzazione di un mercato a km0;

### **Animazione**

Il programma turistico, pur in presenza di una forte riduzione delle risorse disponibili, conferma un calendario di eventi collocati a cadenza precisa ed opportuna nell’arco dell’anno, proponendo accanto ad eventi ormai consolidati alcune nuove importanti iniziative.

All’interno di questo programma stiamo quindi lavorando per:

1. mantenere una proposta integrata di eventi che veda la collaborazione degli Assessorati sport, turismo e promozione del territorio e Assessorato alla cultura, che prosegua nello sviluppo delle tematiche ritenute prioritarie per il nostro territorio (sport, cultura, ambiente, gastronomia) focalizzando la sua attenzione sull’animazione del capoluogo nel periodo estivo ma che tenga anche in considerazione nella sua formulazione della programmazione di eventuali altre iniziative nel corso dell’anno;
2. una proposta integrata che dovrà trovare la collaborazione e la condivisione delle Associazioni di volontariato e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio;

3. una proposta che metta in rete i diversi operatori economici del nostro territorio per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche (ambiente, ricettività, commercio, centro benessere, ecc.);

La programmazione delle attività, in considerazione delle premesse di cui sopra e delle disponibilità economiche, dovrà operare delle scelte laddove necessario che premino la qualità a dispetto della quantità.

**Carnevale ne' Monti:** è il calendario di iniziative organizzate dalle Associazioni locali nel periodo di Carnevale ritenute dall'Amministrazione comunale meritevoli perché contribuiscono a creare un clima di gioia e serenità in particolar modo per i bambini.

**Pasqua ne' Monti:** è stato confermato come uno degli appuntamenti turistici più significativi, in quanto l'evento di apertura della stagione turistica in Appennino, con i suoi eventi dedicati all'arte, la musica, l'animazione di strada, la gastronomia, la liturgia, e le manifestazioni sportive. L'iniziativa giunta alla 18<sup>a</sup> edizione riproporrà a Castelnovo ne' Monti e Felina, attraverso la collaborazione delle associazioni locali, le iniziative consolidate come il torneo nazionale giovanile di pallavolo, il tradizionale "scusin", l'enogastronomia, le animazioni di strada, i mercatini dell'artigianato, la musica.

**Estate ne' Monti:** viene confermato il calendario di eventi "Estate ne' Monti" che raccoglie le manifestazioni turistiche, sportive e culturali proposte nel centro storico e in tutto il territorio comunale, con iniziative curate dai vari Assessorati e dalle Associazioni locali e dal mondo del commercio. Tra le iniziative più importanti il ritorno della Frescaspesa con l'apertura serale delle attività commerciali e l'animazione nei quattro venerdì di luglio, la conferma della Notte Rosa e del concerto alla Pietra di Bismantova promosso dalla Provincia di Reggio Emilia.

**Cittaslow:** viene riproposto l'evento "Festival Cittaslow dei cibi di strada" che si svolgerà a Felina nel mese di luglio. L'evento proseguirà con la valorizzazione di una nicchia sempre più amata e ricercata tra i prodotti di eccellenza del nostro territorio e del circuito slow: i cibi di strada. Il programma dell'evento prevedrà la partecipazione delle aziende del circuito Cittaslow e del Mercato della Terra di Slow Food, di stand dell'artigianato, la realizzazione di cucine di strada, spettacoli e animazioni. Il tutto sarà possibile attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato del paese.

**Natale ne' Monti:** programma di eventi organizzati dai vari Assessorati e delle Associazioni locali nel periodo natalizio con manifestazioni di carattere locale all'insegna del divertimento ma anche della solidarietà (appuntamento ricorrente con mostre, rassegne corali, spettacoli teatrali).

### **Promozione**

La promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze proseguirà con lo svolgimento delle seguenti azioni:

- confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;
- partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;
- promozione attraverso il materiale a stampa, gli strumenti informatici (sito web e newsletter) i mezzi di comunicazione.

### **SPORT E PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione e come nuova opportunità per il turismo.

Forte della ricchezza della propria impiantistica sportiva (che sta rinnovando con significativi interventi) e dell'importante movimento sportivo presente ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.

Questo percorso prosegue anche nel corso del 2013 compatibilmente con le risorse economiche disponibili ed in sintonia con le linee programmatiche di mandato. In particolare procede il completamento della messa a norma degli impianti sportivi (concluso per le palestre comunali e per i campi da calcio di Felina e Gatta), il rinnovo del patrimonio dell'impiantistica sportiva (completamento dei lavori di riqualificazione nell'area sportiva in via Martin Luther King) e nel contempo continua la collaborazione con le associazioni sportive per la delicata questione della gestione degli impianti sportivi.

### **Associazionismo sportivo locale: promozione, valorizzazione e sostegno**

Uno dei compiti dell'amministrazione comunale consiste nel favorire la salute e il benessere dei cittadini che a vario titolo praticano attività sportiva e nel contempo favorire l'instaurarsi di corretti stili di vita. A questo proposito il Comune di Castelnovo ne' Monti in collaborazione con la medicina dello sport ha in corso di elaborazione un progetto **"Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute"** che attraverso un insieme di azioni mirate si propone di favorire la diffusione della pratica motoria e sportiva ~~per ogni~~ per ogni età (anche i diversamente abili), intende sollecitare le associazioni sportive ad una maggiore collaborazione sul tema della tutela della salute dello sportivo.

Riconfermando tutti gli obiettivi previsti nella precedente programmazione il Comune di Castelnovo ne' Monti, il Distretto sanitario di Castelnovo ne' Monti, l'Ausl di Reggio Emilia, i dieci comuni del distretto montano e il Parco Nazionale dell'appennino toso – emiliano si attivano con l'obiettivo congiunto di promuovere uno stile di vita fisicamente attivo, tale da creare una vera e propria cultura volta a promuovere la pratica dell'attività fisica e sportiva. L'obiettivo è di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.

Al proposito, è stata ottenuta nel corso del 2012 la certificazione di palestra etica per il centro sportivo Onda della Pietra anche con la sottoscrizione di un codice etico che rifugge non soltanto dall'uso di sostanze vietate per ottenere maggiori incrementi muscolari, ma anche dai semplici integratori legali, per puntare maggiormente sull'idea di palestra come luogo di benessere e corretto esercizio fisico. A tale proposito sono in servizio presso il centro istruttori qualificati attraverso una importante formazione dedicate e promossa dalla Regione.

Quest'anno avrà luogo il progetto A.F.A. (attività fisica adattata) in collaborazione con l'Azienda Ausl di Reggio Emilia e Onda della Pietra all'interno del progetto Palestra Etica. Si prevede l'avvio presso il Centro Sportivo di attività sportiva a prezzi convenzionati per persone che hanno problemi all'apparato scheletrico / osteomuscolare prevedendo, tra l'altro, prestazioni di tipo fisioterapico e attività varie di movimento in accordo con i medici di base che possono prescrivere il movimento in alternativa al farmaco.

Nuove ipotesi di lavoro prevedono attività ginniche studiate appositamente per la terza età e condotte in collaborazione con il Centro Sociale Insieme ed un'attività motoria specifica non solo per chi effettua riabilitazione cardiologica, che già da tempo viene condotta insieme al Parco e all'associazione "Il Cuore della Montagna" sul percorso cardio-protetto di Bismantova, ma anche per gli ex fumatori, per aiutarli ad affrontare l'astinenza attraverso l'attività fisica. Si prevede inoltre di organizzare un convegno nazionale sul tema del movimento e l'attività fisica, proposti appunto come un "vero e proprio farmaco" e di realizzare un'ulteriore pubblicazione su una corretta e sana alimentazione.

Compatibilmente con le risorse assegnate, verrà sostenuto il progetto di educazione motoria nella scuola primaria **"Insieme proviamoli tutti"** realizzato dalle associazioni sportive locali e dalla Direzione Didattica che ha lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona.

Saranno evidenziate le diverse problematiche legate alla **proposizione delle attività motorie** e sportive, premiate ed incentivate anche con contributi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le attività particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti. Particolare attenzione sarà rivolta all'attività dei diversamente abili e delle associazioni sportive che svolgono un'importante attività di avviamento allo sport. Ciò richiederà quindi la presentazione da parte delle associazioni di progetti che mettano in risalto gli aspetti quantitativi e qualitativi del lavoro svolto e l'individuazione di criteri per la valutazione.

Altro obiettivo è la **valorizzazione del territorio quale palestra all'aperto** per percorsi riabilitativi per cittadini con patologie croniche (percorso cardio-protetto, percorsi salute). Il Collaborazione col Parco e il Club Alpino Italiano verranno realizzati nuovi percorsi accessibili a tutti, passeggiate moderatamente difficoltose anche per valorizzare le eccellenze legate ad un assetto ambientale naturale particolarmente favorevole rispetto alla pratica dell'attività fisica.

Nel corso del 2013 sarà realizzato un percorso sensoriale nella pineta di Monte Bagnolo per favorire l'attività fisica e sensoriale delle persone della terza età attraverso il posizionamento di una cartellonistica dedicata.

### **Iniziative ed eventi di promozione**

Pure in presenza di minori risorse verrà data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo e pubblicamente ne sarà valorizzata l'importanza con organizzazione di eventi che vedranno protagoniste le associazioni sportive locali.

Verranno organizzati eventi ed iniziative varie che consentiranno di sottolineare la dimensione socializzante dello sport, di diffondere la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e di sviluppare l'avviamento allo sport.

Sempre in collaborazione con le Associazioni sportive locali verrà realizzato il calendario di manifestazioni sportive **“Sotto il segno dello sport”** – Programma di manifestazioni sportive per l'estate 2013.

E' in via di definizione l'opportunità di organizzare il **Rally Appennino Reggiano**, con un ruolo significativo del nostro territorio degli aspetti logistici e organizzativi.

Nel periodo estivo verranno organizzati camp estivi e ritiri pre-campionato, quest'anno particolarmente numerosi e partecipati, con collaborazioni particolarmente qualificate, quali la Reggiana Calcio, la Pallacanestro reggiana e la Federazione Italiana di Atletica Leggera.

### **Turismo sportivo**

Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo “un paese per lo sport” è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si intende continuare ad investire con azioni diversificate:

1. ricerca di sponsorizzazioni;
2. rinnovo protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne;
3. **promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza anche turistica** (Torneo di calcio “Sestante Azzurro Cup” categoria Pulcini ed Esordienti con la partecipazione di 32 squadre provenienti da tutta Italia, la 17 ° Edizione del Torneo di Pallavolo Appennino Reggiano in una dimensione ampliata e rinnovata e con la partecipazione della nazionale italiana pre-juniors, iniziative varie di Atletica Leggera, ed altre in via di definizione);
4. **Ritiri pre - campionato** (in collaborazione con Confcooperative si sta concretizzando un progetto “L'appennino per il turismo sportivo, escursionistico e del benessere” che ha come scopo la promozione del turismo sportivo sul nostro territorio come opportunità di tutela

dello stesso e sviluppo locale), l'Amministrazione comunale intende promuovere un'azione di sostegno alla realizzazione in rete da parte degli operatori locali di pacchetti di incoming turistico proponibili sul mercato secondo criteri di valorizzazione delle risorse locali, specializzazione di target, estensione della stagione turistica, competitività sui mercati. In tal senso, opportunità particolarmente significative si evidenziano nei settori e nei target del turismo sportivo e del movimento all'aperto, della salute e del benessere. Si è convinti e si ha modo di verificare nelle tendenze e nei comportamenti di acquisto la valorizzabilità di nicchie di interesse per un protagonismo innovativo e di rete degli operatori locali anche in relazione a risorse esistenti e di forte attrattiva come la Pietra di Bismantova e l'impiantistica sportiva e potendo considerare il tema della salute in movimento e quindi una sorta di soggiorno del benessere e terapeutico ai fini salutistici fortemente indicato dal progetto promosso dalla stessa Amministrazione comunale con altri enti "una montagna di salute".

5. **consolidamento delle offerte già avanzate negli ultimi anni** ("Castelnovo ne' Monti, un paese per lo sport");
6. **diffusione del marchio "Castelnovo ne' Monti – un paese per lo sport"** attraverso la partecipazione di nostri atleti ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale (Campionati nazionali, Scambi internazionali, Eventi di particolare rilevanza sportiva);

### **Qualificazione e potenziamento degli impianti e delle infrastrutture**

Prosegue l'attività di messa a norma e miglioramento dell'impiantistica sportiva esistente. Nel corso dell'anno verrà completato l'intervento di riqualificazione dell'area sportiva sita in via Martin Luther King con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico e di una nuova copertura dei campi da tennis sintetici. Verrà inoltre realizzata la copertura del tetto della palestra Peep di via F.lli Cervi danneggiata da infiltrazioni d'acqua.

### **Centro di medicina sportiva**

L'opera acquisita al patrimonio della Comunità Montana e del Comune di Castelnovo ne' Monti, quale struttura annessa al Centro di Atletica Leggera è gestita dall'AUSL di Reggio Emilia.

Tale struttura, oltre a sostenere in un ambiente dedicato, adeguatamente attrezzato e di qualità le prassi sulle competenze ordinarie dell'AUSL in ambito sportivo, contribuisce alla qualificazione dell'offerta sportiva, attraverso progetti specifici sui test e sull'alimentazione, promuove inoltre l'attività fisica nella popolazione generale.

Da alcuni anni con la nomina del nuovo responsabile Dott. Zobbi si è attivata un'intensa attività di contatti con le associazioni sportive, i singoli atleti o i semplici cittadini per rilanciare e potenziare l'attività del Centro. Tale attività continuerà anche quest'anno, svolgendo sempre più una funzione di educazione sanitaria, motoria e sportiva nella popolazione generale, di recupero funzionale di persone affette da patologie che possono trovare benefici nella "sport terapia", fornendo anche indicazioni per una pratica sportiva senza rischi e consigli inerenti l'alimentazione o la prevenzione di patologie anche ad insorgenza giovanile, avvalendosi inoltre della consulenza di dietisti, laureati in scienze motorie e psicologi. Sono stati ottenuti risultati positivi con un sensibile aumento del numero delle visite e una forte riduzione dell'evasione. Il Centro ha aumentato i giorni di apertura ed è stata avviata una fattiva collaborazione con il Centro Benessere Onda della Pietra per stimolare i frequentanti ad un controllo programmato del proprio stato di salute.

Prosegue anche l'attività con le associazioni di volontariato che in ambito sanitario si occupano di promuovere la salute e i nuovi stili di vita. Il Centro di Medicina dello Sport è naturalmente uno dei partner attivi nei vari progetti promossi su questi temi del nostro territorio.

### **Completamento del Polo sportivo presso il Centro di Atletica**

E' stata terminata la nuova struttura coperta (accoglienza e ristoro) presso il Centro di Atletica Leggera.

### **Gestione impianti**

Sono state rinnovate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi per due anni attraverso il coinvolgimento delle società sportive del territorio. Si è richiesta un'ulteriore corresponsabilità alle stesse nella gestione degli impianti a causa di minori risorse finanziarie disponibili.

Dato il patrimonio di impiantistica sportiva presente (4 palestre, 3 campi da calcio, centro di atletica leggera, centro tennis di Castelnovo ne' Monti e campi da Tennis di Felina), si è reso indispensabile intervenire con la esecuzione di opere strutturali di adeguamento.

Nel 2013 verrà attuato un importante intervento di riqualificazione dell'area di via M. L. King con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico che darà finalmente una risposta adeguata alle società e a tutta l'attività del settore giovanile e realizzazione di nuovi campi da tennis coperti.

### **Fiera di Maggio di Felina e Fiera di San Michele**

Per quanto riguarda la Fiera di Maggio di Felina questa viene riproposta la terza domenica di maggio in collaborazione con la locale Pro Loco e le altre associazioni di volontariato.

L'evento prevede il tradizionale mercato ambulante, l'esposizione delle macchine agricole, una piazza dedicata all'arte dell'ingegno, il luna park, la partecipazione di aziende con prodotti a KM0 e animazioni.

Il sabato che precede la fiera viene dedicato all'annuale "Fiera dei bambini" con iniziative culturali e ricreative, organizzate dall'Associazione culturale La Fenice in collaborazione con il Comune, la Pro Loco di Felina, il CCQS, le scuole.

Per quanto attiene alla Fiera di San Michele l'Amministrazione comunale intende confermare l'esternalizzazione dell'organizzazione di alcune aree ad un collaboratore esterno per una ridefinizione e razionalizzazione di alcuni spazi della fiera al fine di implementare l'offerta della fiera stessa e migliorare la sua fruibilità da parte di operatori e visitatori. Il programma vedrà il riproporsi di alcune aree e appuntamenti consolidati ai quali si affiancheranno iniziative che saranno valutate anche con la collaborazione del comitato fiera formato dalle associazioni di settore del comune.

### **Motivazione delle scelte**

#### **SCUOLA E FORMAZIONE**

L'intento comune a tutti gli interventi previsti è quello di offrire ai nostri bambini e ragazzi una rete integrata di servizi e di interventi differenziata e pluralista nell'ambito scolastico e della formazione. Si vuole inoltre che questa offerta sia condivisa e di qualità; si rende quindi necessaria una grande attenzione alla rilevazione dei bisogni, al miglioramento dei canali di comunicazione, alla razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro, all'ottimizzazione delle risorse.

Le recenti politiche scolastiche a livello nazionale e regionale e le normative conseguenti hanno determinato un significativo mutamento del mondo della scuola e conseguentemente del ruolo delle comunità locali. L'Assessorato alla Scuola intende sostenere i cambiamenti in corso coordinando momenti di dibattito e funzioni di supporto, al fine di promuovere consapevolezza e di offrire opportunità di crescita.

Con il raggiungimento dell'autonomia l'Istituto superiore di studi musicali C.Merulo intende mantenere il legame con il territorio e studiare nuove formule che gli permettano di ampliare e qualificare la propria attività, rimanendo un punto di riferimento per la cultura musicale sul territorio montano.

#### **POLITICHE GIOVANILI**

Il motivo conduttore che caratterizza gli indirizzi descritti è quello di:

- offrire ai nostri giovani opportunità che sostengano il loro sviluppo verso l'autonomia, la cittadinanza attiva e l'acquisizione di competenze sociali e culturali, stimolando anche attenzioni a contesti più ampi – dall'integrazione con altre culture, all'Europa, alla solidarietà per alcuni paesi svantaggiati;
- offrire a famiglie, associazioni, enti che ciascuno a diverso titolo si occupano di giovani, una messa in rete di servizi e competenze che li aiutino a svolgere pienamente i propri ruoli;

stimolare coordinamento e confronto tra di loro, promuovendo momenti di incontro e di ascolto.

### **ATTIVITA' CULTURALI E BIBLIOTECA**

L'entità dei fondi assegnati all'Assessorato alla Cultura non consente il progetto di grandi iniziative che tuttavia - tanto più saranno giudicate valide e di qualità - potranno essere sostenute da contributi di sponsor, nell'ottica della collaborazione tra pubblico e privato..

Riteniamo che la presenza sul nostro territorio di una realtà culturale vivace e ricca di stimoli permetterà inoltre la creazione di sinergie e di confronti che porteranno ad un panorama di esperienze ed espressioni culturali comunque ampio e significativo.

### **GEMELLAGGI**

L'obiettivo è quello di stimolare, promuovere e valorizzare, nell'ambito dei gemellaggi con i Comuni di Voreppe e di Illingen - e con il nuovo partner, il Comune di Fivizzano - il senso di appartenenza ad una Europa unita non solo sotto il profilo economico, ma soprattutto sociale e culturale.

### **INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ**

L'intendimento è quello di proseguire nella realizzazione di progetti di solidarietà anche attraverso la valorizzazione e la regia delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

### **TURISMO**

Lo sforzo è quello di una progettualità turistica che:

- abbia una visione e una dimensione comprensoriale, formalmente sancita attraverso l'istituzione della gestione associata del turismo nella montagna reggiana in linea con le scelte già operate negli scorsi anni anche alla luce dei nuovi assetti che si verranno a definire e dell'eventuali risorse a disposizione;
- renda visibile all'esterno la propria identità attraverso piani di comunicazione articolati e sistematici.

### **SPORT E PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

La realtà sportiva di Castelnovo ne' Monti è caratterizzata dalla presenza di un associazionismo estremamente vario e vitale, la cui attività è indirizzata prevalentemente all'avviamento allo sport della quasi totalità dei bambini e ragazzi residenti nella montagna reggiana, attraverso l'utilizzo e la gestione di impiantistica sportiva per lo più di proprietà comunale.

La disponibilità di impianti di buona qualità che tra l'altro saranno implementati e la favorevole collocazione ambientale inducono a promuovere, come negli anni scorsi, offerte di turismo sportivo.

### **PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Come descritto nel programma

### **Finalità da conseguire**

#### **SCUOLA E FORMAZIONE**

Gli intenti sottesi alle attività descritte, coerenti peraltro con quelli dichiarati gli anni scorsi da questo Assessorato, possono così riassumersi:

- sostenere la qualità dei servizi, attraverso monitoraggi e attenzioni sistematiche;
- promuovere il più possibile un livello distrettuale di coordinamento, confronto e condivisione delle politiche scolastiche ed educative, attraverso il sostegno di una rete costante tra enti locali, scuole, Asl e altri soggetti del privato sociale del territorio;
- proporre ai bambini e ai ragazzi della montagna opportunità per una crescita ricca ed equilibrata, per una cittadinanza attiva e per ampliare gli ambiti di scelta per il futuro.



- assolvere gli obblighi di legge senza perdere di vista la divulgazione della cultura musicale sul territorio, con riferimento all'istituzione C.Merulo.

### **POLITICHE GIOVANILI**

Ci proponiamo di valorizzare forme associative culturali, ricreative e di solidarietà tra giovani, di sostenere la loro presa in carico di alcune responsabilità, di appoggiare la creazione di reti amicali e di mutuo aiuto tra adolescenti, di promuovere attività espressive e artistiche come strumenti per comunicare e stare in relazione, di avviare percorsi di cittadinanza attiva all'interno degli spazi e delle azioni già impostate. L'approccio è quello di una cittadinanza attiva e di una pedagogia di comunità in cui l'intera collettività diventa educante.

Particolare cura si dedicherà allo sviluppo di progetti rispetto a interessi di carattere sociale, artistico e culturale, compatibilmente con le risorse disponibili.

### **ATTIVITA' CULTURALI E BIBLIOTECA**

Le scelte culturali sono orientate nella direzione di aiutare la comunità civile ad esprimere, promuovere e concretizzare le potenzialità in essa presenti, individuando attitudini e risorse e favorendone l'affermazione e la crescita. Questo comporta la disponibilità ad offrire la propria collaborazione ai diversi gruppi culturali del territorio come forze indispensabili ad una collaborazione tra le istituzioni. E' quindi intenzione dell'Amministrazione restare fedele all'obiettivo di un forte e sempre più consapevole radicamento della cultura nel proprio territorio e ambiente, mentre sarà contemporaneamente necessario operare per mettere in relazione la ricerca e la cultura locale con un ambito che si fa ogni giorno più ampio.

### **GEMELLAGGI**

Oltre alle motivazioni generali già indicate, occorre sottolineare la possibilità offerta ai cittadini di Castelnovo di mettersi in contatto con realtà sociali diverse dalle proprie, con le quali scambiare esperienze scolastiche, culturali, musicali, artistiche, socio-sanitarie, economiche, sportive e infine personali, nell'intento di costruire uno spirito e una mentalità transnazionale ed europea. Sarà importante, per realizzare le finalità indicate, prestare attenzione e dare il massimo sostegno possibile alle proposte e ai progetti che potranno scaturire dalle scuole di ogni ordine e grado e dalla realtà associativa castelnovese, così come valorizzare al meglio il ruolo del Comitato gemellaggi quale motore, filtro e volano di idee e proposte di scambio sotto la guida dell'assessorato preposto.

### **INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ**

La valorizzazione del volontariato consente di promuovere la coesione sociale e di sostenere e governare azioni che vanno nella logica della sussidiarietà e del mutuo aiuto, in un ambito operativo e concreto. Dare una "Casa" a queste realtà consente inoltre di rafforzarne l'identità e di radicarle all'interno della nostra comunità.

### **TURISMO**

E' intendimento dell'Amministrazione perseguire i seguenti obiettivi:

- proseguire nella dilatazione dell'arco della stagione turistica;
- migliorare la qualità, diminuendo eventualmente la quantità, delle iniziative turistiche con una particolare attenzione alla loro promozione, avvalendosi di tutti i mezzi a disposizione (stampa, radio, televisione, internet, distribuzione di materiale informativo), alla loro sistematicità ed alla loro correlazione con le attigue situazioni turistiche.
- continuare la realizzazione di adeguato materiale di informazione turistica e curarne la diffusione razionalizzando i costi;
- continuare ad avvalerci della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio.
- fare sistema con i diversi settori economici del territorio

### **SPORT E PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

Riconoscendo la funzione sociale dello sport sotto il profilo della formazione, della tutela della salute dei cittadini e del loro benessere psico-fisico, dello sviluppo delle relazioni sociali e del

miglioramento degli stili di vita, (vedi il progetto ideato con la medicina dello sport) l'operato dell'Amministrazione si propone di attuare un programma che si esplicherà attraverso progetti, iniziative ed interventi che avranno come obiettivo la qualità di vita dei cittadini residenti e di quelli che vorranno passare qui le loro vacanze e si caratterizzeranno, tra l'altro, per la concertazione tra soggetti pubblici e privati e per la sinergia con gli Enti locali, gli Enti di promozione sportiva, le Associazioni di volontariato, l'imprenditoria locale.

Anche quest'anno, coerentemente con gli indirizzi programmatici già espressi, l'Amministrazione sosterrà e favorirà la qualificazione dello sport attraverso il riconoscimento e la collaborazione con l'associazionismo sportivo, la predisposizione in loco di servizi qualificati per la pratica sportiva, una razionalizzazione nella gestione degli impianti ed un'apertura nei confronti dell'esterno nella promozione di eventi e di offerte tra sport e turismo.

### **PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Favorire e incentivare lo sviluppo economico del territorio comunale, utilizzando e privilegiando le risorse, le tipicità e le potenzialità locali.

#### **Risorse umane da impiegare**

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne, nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica

#### **Risorse strumentali da utilizzare**

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

.

## **PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO**

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche delle azioni e dei progetti dell'Amministrazione. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto della politica "I territori dei servizi e della qualità della vita", luogo deputato alla definizione delle scelte fondamentali che l'Amministrazione ritiene di perseguire in merito a Solidarietà sociale e servizi alla persona.

### **9.1 - Servizio sociale unificato**

#### **Descrizione del programma**

Il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010 che ha definito il sistema dei servizi, indicato un nuovo sistema di governance pubblica e promosso obiettivi che solo in parte sono stati acquisiti, conferma la sua vigenza. Il Piano, pertanto, rimane ancora valido nelle sue scelte di fondo ma richiede un aggiornamento coerente con le priorità evidenziate dalla crisi economica e sociale.

La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono, infatti, la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti di programmazione in precedenza approvati in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi.

All'interno di questo scenario la Regione Emilia Romagna per la stesura del nuovo programma attuativo che sarà biennale 2013-2014 ritiene prioritario definire di alcune scelte di riferimento che orientino la programmazione territoriale. Il programma attuativo individuerà i bisogni più impellenti, le aree di intervento da privilegiare e le principali azioni da sviluppare, che consentano di affrontare meglio l'attuale situazione e rilanciare l'impegno dell'intera comunità regionale per un welfare più adeguato. La programmazione si inserisce in un contesto di riduzione delle risorse. Nel 2013, per la prima volta nella storia del Servizio Sanitario Nazionale, il livello di risorse a disposizione per l'anno in corso è inferiore a quello dell'anno precedente ed anche negli anni 2014 e 2015 si manterrà al di sotto del livello 2012. Per la Regione Emilia Romagna la conseguente stima del minor finanziamento 2013 è pari a 81 milioni circa, in calo dell'1,05% rispetto al 2012. Analogo discorso per l'area dei servizi e degli interventi sociali, che, pur essendo patrimonio consolidato nella nostra regione non sono neppure tutelati da un adeguato finanziamento dei livelli essenziali. Quest'area nel corso degli ultimi 5 anni è stata interessata da un taglio di risorse statali superiore al 90 %.

Questo quadro determina la necessità anche all'interno del nostro Distretto di salvaguardare le azioni ritenute più qualificanti razionalizzando al massimo la programmazione delle risorse disponibili.

La nuova programmazione, sempre più cercherà di sviluppare l'obiettivo d'integrazione socio-sanitaria, mantenendo un'attenzione ai processi di razionalizzazione di risorse e percorsi.

L'integrazione socio-sanitaria quale obiettivo strategico del welfare deve essere sviluppata su più livelli:

- l'integrazione istituzionale: nell'ambito di una visione condivisa di forte cooperazione, le responsabilità coordinate o unitarie dei vari soggetti istituzionali presenti sul territorio: Comuni, Ausl e Provincia;
- l'integrazione gestionale: attraverso l'integrazione dei soggetti istituzionali presenti in ambito distrettuale che si coordinano per la realizzazione di unicità gestionale dei fattori organizzativi e delle risorse finanziarie attraverso programmazioni annuali;
- l'integrazione professionale: attraverso condizioni operative unitarie tra figure professionali diverse (sociali, sanitarie ed educative) anche attraverso costituzione di equipe multidisciplinari (ultima equipe attivata in termini temporali e l'UVM psichiatrica).

Per l'anno 2013 è stata riconfermata l'organizzazione del "Servizio Sociale Unificato" quale modello fondante di *governance* attraverso cui il Distretto ha inteso regolare il sistema dei servizi per rispondere ai bisogni sociali del territorio. Il Servizio Sociale Unificato, ha la gestione delle funzioni socio assistenziali, socio sanitarie e socio educative di competenza dei Comuni e dell'AUSL.

Il Servizio Sociale Unificato manterrà la propria articolazione in due aree di intervento:

- Area famiglia
- Area servizi alla persona e della non autosufficienza.

Obiettivo prioritario pertanto continua ad essere quello di promuovere la collaborazione interistituzionale e interorganizzativa tra i Comuni del Distretto e l'Azienda USL allo scopo di :

- Sviluppare il livello di efficacia, qualità ed efficienza ed equità dei servizi;
- Rafforzare la collaborazione intercomunale valorizzando il ruolo degli enti locali;
- Potenziare e garantire l'integrazione tra le competenze educative, socio assistenziali e socio sanitarie in un ottica distrettuale;
- Raccordare la programmazione sociale e socio-sanitaria costruendo a livello distrettuale le basi per la gestione e monitoraggio del "Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale".

Viene riconfermato anche per il 2013, come previsto nella convenzione istitutiva del SSU, il coordinamento degli sportelli sociali e dei servizi sociali professionali dei comuni, in linea con le indicazioni regionali. Il Comune di Castelnovo ne' Monti, quale ente capo fila, attraverso il Servizio Sociale Unificato e l'ufficio di Piano esercita le funzioni attribuite dai Comuni in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari e provvede alla stipula e gestione dei contratti di servizio conseguenti, in linea con quanto previsto dalla direttiva regionale n. 514/09.

Entro il primo semestre 2013 dovranno essere riviste le tariffe dei servizi socio sanitari accreditati in base alla normativa regionale che detta le regole del sistema.

In relazione al sistema di accreditamento la Regione ha promosso un percorso di accompagnamento all'accREDITamento definitivo chiedendo ai Distretti di supportare ed affiancare i soggetti gestori all'interno delle diverse fasi, tese al raggiungimento dei requisiti previsti. Dopo l'accREDITamento definitivo verranno attivati momenti di confronto con gli enti gestori.

Il Nuovo Ufficio di Piano appare l'elemento qualificante di questo complesso sistema, in grado di garantire il necessario supporto tecnico-gestionale e un adeguato livello di integrazione istituzionale oltre a supportare stabilmente le funzioni non solo di programmazione e coordinamento, ma anche di gestione e verifica, in stretta relazione con livello politico, Comitato di Distretto e tecnico Servizio Sociale Unificato.

E' stata approvata la nuova convenzione per il mantenimento del Nuovo Ufficio di Piano, istituito come ufficio unico per l'integrazione socio – sanitaria e con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza. Il Nuovo Ufficio di Piano continuerà ad essere riferimento per le seguenti tematiche:

- consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro;
- programmazione e gestione del fondo sociale locale;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accREDITamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari;
- attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa.

### ***Motivazione delle scelte***

Come già sottolineato, dalla normativa regionale L.R.2/2002 e ripresi anche dal materiale di lavoro del Piano Sociale Sanitario, gli obiettivi generali di benessere sociale, in continuità con gli indirizzi precedenti e trasversali ai settori, possono essere così sintetizzati:

- Sviluppo e rafforzamento della coesione sociale, individuando diversi assi d'intervento, incentivando la crescita e lo sviluppo della cultura della solidarietà. Fanno riferimento a questo obiettivo azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio di esclusione sociale, interventi di sostegno all'integrazione/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità;
- Promozione dell'agio e del protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani nei processi di formazione e di crescita dei più piccoli e dei più giovani, non solo di chi è in condizione di disagio ma di tutti i bambini e i ragazzi;
- Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura, alla condivisione di tali responsabilità, con particolare riferimento al ruolo delle donne. In particolare potenziando a) sostegno e promozione delle scelte e dei progetti di vita delle persone -anziani, disabili, minori - con limitata autonomia; b) supporto all'insieme di risorse di cura e di relazioni, anche familiari, che possono garantire la dignità e la libertà della persona parzialmente/non autosufficiente, ove possibile la sua vita indipendente, nonché la tutela del minore;

### ***Finalità da conseguire***

La realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali è lo strumento attraverso il quale le politiche sociali perseguono gli obiettivi di benessere sociale.

Le tematiche prioritarie di ciascuna Area di intervento sono:

### **AREA FAMIGLIE**

Come già evidenziato in premessa, la presente annualità di programmazione si colloca all'interno di un drastico ridimensionamento dei fondi destinato al sociale.

La progettazione relativa ai minori sta registrando un aumento delle casistiche complesse che richiedono sempre più l'attivazione dell'equipe di secondo livello integrata con le diverse professionalità coinvolte (CCQS, Sert, SSM, scuole ecc.).

I servizi in questi anni stanno registrando un aumento di situazioni di violenza all'interno delle mura domestiche. Occorre mettere in atto interventi che tutelino i soggetti più deboli e in particolare le donne sole o con figli. Sono diversi i progetti di tutela posti in essere dai servizi per arginare queste situazioni di violenza, spesso circoscritte all'ambiente familiare, dove molte volte l'unica soluzione diventa l'allontanamento dei soggetti più deboli, per costruire percorsi di autonomia lontano dall'ambiente di vita.

Anche nel nostro distretto, si stanno registrando situazioni di gravità tale che hanno determinato situazioni di allontanamento dei minori e ricovero in comunità, determinato una maggior richiesta di risorse economiche a carico dei bilanci comunali.

L'area famiglia, ed in particolare il tema della tutela dei minori, vede negli ultimi anni una situazione di continua evoluzione ed aumento delle complessità, da affrontare anche alla luce dei cambiamenti

culturali in atto all'interno della nostra società. Tale situazione determina all'interno dei servizi una ridistribuzione delle poche risorse disponibili finalizzate principalmente alla tutela dei minori e delle situazioni più critiche.

### **Progettazioni/Servizi famiglia infanzia eta' evolutiva**

:

- Mantenere attivo il raccordo con il Tavolo di Area per un lavoro continuato e periodico tra Servizi socio educativi e sanitari ed i referenti delle Istituzioni, delle Associazioni e delle Cooperative sociali del Territorio, per consolidare modalità di integrazione operativa e finalità progettuali, monitorando l'andamento delle progettazioni e valutandone la congruità rispetto ai risultati attesi;
- Promuovere e consolidare la cultura dell'Accoglienza, sensibilizzando la Comunità locale anche tramite l'Associazionismo già operante nel Territorio, per costituire Reti familiari per l'Accoglienza e per l'emergenza, introducendo forme innovative di Affidamento soprattutto per la fascia 0-6 anni e per adolescenti, contenendo / evitando al meglio il ricorso al collocamento in Comunità residenziali;
- Qualificare maggiormente l'integrazione culturale ed operativa tra Famiglie, Scuola e Servizi, mediante azioni di formazione ed aggiornamento per specificità tematiche, con valenza preventiva socio – educativa – sanitaria, consolidando inoltre il lavoro di rete già attivato nelle Scuole;
- Proseguire l'affiancamento ai gruppi informali di genitori per creare occasioni di incontro, facilitare conoscenza e la socializzazione tra le famiglie, attivare percorsi per la costituzione di Reti di mutuo aiuto in grado di supportare le famiglie con figli minorenni connotate da fragilità ( nuclei mono familiari e senza rete parentale cui poter ricorrere );

Per quanto riguarda la Programmazione Provinciale, relativa alle politiche di Accoglienza e Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, continuerà il lavoro rispetto ai seguenti temi già definiti, in connessione con il Tavolo provinciale "Camminare diritti":

- avvio per la Zona montana di " Gruppi post Adozione ", a sostegno delle genitorialità e verifica nel tempo della buona riuscita dell'Adozione ed il superamento delle possibili criticità, anche tramite la presenza e l'accompagnamento fornito dagli Operatori psico – sociali che si occupano di Adozione nazionale ed internazionale;
- raccordo con le Parrocchie, le Associazioni ed il Volontariato, per continuare a sollecitare e concretizzare opportunità di accoglienza e sostegno di bambini e adolescenti che necessitano di collocamento temporaneo al di fuori delle proprie famiglie d'origine, a causa delle gravi difficoltà psico relazionali e/o condizioni psicopatologiche di queste;
- eventuali ulteriori momenti di informazione e di formazione in materia di disagio grave, maltrattamento e abuso di bambini e adolescenti;
- in attuazione del <Programma regionale per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità>, ai sensi della Legge regionale n° 14/08 < Norme in materia di giovani generazioni>, in raccordo con l'ambito Provinciale – Tavolo Camminare diritti – concorso a livello territoriale distrettuale nell'ambito del Programma Attuativo per costruire risposte qualificate alle 3 urgenze rilevate in tutto il contesto regionale:
  1. rafforzamento delle competenze genitoriali;
  2. maggiore appropriatezza negli allontanamenti dei minori;
  3. maggiore cura ed attenzione all'età adolescenziale.

Le azioni da cercare di tutelare, in relazione alle risorse di bilancio, in ciascun Distretto del Territorio regionale, dovranno richiamarsi ad un quadro di progettazione unitaria, con il coinvolgimento di tutti i

Soggetti che costituiscono la Rete locale ( pubblici, privati e del Terzo settore), con particolare riguardo:

- al mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità ( L.R. 14/08, artt. 17 – 18 );
- qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte ( L.R. 14/08, artt. 17 – 18 );
- messa a punto di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza in raccordo, ove possibile, con la dimensione di livello provinciale (L.R. 14/08, art. 5 comma 1 – lettera b);
- mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale ( L.R. 14/08 art. 17 comma 4), per garantire una gestione unificata almeno degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dal PSS 2008/2010;
- attenzione e supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori e per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime attraverso la definizione di protocolli operativi e linee guida sia provinciali che distrettuali.

Per quanto riguarda la progettazione sulla tematica specifica inerente il tema dell'integrazione alla luce della riduzione dei finanziamenti verrà rivalutata la modalità operativa cercando di garantire continuità alle azioni ritenute prioritarie:

- Sportelli stranieri e coordinamento attività
  - Mantenere, per quanto possibile, l'attività dello sportello stranieri come punto di riferimento informativo assicurando quegli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi, facilitando anche l'accesso attraverso interventi di accompagnando per l'utenza più problematica;
  - continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Reggio Emilia e gli Uffici Postali quali punti di riferimento zonali per le procedure di rinnovi e aggiornamenti dei permessi di soggiorno, richieste di carta di soggiorno e di nulla osta al ricongiungimento familiare;
- mantenere un forte coordinamento di rete sugli interventi rivolti alla popolazione straniera;
- Mediazione interculturale;
- Mantenimento del nodo di raccordo antidiscrimine, coordinato con il Centro regionale, con funzioni di prevenzione di comportamenti discriminatori e di sostegno del principio di parità di trattamento di ogni singolo individuo;

Il servizio sociale professionale si trova a gestire spesso situazioni complesse anche in relazione ad aspetti legali. A supporto dei servizi è necessario attivare una collaborazione con uno Studio Legale per far fronte alle situazioni più complesse.

### **Progettazioni/Servizi in ambito socio-educativo**

Anche in ambito socio educativo è necessario ridimensionare le diverse azioni proporzionandole alle risorse disponibili, ridimensionamento che prevede una definizione di priorità all'interno della rete dei servizi con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile il sistema di rete.

Di seguito vengono sintetizzate le azioni:

- Sostenere le Scuole della nostra Zona, attraverso co-progettazioni con il CCQS ( si veda al proposito il programma 8.1 – scuola e formazione), tramite competenze professionali in ambito

psico – pedagogico in grado di promuovere percorsi integrati di promozione dell'agio per studenti in raccordo con la rete dei Servizi (anche con l'accompagnamento ai servizi specialistici ) e le Associazioni del territorio;

- Proseguire progettazioni con e per le famiglie, in un'ottica di integrazione socio educativa e sanitaria tra enti, istituzioni, volontariato, associazionismo e singoli cittadini, per costruire insieme progetti rivolti al vivere quotidiano delle famiglie, valorizzando e coinvolgendo gruppi in azioni di miglioramento in favore della famiglia.
- Mantenere l'azioni di coordinamento: AZIONE DI SISTEMA, con ruolo di coordinamento, messa in rete delle informazioni e delle risorse, di controllo di gestione e di valutazione di riprogettazione in itinere, di formazione comune.

## **Giovani**

La progettazione riguardante i Giovani dovrà adeguarsi alle indicazioni regionali riguardo agli obiettivi e alle allocazioni delle risorse. Compatibilmente con ciò, si intendono proporre interventi prioritari nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Consolidare, sviluppare la messa a sistema delle risorse del territorio.
- Avviare un sistema di offerte integrato in grado di guidare i giovani e gli adulti di riferimento ai vari nodi della rete, favorendone la conoscenza, le funzioni e gli accessi, mettendoli quindi in grado di attivarsi in sinergia col territorio con maggiore consapevolezza e competenza.
- Favorire il protagonismo e il senso di appartenenza (voglia di fare e di essere) dei giovani valorizzando le loro abilità anche condividendo l'utilizzo di linguaggi e codici culturali molteplici, come richiede anche la contemporaneità;
- Potenziare le possibilità di ascolto e di espressione per gli adolescenti (italiani, immigrati, disabili....) con particolare attenzione alla scuola come luogo che intercetta in modo capillare e sistematico la quasi totalità di adolescenti, giovani ed adulti di riferimento, con lo scopo di promuovere agio, di individuare/prevenire situazioni di disagio, marginalità, abuso, dipendenza. e di sostenere percorsi di affiancamento leggero nell'orientamento scolastico e lavorativo;
- Favorire contesti che consentano di costruire percorsi di autoregolazione e determinazione;
- Consolidare e rafforzare il senso di responsabilità della comunità di conseguenza sostenerla nel suo ruolo educativo.

## **AREA SERVIZI ALLA PERSONA E DELLA NON AUTOSUFFICIENZA**

Il 2009 ha rappresentato l'anno di avvio del nuovo triennio della programmazione territoriale, il primo in attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 (PSSR), Poiché obiettivo strategico del PSSR è rappresentato dall'integrazione socio-sanitaria, ma anche di tutte le politiche che a vario titolo concorrono a determinare lo stato di salute e benessere della popolazione regionale, lo sforzo effettuato è stato e deve continuare ad essere quello di garantire la



massima coerenza fra le diverse programmazioni, in particolare fra sociale e sanitario. Tra l'altro Il FRNA, già dal 2007, ha aperto nuovi scenari riferiti alla programmazione e agli obiettivi.

L'aumento della popolazione anziana, che nel nostro Distretto raggiunge percentuali elevate, e in particolare degli anziani non autosufficienti pone l'attenzione su come programmare una risposta assistenziale differenziata e opportuna. Le maggiori risorse del FRNA hanno negli anni già permesso di individuare quali servizi aggiuntivi programmare nel triennio e la scelta distrettuale ha riguardato uno sviluppo della rete a supporto delle famiglie per sostenere progetti individualizzati al domicilio.

Il 2013 viene considerato dalla Regione Emilia Romagna un ulteriore anno di transizione in attesa di rivedere il Piano sociale e sanitario regionale, anche alla luce della complessità e dell'incertezza economica che il nostro paese sta vivendo. La Regione all'interno delle linee di indirizzo per il 2013 in relazione al FRNA chiede ai territori di verificare e consolidare gli importanti risultati ottenuti per la popolazione, analizzando l'efficacia delle singole tipologie di interventi, aggiornando le azioni ed i servizi da finanziare con il FRNA sulla base dei seguenti criteri:

- efficacia in termini di benessere delle persone e delle famiglie;
- capacità di promuovere integrazione tra tutte le risorse disponibili (di comunità, umane e relazionali ed economiche) e mettere in relazione e a valore l'apporto delle reti sociali, migliorando l'integrazione con la rete dei Servizi;
- sostenibilità economica nel tempo degli interventi;
- miglioramento del sistema di monitoraggio e verifica degli interventi al fine di supportare la qualificazione del sistema di governance della non autosufficienza a tutti i livelli;
- verifica ed eventuale revisione dei criteri di accesso ad alcuni interventi.

Per quanto riguarda l'accreditamento dei servizi sociosanitari occorre assicurare il completamento di quanto già previsto, avviando nel contempo una verifica sul percorso svolto e sulla necessità di eventuali adeguamenti/aggiustamenti del percorso avviato, garantendo l'accompagnamento dei soggetti gestori verso il perseguimento degli obiettivi dell'accreditamento definitivo.

## **Servizi per gli anziani**

Rimangono prioritarie le seguenti progettazioni:

- Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili;
- Contenimento dell'attuale rete dei servizi per gli anziani (diminuzione di 2 PL CRA I Ronchi);
- Sviluppo dei servizi di assistenza domiciliare che nella fase di accreditamento transitorio si sono riorganizzati per garantire le innovazioni introdotte dalle deliberazioni G.R. n. 509/2007 e 1206/2007, previste con l'istituzione del FRNA, cambiamento che ha prodotto un ripensamento della rete dei servizi a supporto della domiciliarità in termini di modalità organizzative e di omogeneizzazione di percorsi e regolamenti a livello distrettuale.
- Creare un sistema di presa in carico dell'emergenza (posti letto, reperibilità del personale) che nei momenti di crisi offra agli utenti e alle loro famiglie una risposta appropriata.
- Mantenere nel territorio percorsi valutativi dell'anziano che prevedano la presenza del Medico di Medicina Generale con relative modifiche organizzative (UVM), per facilitare l'accesso alla rete dei servizi e qualificare l'equipe territoriali ;
- Creare sinergie con il privato sociale ed il volontariato finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi
- Qualificazione del lavoro di cura privato, mantenendo l'attività di tutoring svolta dai servizi della rete e continuare il percorso di formazione per le assistenti famigliari ed i care giver sui restanti nuclei di cure primarie;

- Rafforzare un sistema di informazione a livello distrettuale che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti l'informazione anche all'esterno;
- Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permetta momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi;
- Sviluppare i servizi e gli interventi per favorire la mobilità all'interno dell'ambiente domestico, a questo proposito grande rilevanza avranno, i temi dell'adeguamento delle abitazioni, dell'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Attivazione CAAD distrettuale.

Per il 2013 rimangono prioritari:

- Il mantenimento della rete dei servizi sociosanitari come previsto dal programma di accreditamento;
- Omogeneizzazione criteri di accesso/priorità SAD;
- La proposta di formazione per le assistenti familiari e dei caregiver nei nuclei di cure primarie di Casina/Carpetti e Villa Minozzo /Toano e dell'Unione dell'Alto Appennino;
- Il mantenimento di momenti di incontro per familiari e assistenti familiari che si occupano di pazienti dementi dedicate alle modalità con cui prendersi cura di questi pazienti.

### **Progettazioni/Servizi disabili adolescenti e adulti**

Rimangono prioritarie le seguenti progettazioni:

- Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili; attraverso i finanziamenti aggiuntivi del FRNA prevedere progetti domiciliari e di supporto educativo personalizzati nel sostegno alla vita indipendente;
- Sviluppare e migliorare l'integrazione socio-educativa e socio-sanitaria per la predisposizione di progetti personalizzati per il disabile, che garantisca continuità terapeutica (scuola, servizi territoriali, ospedale territorio): mantenere l'esperienza dei percorsi dell'alternanza scuola/laboratori, scuola/lavoro come strumento di agevolazione all'inserimento e accesso alla scuola media superiore dei giovani disabili e quale promozione per un lavoro con le famiglie allo scopo di indirizzare gli studenti disabili alle scuole superiori.
- Prevedere accoglienze temporanee per l'autonomia personale e la vita indipendente della persona disabile e il sostegno alle responsabilità familiari
- Promuovere l'utilizzo con progetti personalizzati degli appartamenti presso il Centro disabili per sperimentare nuove residenzialità protette;
- Promuovere interventi socio assistenziali finalizzati allo sviluppo di progetti per l'integrazione e l'inserimento lavorativo di disabili adulti anche a lungo periodo, prevedendo verifiche periodiche e azioni a supporto della persona disabile e del contesto lavorativo;
- Mantenimento dell'attività del Laboratorio "Labor" di Castelnovo ne' Monti ampliando l'attività e sviluppando azioni per ulteriori connessioni per costruire un'opportunità di impresa sociale rivolta a disabili che attualmente frequentano i Centri Diurni e a nuovi soggetti che richiedono risposte differenziate e con maggiori capacità da orientare al lavoro;
- Assunzione dell'esperienza di Labor da parte del S.S.U. con ampliamento del progetto con C.T.O. a Cavola che prevede la parziale uscita dei disabili lievi dal Centro Diurno Erica e per l'ingresso di nuove situazioni di giovani disabili in uscita dal percorso scolastico, offrendo loro un percorso occupazionale in collaborazione con le risorse locali (Parrocchia, aziende, ecc);

- Promuovere attività di supporto all'acquisizione/mantenimento dell'autonomia personale e dell'ambiente di vita garantendo protezione e vita indipendente, anche in seguito alla perdita della famiglia d'origine nella filosofia del "Dopo di Noi";
- Sviluppare i servizi e gli interventi per favorire la mobilità all'interno dell'ambiente domestico, a questo proposito grande rilevanza avranno, i temi dell'adeguamento delle abitazioni, dell'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Promuovere all'interno dei Centri disabili momenti di confronto, attraverso la valorizzazione e la promozione di momenti di incontro, progettazione con le famiglie ed anche attraverso sinergie con il privato sociale ed il volontariato finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi;
- Interventi rivolti a persone affette da gravissime disabilità acquisite: predisposizione di progetti personalizzati e/o la famiglia attraverso residenzialità, o interventi di tipo domiciliare e o ricoveri di sollievo anche attraverso l'utilizzo dei fondi nazionali FNA dedicati;
- Rafforzare attraverso ulteriori connessioni tra servizi socio-sanitari un sistema di monitoraggio della popolazione disabile per capire i bisogni presenti sul territorio ed orientare le scelte strategiche ed i servizi;
- Rafforzare un sistema di informazione a livello distrettuale che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti l'informazione anche all'esterno;
- Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permetta momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi;

Per il 2013 rimangono prioritari:

- Mantenimento dell'attività dell'UVH per le progettazioni personalizzate dell'utenza disabile in carico e delle nuove situazioni;
- In seguito a gara d'appalto allestimento dei due laboratori occupazionali a tempo pieno sia di C.Monti che di Cavola di Toano;
- Rivalutazione delle presenze nei Centri Diurni alla luce dei cambiamenti prodotti dal passaggio di alcuni disabili lievi al laboratorio e di nuove prese in carico di ragazzi proposti dalla NPIA;
- Mantenimento di progetti lavorativi;
- Presa in carico nuove progettazioni pazienti affetti da SLA come da programma dedicato;
- Presa in carico nuove situazioni GRAD e monitoraggio pazienti già in carico come previsto da Regione con i criteri per l'individuazione di condizioni di bisogno di particolare intensità assistenziale sulle 24 ore;
- Costituzione CAAD distrettuale e valutazioni progetti.

### **Progettazioni Marginalità /Servizi disagio psichico e patologie da dipendenze/**

Il nuovo PSSR sottolinea e prevede un lavoro di programmazione e definizione di obiettivi comuni sociali, socio sanitari e sanitari per il benessere dei cittadini afferenti alle suddette "aree" tematiche. Uno dei primi obiettivi è migliorare l'integrazione professionale all'interno dei servizi dedicati e condividere progettazioni, come già avvenuto negli ultimi anni. In attesa di ridefinire nell'ambito distrettuale eventuali nuovi obiettivi per quest'area, rimangono prioritarie le seguenti azioni nelle diverse aree di intervento

- Prevenzione primaria: dare continuità agli interventi di prevenzione primaria nelle scuole creando trasversalità con progettazioni in corso su altre aree (es. sportello psico - pedagogico attivato dal Distretto, consultorio Giovani e educazione sanitaria realizzata dal "Salute Donna");

- Partecipare al coordinamento utilizzando la risorsa del CCQS quale tavolo permanente di regia sulle progettazioni inerenti la prevenzione;
- Disagio giovanile: Continuità seppure con azioni ridotte, dell'azione/progetto "operatori di strada" per la prevenzione di comportamenti a rischio;
- Reinserimento sociale partecipazione alla rete degli interventi in materia di inserimenti lavorativi presenti sul territorio distrettuale e provinciale: partecipazione attività nuclei territoriali, partecipazione FSE (provinciale) per l'attivazione di tirocini Ser.t, SSM attivato dal Ceis di Reggio Emilia in collaborazione con la Provincia, , miglioramento gestione del bilancio sociale per l'erogazione di contributi economici ed inserimento lavorativo;
- Promuovere lo sviluppo di competenze e autonomie per l'utenza a bassa soglia;

Rafforzare la rete sulle situazioni multiproblematiche migliorando l'integrazione sociale sanitaria sulle situazioni di presa in carico congiunta favorendo una maggiore sinergia tra pubblico, privato sociale e volontariato

- Sensibilizzare e informare il territorio sulla problematica del disagio psichico e delle dipendenze; alcolismo e tossicodipendenza;
- Creare strumenti, che consentano la realizzazione di un percorso integrato tra servizi diversi capace di rispondere ad esigenze di formazione e di accompagnamento nel mondo del lavoro, favorendo un processo di autonomia e crescita personale;
- Ricercare attività di sostegno alla domiciliarità, soprattutto rispetto alla ricerca di soluzioni abitative protette;
- Mantenimento dell' appartamento protetto per utenti maschili del CSM;
- Partecipazione ai Nuclei Territoriali per il Lavoro ai sensi della L. n° 68/1999 e della L. 4/2008;
- Attivazione progetti di inserimento socio-riabilitativo;
- Favorire un lavoro di rete e un confronto con altre progettazioni e interventi presenti sul territorio a favore dei giovani;
- Per le progettazioni dell'area riguardante il contrasto alla povertà e esclusione sociale si tratta di approfondire la problematica calandola nella dimensione territoriale individuando come strumento privilegiato la costituzione di un tavolo di coordinamento che dovrà comprendere il Terzo settore, per individuare in modo concertato le problematiche dell'area e la conseguente progettazione.

### ***Risorse umane da impiegare***

Il personale dipendente dall'AUSL e dagli Enti Locali funzionalmente assegnato al servizio come da Convenzioni Sottoscritte.

### ***Risorse strumentali da utilizzare***

Quelle in dotazione al servizio, come da accordo Convenzioni Sottoscritte.

### 3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma

#### Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	1	PROGRAMMA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	148.853,00	151.085,80	153.352,09	
TOTALE (B)	148.853,00	151.085,80	153.352,09	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	148.853,00	151.085,80	153.352,09	

#### Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	2	PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLLO AL CITTADINO		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	176.000,00	178.640,00	181.319,61	
TOTALE (B)	176.000,00	178.640,00	181.319,61	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	176.000,00	178.640,00	181.319,61	

#### Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	3	PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' POLIZIA MUNICIPALE		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	238.000,00	241.570,00	245.193,56	
TOTALE (B)	238.000,00	241.570,00	245.193,56	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	238.000,00	241.570,00	245.193,56	

**Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

PROGRAMMA	4	PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato	177.959,00	168.127,14	168.297,80	L. 24/12/2012 n. 228
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	10.578.158,00	10.245.680,37	10.399.002,59	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>10.756.117,00</b>	<b>10.413.807,51</b>	<b>10.567.300,39</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>280.280,00</b>	<b>253.589,20</b>	<b>254.918,04</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>280.280,00</b>	<b>253.589,20</b>	<b>254.918,04</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>11.036.397,00</b>	<b>10.667.396,71</b>	<b>10.822.218,43</b>	

**Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

PROGRAMMA	5	PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	400.000,00	208.400,00	158.400,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>400.000,00</b>	<b>208.400,00</b>	<b>158.400,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>182.000,00</b>	<b>184.730,00</b>	<b>187.500,95</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>182.000,00</b>	<b>184.730,00</b>	<b>187.500,95</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>582.000,00</b>	<b>393.130,00</b>	<b>345.900,95</b>	

**Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

PROGRAMMA	6	PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO AMBIENTE		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	853.791,00	122.330,00	72.664,96	
Provincia	147.400,00	0,00	200.000,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	1.570.600,00	50.000,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.571.791,00</b>	<b>172.330,00</b>	<b>272.664,96</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>140.113,00</b>	<b>142.214,70</b>	<b>144.347,93</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>140.113,00</b>	<b>142.214,70</b>	<b>144.347,93</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.711.904,00</b>	<b>314.544,70</b>	<b>417.012,89</b>	

**Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

PROGRAMMA	7	PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	29.637,00	29.472,56	29.914,64	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>29.637,00</b>	<b>29.472,56</b>	<b>29.914,64</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>550.557,00</b>	<b>558.815,36</b>	<b>567.197,62</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>550.557,00</b>	<b>558.815,36</b>	<b>567.197,62</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>580.194,00</b>	<b>588.287,92</b>	<b>597.112,26</b>	

**Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

PROGRAMMA	8	PROGRAMMA 8 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	218.439,00	220.700,60	224.011,11	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>218.439,00</b>	<b>220.700,60</b>	<b>224.011,11</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>689.048,00</b>	<b>699.383,73</b>	<b>709.874,51</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>689.048,00</b>	<b>699.383,73</b>	<b>709.874,51</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>907.487,00</b>	<b>920.084,33</b>	<b>933.885,62</b>	

**Comune di CASTELNOVO NE' MONTI**

PROGRAMMA	9	PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	326.890,00	331.793,38	336.770,29	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	594.948,00	603.872,24	612.930,33	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>921.838,00</b>	<b>935.665,62</b>	<b>949.700,62</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>26.132,00</b>	<b>26.523,98</b>	<b>26.921,84</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>26.132,00</b>	<b>26.523,98</b>	<b>26.921,84</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>947.970,00</b>	<b>962.189,60</b>	<b>976.622,46</b>	

3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma									
Impieghi			Comune di		CASTELNOVO NE' MONTI				
PROGRAMMI					ANNO	%	ANNO	%	ANNO
N°	Descrizione				2013	su tot.	2014	su tot.	2015
1	1	PROGRAMMA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE	Spese correnti	Consolidate	748.555,00	0	724.550,10	0	734.746,72
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00
			TOTALE		748.555,00		724.550,10		734.746,72
2	2	PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLLO AL CITTADINO	Spese correnti	Consolidate	247.173,00	0	250.880,60	0	254.643,81
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00
			TOTALE		247.173,00		250.880,60		254.643,81
3	3	PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' POLIZIA MUNICIPALE	Spese correnti	Consolidate	303.348,00	0	307.898,22	0	312.516,70
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00
			TOTALE		303.348,00		307.898,22		312.516,70
4	4	PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO	Spese correnti	Consolidate	4.386.996,00	0	3.951.863,76	0	4.006.624,15
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00
			TOTALE		4.386.996,00		3.951.863,76		4.006.624,15
5	5	PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Spese correnti	Consolidate	219.463,00	0	222.754,96	0	226.096,28
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00
			TOTALE		219.463,00		222.754,96		226.096,28
6	6	PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO AMBIENTE	Spese correnti	Consolidate	3.894.686,00	57	3.953.106,32	92	4.012.402,90
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	2.949.791,00	43	358.400,00	8	408.400,00
			TOTALE		6.844.477,00		4.311.506,32		4.420.802,90
7	7	PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE	Spese correnti	Consolidate	730.189,00	0	741.141,85	0	752.259,01
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00
			TOTALE		730.189,00		741.141,85		752.259,01
8	8	PROGRAMMA 8 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO	Spese correnti	Consolidate	2.817.086,00	0	2.859.342,44	0	2.902.232,61
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00
			TOTALE		2.817.086,00		2.859.342,44		2.902.232,61
9	9	PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO	Spese correnti	Consolidate	977.570,00	0	992.233,59	0	1.007.117,11
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00
			TOTALE		977.570,00		992.233,59		1.007.117,11
		TOTALE	Spese correnti	Consolidate	14.325.066,00	83	14.003.771,84	98	14.208.639,29
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	2.949.791,00	17	358.400,00	2	408.400,00
			TOTALE		17.274.857,00		14.362.171,84		14.617.039,29



Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento							Segue - 3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento							
Numero	DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA	Legge di finanziamento	Regolamento UE (estremi)	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
				Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	CC.DD.PP+CR. SP+Ist.Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	PROGRAMMA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE			748.555,00	724.550,10	734.746,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLLO AL CITTADINO			247.173,00	250.880,60	254.643,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' POLIZIA MUNICIPALE			303.348,00	307.898,22	312.516,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO			4.386.996,00	3.951.863,76	4.006.624,15	0,00	514.383,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.222.840,96
5	PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO			219.463,00	222.754,96	226.096,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	766.800,00
6	PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO AMBIENTE			6.844.477,00	4.311.506,32	4.420.802,90	0,00	0,00	1.048.785,96	347.400,00	0,00	0,00	0,00	1.620.600,00
7	PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE			730.189,00	741.141,85	752.259,01	0,00	0,00	89.024,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	PROGRAMMA 8 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO			2.817.086,00	2.859.342,44	2.902.232,61	0,00	0,00	663.150,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO			977.570,00	992.233,59	1.007.117,11	0,00	0,00	995.453,67	0,00	0,00	0,00	0,00	1.811.750,57
	TOTALE			17.274.857,00	14.362.171,84	14.617.039,29	0,00	514.383,94	2.796.414,54	347.400,00	0,00	0,00	0,00	35.421.991,53

-1 Il numero del programma dev'essere quello indicato al punto 3.4

-2 Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

## **SEZIONE 4**

<p><b><u>STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI</u></b> <b><u>SULLO STATO DI ATTUAZIONE</u></b></p>
--

#### 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione intervento	Codice funzione/ser vizio	Anno di impegno fondi	Totale	Già liquidato	Fonti di finanziamento	Note
Completamento centro atletica leggera centro Coni	06:02	1999	92.962,24	88.388,49	Mutuo	
Completamento centro atletica leggera centro Coni	06:02	2000	24.989,16	21.429,23	Oneri	
Acquisto e sistemazione aree	01:05	2002	121.061,80	120.036,67	Fondi CIPE	
Interventi diversi Palazzo ducale	01:05	2003	175.956,59	169.307,84	B.O.C.	
Lavori di Manutenzione STRAORDINARIA Pista di Atletica C/o Centro Coni	06:02	2006	150.000,00	135.000,00	B.O.C.	
costruzione imp depurazione loc croce	09:06	2007	190.000	92.434,21	Devoluzione B.O.C.	
lavori di realizzazione opere fognarie nel capoluogo	09:06	2007	105.000	55.929,86	Devoluzione B.O.C.	
manutenzione straordinaria e sistemazione impianti sportivi	06:02	2007	327.130	318.622,97	Oneri - Alienazioni	
Costruzione rotonda incrocio Via F.lli cervi – Via La Pieve – Via Comici	08:01	2007	280.874	176.895,14	B.O.C. - Devoluzione B.O.C.	
adeguamento e messa a norma impianti sportivi	06:02	2008	100.000	97.960,90	B.O.C.	
sistemazione verde pubblico naturalistico	09:06	2008	66.812	64.976,38	Alienazioni - avanzo amministrazione	
Sistemazione e ampliamento cimiteri	10:05	2009	349.902,00	327.545,81	B.O.C.	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio (comprende acquisti)	09:06	2009	265.378,71	253.568,50	B.O.C. e alienazioni	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	01:05	2010	210.260,33	150.810,74	B.O.C. - oneri - alienazioni	
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	08:01	2010	455.000,00	453.155,54	B.O.C.	
RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA M.L.KING DEL CAPOLUOGO – 1° STRALCIO e 2° stralcio	06:02	2010	450.000,00	225.189,10	Contributi	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	01:05	2011	137.316,78	86.427,99	Contributi - devoluzione B.O.C. - oneri - alienazioni	
	04:05	2011	1.155.000,00	132.491,40	Contributi	
RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA M.L.KING DEL CAPOLUOGO – 1° STRALCIO e 2° stralcio	06:02	2011	700.000,00	393.957,44	Contributi - accordi urbanistici - alienazioni	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

**5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2011**

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 - Viabilità e Trasporti		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore Sport e ricreazione	Turismo	Viabilità Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
1. Personale	1.074.284,83	0,00	287.789,21	171.168,39	223.424,58	0,00	0,00	77.715,58	0,00	77.715,58
di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.076.162,41	3.549,17	19.843,75	813.993,82	64.820,46	90.830,34	82.839,40	676.966,23	40.499,01	717.465,24
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	20.351,21	0,00	0,00	546.302,19	128.000,00	8.382,22	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	20.351,21	0,00	0,00	546.302,19	128.000,00	8.382,22	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	293.686,00	0,00	0,00	11.929,98	18.456,82	62.048,16	0,00	35.878,60	0,00	35.878,60
8. Altre spese correnti	112.439,53	0,00	19.042,90	7.501,68	14.537,57	0,00	0,00	5.712,71	0,00	5.712,71
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>2.576.923,98</b>	<b>3.549,17</b>	<b>326.675,86</b>	<b>1.550.896,06</b>	<b>449.239,43</b>	<b>161.260,72</b>	<b>82.839,40</b>	<b>796.273,12</b>	<b>40.499,01</b>	<b>836.772,13</b>

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2011

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv.04	Altre serv.01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri servizi serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>												
1. Personale	0,00	0,00	115.275,15	115.275,15	394.383,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.344.041,17
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.519,20	0,00	136.381,25	137.900,45	1.375.087,36	0,00	0,00	0,00	42.007,79	42.007,79	0,00	4.424.500,19
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	100.183,70	100.183,70	676.892,24	5.614,40	0,00	0,00	0,00	5.614,40	0,00	1.485.725,96
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	100.183,70	100.183,70	676.892,24	5.614,40	0,00	0,00	0,00	5.614,40	0,00	1.485.725,96
7. Interessi passivi	9.378,53	0,00	1.783,18	11.161,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433.161,27
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	12.059,22	12.059,22	40.407,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.600,00	221.301,23
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>10.897,73</b>	<b>0,00</b>	<b>365.682,50</b>	<b>376.580,23</b>	<b>2.486.770,65</b>	<b>5.614,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>42.007,79</b>	<b>47.622,19</b>	<b>9.600,00</b>	<b>8.908.729,82</b>

**5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2011**

Classificazione funzionale  Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 - Viabilità e Trasporti		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore Sport e ricreazione	Turismo	Viabilità Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
<b>B) SPESE IN CONTO CAPITALE</b>										
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	<b>129.039,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.224,32</b>	<b>0,00</b>	<b>75.902,64</b>	<b>0,00</b>	<b>234.920,59</b>	<b>0,00</b>	<b>234.920,59</b>
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale										
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>6. Partecipazioni e conferimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>129.039,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.224,32</b>	<b>0,00</b>	<b>75.902,64</b>	<b>0,00</b>	<b>234.920,59</b>	<b>0,00</b>	<b>234.920,59</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>2.705.963,28</b>	<b>3.549,17</b>	<b>326.675,86</b>	<b>1.552.120,38</b>	<b>449.239,43</b>	<b>237.163,36</b>	<b>82.839,40</b>	<b>1.031.193,71</b>	<b>40.499,01</b>	<b>1.071.692,72</b>

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2011

Classificazione funzionale  Classificazione economica	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv.04	Altre serv.01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri servizi serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
<b>B) SPESE IN CONTO CAPITALE</b>												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	253.417,95	253.417,95	118.885,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	813.389,81
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess.cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	0,00	253.417,95	253.417,95	118.885,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	813.389,81
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>10.897,73</b>	<b>0,00</b>	<b>619.100,45</b>	<b>629.998,18</b>	<b>2.605.655,66</b>	<b>5.614,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>42.007,79</b>	<b>47.622,19</b>	<b>9.600,00</b>	<b>9.722.119,63</b>

Comune di **CASTELNOVO NE' MONTI****6.1****Valutazioni finali della programmazione**

Nella stesura del Bilancio di previsione 2013, del Bilancio pluriennale 2013/2015 nonché della presente relazione previsionale e programmatica, sono stati recepiti i piani regionali di sviluppo, i piani regionali di settore e gli atti programmatici della Regione Emilia Romagna riguardanti il territorio del Comune di Castelnovo Ne' Monti (R.E.).

CASTELNOVO NE' MONTI, li 13/06/2013


**Il Segretario 0**(solo per i Comuni che non hanno il  
Direttore Generale)**Il Direttore Generale MATTEO FRANCESCO MARZILIANO****Il Responsabile  
della Programmazione MATTEO FRANCESCO MARZILIANO****Il Responsabile del Servizio  
Finanziario MARA FABBIANI****Il Rappresentante Legale GIAN LUCA MARCONI**



## **7 - PROGRAMMA RELATIVO AI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA**

Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica e ne costituisce un allegato.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

### **Programma 1 –Direzione generale**

Incarichi :

di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente;  
per attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione;  
per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;  
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

### **Programma 2 –Sportello al cittadino**

Incarico per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

### **Programma 4 – Bilancio**

Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

### **Programma 5 Pianificazione e gestione del territorio**

Incarichi :

per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;  
per attività di promozione del territorio.

### **Programma 6- Lavori pubblici patrimonio e ambiente**

Incarichi :

per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile , riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;  
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

### **Programma 7 – Sicurezza Sociale**

Incarichi:

per attività di carattere giuridico - legale a supporto delle situazioni gestite dal settore;  
per attività in materia di fenomeni sociali emergenti.

### **Programma 8 – Scuola, cultura, promozione del territorio, sport e turismo**

Incarichi:

#### **Attività del distretto(CCQS e 0/6)**

per attività di coordinamento, monitoraggio, formazione, mediazione, supervisione di carattere psicologico,  
per attività di carattere pedagogico, didattico, culturale, comunicativo, artistico e ambientale, di gestione di gruppi e progetti.

#### **Politiche giovanili**

per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.

#### **Gestione attività scolastiche e per l'infanzia**

per attività volte alla qualificazione scolastica e alla promozione di una cultura per l'infanzia, incarichi a docenti, relatori, autori, artisti , storici, pedagogisti , psicologi e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative.

#### **Cultura**

per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;

#### **Biblioteca**

per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;

#### **Attività corsuali adulti**

a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.

### **Programma 9 – Servizio sociale unificato**

Incarichi:

Per attività di carattere legale a supporto di situazioni ,critiche, all'interno dell'area famiglia;

#### **Socio educativo**

Per attività di coordinamento, consulenza, supervisione, formazione, animazione in ambito pedagogico, psicologico, sociale, culturale.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obbiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolata la Relazione Previsionale e Programmatica .

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dall'art. 1 comma 2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma, approvato con delibera di G.C. n. 100 del 31/7/2008 e modificato con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 19/02/2009.

## 8 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI - ANNUALITA' 2013

		IMPORTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO						
MANUTENZIONI STRAORINARIE			ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	Trasferimento immobili	altro	apporto cap privato/concessioni
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale-lavori di pronto intervento	461.600	250.000		111.600			100.000	
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio (comprende acquisti)	150.000			50.000			100.000	

	<b>OPERE PUBBLICHE</b>								
1	NUOVA STRUTTURA PER ANZIANI: casa protetta con 60 posti	4.610.000	122.072				1.378.000		3.109.928
2	Lavori di realizzazione PARCHEGGIO e STRADA ACCESSO in Località Pieve del capoluogo	300.000	147.400		80.000	72.600			
3	Riquilificazione urbana dell'insediamento storico di Gombio	300.000	180.000			120.000			
4	PIANO ENERGETICO PER IL PATRIMONIO COMUNALE:	2.345.305	199.719		30.000	0			2.115.586

	<b>INVESTIMENTI</b>								
1	pronti interventi	80.000	80.000						
2	sistemazione verde pubblico e naturalistico	60.000						60.000	
3	manutenzione straordinaria cimiteri	10.000						10.000	
4	manutenzione impianti illuminazione pubblica	48.000						48.000	
5	Ricapitalizzazione A.C.T.	90.000			90.000			0	
6	Restituzione comuni quota fondo regionale della montagna	38.400			38.400				
7	POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	90.000							90.000

<b>TOTALI</b>	<b>8.583.305</b>	<b>979.191</b>	<b>0</b>	<b>400.000</b>	<b>192.600</b>	<b>1.378.000</b>	<b>318.000</b>	<b>5.315.514</b>
---------------	------------------	----------------	----------	----------------	----------------	------------------	----------------	------------------

**Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015****INDICE**

Pagina

	<b>Introduzione</b>	
<b>1</b>	<b>Sezione 1 - Caratteristiche generali della Popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente:</b>	
1.1	Popolazione	
1.2	Territorio	
1.3	Servizi	
1.3.1	Personale	
1.3.2	Strutture	
1.3.3	Organismi gestionali	
1.3.4	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
1.3.5	Funzioni esercitate su delega	
1.4	Economia insediata	
<b>2</b>	<b>Sezione 2 - Analisi delle risorse</b>	
2.1	Fonti di finanziamento	
2.2	Analisi delle risorse	
2.2.1	Entrate tributarie	
2.2.2	Contributi e trasferimenti correnti	
2.2.3	Proventi extratributari	
2.2.4	Contributi e trasferimenti in conto capitale	
2.2.5	Proventi ed oneri di urbanizzazione	
2.2.6	Accensione di prestiti	
2.2.7	Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	
<b>3</b>	<b>Sezione 3 - Programmi e progetti</b>	
3.3	Quadro generale degli impieghi per programma	
3.4	Programmi	
3.5	Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma	
3.6	Spesa prevista per la realizzazione dei programmi	
3.9	Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento	
<b>4</b>	<b>Sezione 4 - Stato di attuazione dei Programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b>	
4.1	Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)	
<b>5</b>	<b>Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art.12, c.8 DLgs.77/95)</b>	
<b>6</b>	<b>Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione</b>	
<b>7</b>	<b>Sezione 7 - Programma relativo ai contratti di collaborazione autonoma</b>	
<b>8</b>	<b>Sezione 8 - Piano degli investimenti - annualità 2013</b>	